TRAPIANTO DA FANTASCIENZA

PITTSBURGH (Pennsylvania) — Una bimba di tre anni, Tabatha Foster, di Madisonville, nel Kentucky, affetta dalla nascita da una grave malformazione intestinale, è stata sottoposta durante la notte tra sabato e domenica ad un complesso trapianto multiplo di organi. L'operazione è durata 15 ore ed è stata effettuata presso l'ospedale pediatrico di Pittsburgh.

Tabatha Foster, 3 anni

La piccola Foster ha avuto il fegato, il pancreas, una parte dello stomaco e porzioni degli intestini nuovi. Gli organi sono stati prelevati da un neonato di 7 settimane e [illegible] deceduto per le ferite riportate in un incidente d'auto.

Due operazioni analoghe sono già avvenute negli Stati Uniti nel 1983 e 1986 ma i pazienti non sono sopravvissuti soprattutto per problemi di rigetto.

La piccola oggi operata è nata con [illegible] che interferivano nella circolazione sanguigna. Le sue condizioni sono state definite per il momento «abbastanza soddisfacenti» dall'équipe di chirurghi che ha effettuato il complesso intervento.

LA BORSA RIPERDE

Clima di profonda incertezza sui mercati borsistici internazionali. La riunione in programma oggi a Basilea tra i governatori delle Banche centrali invita infatti gli operatori ad operare meno scambi in attesa di provvedimenti che possano interessare il dollaro, il marco e lo yen. Pure oggi è previsto a New York un incontro tra i governatori americano e tedesco, Greenspan e Poehl, nel quale si parlerà con tutta probabilità della ripresa di collaborazione tra Usa e Germania. Questi fatti insieme alle voci di un riallineamento in seno allo Sme si ripercuotono sulle Borse dei vari Paesi. C'è comunque da dire che la Borsa di Tokyo, che a metà seduta registrava una perdita di 206,80 punti, ha reagito bene ed ha chiuso con un recupero di 29,69 punti, dopo che la Banca centrale era intervenuta energicamente per sostenere il dollaro.

MILANO — La Borsa ha aperto con prezzi cedenti e scambi poco attivi. Alle 10,45 l'indice Mib segnava —1,2 e tendenziale —2,6, che significa riperdere la metà del guadagno di venerdì.

DOLLARO — E' indicato questa mattina intorno alle 1266, 1268 lire contro le 1270,80 del fixing di venerdì.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 297

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 2 Novembre 1987

L'attesa relazione del segretario del pcus per i 70 anni della Rivoluzione

GORBACIOV ANNUNCIA UNA COMMISSIONE PER RIABILITARE LE VITTIME DI STALIN

MOSCA — Mikhail Gorbaciov, parlando oggi al Cremlino nel settantesimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, ha dichiarato che Josip Stalin si è macchiato di crimini *«enormi e imperdonabili»* nei confronti del popolo sovietico e ha annunciato l'istituzione di una commissione incaricata della riabilitazione delle sue vittime.

«E' una cosa che andava fatta», ha detto, *«anche oggi assistiamo a tentativi di distogliere lo sguardo da alcuni temi dolorosi della nostra storia, di far credere che non è accaduto nulla di speciale»*.

«Questo non può essere approvato», ha aggiunto Gorbaciov, *«significherebbe violare la verità storica offendendo la memoria di quelle che sono state le vittime innocenti di atti illegali e arbitrari»*.

«Si è detto talvolta che Stalin non era al corrente delle illegalità commesse», ha proseguito, *«i documenti di cui disponiamo dimostrano che questo non è vero; la responsabilità di Stalin e del suo entourage dinanzi al partito e al popolo, per le diffuse repressioni e illegalità, è enorme e imperdonabile: questo è un messaggio rivolto a tutte le generazioni»*.

Il segretario generale del pcus ha letto il suo rapporto nel Palazzo dei Congressi al Cremlino, presenti 183 delegazioni provenienti da 119 Paesi, e 6.000 delegati del Plenum del Comitato Centrale del pcus, del Soviet Supremo (parlamento bicamerale), del Consiglio dei ministri e di tutti gli altri principali organismi politici sovietici.

Il presidente del soviet supremo dell'Urss, Andrei Gromyko, aveva preso per primo la parola sottolineando l'importanza della Rivoluzione d'Ottobre nella storia dell'uomo. Subito dopo Gorbaciov ha iniziato la lettura, che è durata due ore e mezzo.

In libreria il libro di Gorbaciov «Perestroika»: da ieri a Mosca (nella foto), da oggi a Washington

La prima parte del rapporto è dedicata alla storia dei 70 anni trascorsi dopo la Rivoluzione d'Ottobre. Gli avvenimenti successivi alla rivoluzione, ha poi affermato Gorbaciov, *«ci hanno convinto ancora di più della correttezza della scelta socialista fatta nell'ottobre 1917»* perché *«grazie alla rivoluzione l'Urss ha fatto in breve tempo quello che per altri Paesi ha richiesto centinaia di anni»*.

Il segretario generale del pcus, nella parte dedicata alla storia del partito dopo la Rivoluzione d'Ottobre, ha ribadito la validità della condanna storica, inappellabile del trotzkismo, mentre per quanto riguarda Bukharin la posizione è stata più sfumata. Da una parte infatti Gorbaciov ha lodato il ruolo di Bukharin nella lotta all'opposizione trotzkista e zinovievista, e dall'altra ha criticato il suo dogmatismo.

Dopo il giudizio severo sul Stalin, Gorbaciov ha tuttavia riconosciuto il suo *«indiscutibile contributo nella lotta per il socialismo e per la difesa delle sue conquiste»*.

Il segretario generale del pcus ha infatti affermato che la collettivizzazione era necessaria, ma che è stata portata avanti con burocratismo, eccessivo centralismo e metodi che costituiscono una deviazione dalla linea leninista.

Gorbaciov ha poi esaltato il coraggio del partito con a capo Kruscev, che ha denunciato il culto della personalità. Di Kruscev resta la condanna del soggettivismo e volontarismo. Anche del periodo brezhneviano viene fatta la distinzione tra il primo periodo, caratterizzato dall'eliminazione delle distorsioni soggettiviste e volontariste, dal ritorno al realismo, ed il secondo, gli ultimi anni della vita di Brezhnev, nei quali è emersa la stagnazione accompagnata da elementi di pre-crisi che hanno resa necessaria la *perestroika*.

Le solenni celebrazioni dell'anniversario della Rivoluzione si concluderanno sabato con una parata storico-militare nella Piazza Rossa.

Quasi un ultimatum dei monarchici a Goria

«O TUTTI I SAVOIA NEL PANTHEON O TOGLIAMO ANCHE CHI C'E' GIA'»

ROMA — *«O le spoglie dei Savoia saranno sepolte a Roma nel Pantheon, oppure toglieremo dal tempio le salme che già vi riposano, quelle di Vittorio Emanuele II, Umberto I e della regina Margherita»*.

E' quasi un ultimatum posto al presidente del Consiglio, on. Goria, dai monarchici dell'associazione *Amici della Corona Ferrea*, non numerosi ma combattivi.

Vittorio Emanuele II

Di fronte al problema dell'eventuale ritorno delle salme di Vittorio Emanuele III dall'Egitto, di Elena di Savoia da Montpellier, e di Umberto II da Altacomba — di cui si discute da tempo senza che si giunga a una decisione — *Corona Ferrea* ha inviato una lettera al Capo del governo avvertendo che, se non si provvederà, si potrebbe scegliere la strada «opposta», ossia togliere dal *Pantheon* coloro che già vi sono sepolti.

Nel caso di una risposta negativa di Goria, è detto nella lettera, *«proporremo agli altri monarchici di impegnarsi per portar via dal Pantheon i resti mortali di re Vittorio Emanuele II, di re Umberto I e della regina Margherita»*. Altra lettera gli associati allo stesso sodalizio l'hanno mandata ad *Amnesty International* perché inviti il Parlamento italiano ad abrogare la disposizione che impedisce ai Savoia il ritorno in Italia.

La lettera a Goria è una via *«volutamente provocatoria»*, per sollecitare una decisione, rilevano altri monarchici. E' pensabile la rimozione dal *Pantheon* dei reali che vi riposano? Sembrerebbe proprio di no. E per portarli dove? *«Certamente la sepoltura dei sovrani al Pantheon è un obiettivo che perseguiamo da anni* — dice Marco Cocis, responsabile delle relazioni esterne del Movimento Monarchico Italiano — *ma la nostra azione politica non può ridursi a questo solo aspetto. Il problema va inquadrato, più che in una prospettiva emozionale, nel contesto più vasto dei diritti civili e del superamento di ogni divisione degli animi. Il Manifesto, ossia il documento programmatico che il MMI ha appena presentato all'opinione pubblica, lo dice con chiarezza. Richiede l'abrogazione della norma che vieta ai Savoia il ritorno in patria e riafferma il diritto alla sepoltura al Pantheon. L'azione dei monarchici oggi non è solo problema di sepolture ma soprattutto di rifondare le istituzioni nell'assetto civile e nel confronto democratico»*.

L'Istituto Nazionale per la Guardia d'onore alle tombe del Pantheon ha ripetutamente richiesto che i resti di Umberto II trovino riposo nel sacrario con quelli dei genitori, ma non ha mai pensato, per superare gli ostacoli a tale desiderio, di rimuovere le salme che hanno trovato nel tempio una collocazione storica. Gli *Amici della Corona Ferrea* — dicono a Roma — hanno *«voluto sfiorare l'assurdo per spingere chi di dovere a sciogliere un nodo Savoia che si è fin troppo ingarbugliato»*.

Renzo Rossotti

E' il fabbisogno per «riequilibrare» la Finanziaria

E ORA I MILIARDI SONO 20 MILA

Il Governo deve decidere chi stangare

ROMA — Sono ventimila e non diecimila i miliardi che lo Stato dovrà recuperare per riequilibrare i propri bilanci. Lo hanno calcolato sia le forze governative che quelle dell'opposizione.

Così la legge finanziaria dovrà essere ricalibrata, in gran velocità, con tempi legislativi molto ristretti, in un clima economico e sindacale che non ha ancora risolto alcuni dei principali problemi che nei giorni scorsi compromettevano la serenità del governo Goria e del ministro del Tesoro Amato.

Fra scioperi e Cobas, mentre le polemiche sull'ora di religione stentavano ancora a sopirsi e la realtà di Piazza Affari turbava i sonni dei risparmiatori, nell'arco di un paio di giorni ci si è accorti che il disegno di legge della Finanziaria non andava più bene, era stato superato dagli sconquassi che avevano sconvolto le Borse di tutto il mondo, e anche dal riaffacciarsi di un vecchio nemico: l'inflazione.

Dati alla mano i partiti di governo e quelli di opposizione si sono trovati d'accordo nel concludere che la Finanziaria bisogna riscriverla quasi tutta, ridefinendo cifre e obblighi dei contribuenti.

Ai 10 mila miliardi, che secondo la prima stesura della finanziaria bisognava trovare, se ne sono aggiunti altri 10 mila. In tutto fanno 20 mila. Si è dovuto decidere anche a chi far sborsare queste somme impreviste. Con molta probabilità a tirar la cinghia saranno ancora una volta i risparmiatori, proprio quelli che il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha ancora invitato l'altro giorno a far tesoro dei propri piccoli capitali.

Sotto tiro ci sono anche stavolta tasse e bolli vari, prontuario farmaceutico, l'Iva e forse anche il promesso alleggerimento dell'Irpef. Non sarà una manovra facile. Sugli sgravi Irpef le centrali sindacali si sono già pronunciate con chiarezza: *«Questi soldi il governo non deve pretenderli dalle buste paga dei lavoratori»*. Giorgio Benvenuto qualche settimana fa aveva già dato un ultimatum: *«Se nelle buste paga di gennaio non saranno già contabilizzati e ben visibili gli sgravi fiscali valuteremo l'opportunità di uno sciopero generale»*.

Per il governo i tempi sono molto stretti, l'attività del Parlamento resterà infatti ferma causa referendum in corso fino a lunedì prossimo. Si spera di poter evitare il ricorso all'esercizio provvisorio.

Una domanda resta comunque per ora inevasa: come mai ci si è accorti soltanto sabato scorso che la Finanziaria era inadeguata? Eppure a governo e partiti non mancano gli strumenti per analizzare e quindi prevedere l'andamento della situazione.

Goria ha definito il suo «il *governo dei problemi*» e pare proprio che abbia ragione. In questi giorni il governo ha per le mani due questioni che rappresentano vere mine vaganti: quella della Finanziaria e quella della regolamentazione degli scioperi. Insieme formano un problema che potrebbe creare seri fastidi. Se saranno ancora i lavoratori a pagare i ritocchi finanziari saranno molto probabili pesanti agitazioni sindacali. Cercare di disinnescarle con provvedimenti di vertice comporterebbe il rischio di incrinare un patto sociale che non sempre ha rivelato solidità.

r. l.

Mercoledì calcio di Coppe per cinque italiane

E ORA PER LA JUVE ARRIVANO I GRECI

Settimana di passione per i patiti del calcio che mercoledì palpiteranno per le sorti delle squadre italiane rimaste in lizza nelle Coppe europee. Battuta di misura ad Atene, la Juve dovrà risalire la corrente contro il Panathinaikos e il compito non è agevole, considerata la solidità della formazione ellenica. Peggiore la situazione del Milan, battuto all'«andata» per 2-0 e costretto a disputare una gara d'assalto nel «ritorno» col Barcellona contro il galvanizzato Español. Nonostante la sorprendente caduta di San Siro, l'Inter ha buone probabilità di imporre la sua legge ai modesti finlandesi del Turun, una squadra che probabilmente incontrerà difficoltà a ripetere l'*exploit* compiuto a Milano due settimane fa.

A trascorrere la vigilia più tranquilla è il Verona al quale, dopo il pareggio (1-1) rimediato a Utrecht, basterebbe un pari a reti inviolate per qualificarsi. Resta l'Atalanta: battuti a Creta (1-0), i nerazzurri bergamaschi che partecipano alla Coppa delle Coppe dovranno faticare non poco per superare la tenace difesa dell'Ofi.

INTERVISTA / Il romano Bonacelli racconta come è arrivato a recitare in piemontese

MONSSU' TRAVET ALLA CONQUISTA DI TORINO

«I torinesi saranno severi con me, ma riuscirò a conquistare il dialetto»

TORINO — Goffo, massiccio, la faccia bolsa, i movimenti impacciati dal suo corpaccione di gradasso, il piemontese rigirato a lungo in bocca quindi sputato fuori come se fosse una patata bollente, Paolo Bonacelli è certamente un Travet che esce dai canoni tradizionali. Un Travet discusso. E che farà discutere. Non a caso l'attore sembra affrontarlo con grande circospezione, quasi camminasse sulle uova. C'è da capirlo. Non è facile calarsi nei panni di questo personaggio così fragile, dalla mentalità e gli atteggiamenti che sembrano lontani anni luce; i suoi umori, scatti, rassegnazioni appartengono ad un'altra epoca e sono espressi in un'altra lingua. Guai a lasciarsi guidare dall'istinto o si rischia di cadere nel patetico. Guai a cincischiare troppo o si finisce nell'artefatto.

Lei non ha di questi dubbi: è un attore distaccato, un attore razionale.

«E' vero: io non credo nell'ispirazione, devo conoscere i dati; anche nella vita non mi lascio mai trascinare dal sentimento. E prima di affrontare un personaggio devo capirlo sillaba per sillaba, entrarvi dentro, studiarlo. Come debbo studiare tutti gli altri personaggi, sapere tutte le parti, non soltanto gli attacchi scritti sul copione, come certi miei colleghi...».

Paolo Bonacelli

Si considera diverso dagli altri, vero? Che tipo di attore è lei, Bonacelli?

«Non mi considero diverso: sono diverso. Che tipo di attore penso di essere? Un attore straordinario, ovvio».

Si ammira molto?

«Tutt'altro, mi disprezzo molto: proprio perché sono così, come sono. Se fossi normale, il mio mestiere sarebbe certamente meno faticoso. Quando si rientra in certi canoni e regole prestabilite, anche il teatro diventa routine. Ma se lo si affronta con serietà, coinvolge enormemente, crea grossi problemi sia in senso positivo, che negativo».

Il fatto di dover recitare in piemontese le ha accentuato questi problemi?

Donata Gianeri

(Continua in ultima pagina)

GASSMAN: SOVVENZIONI FOLLI (400 COMPAGNIE NEL 1986)

ROMA — L'attuale panorama teatrale italiano? *«Asfittico, forzato e pigro»*, dice Vittorio Gassman. In una lunga intervista pubblicata dal quotidiano «Il Sole 24 Ore» di questa mattina, il «mattatore» affronta, polemicamente, il tema dei contributi pubblici, da lui definiti «indiscriminati».

«Il meccanismo delle sovvenzioni — dice Gassman — *è congegnato in modo tale da permettere a chiunque di ottenere qualche contributo, semplicemente dichiarando di fare teatro. Solo nel 1986 sono state sovvenzionate oltre 400 compagnie o gruppi teatrali. Un fatto ridicolo. Tanti rivoletti di denaro sono inutili e dannosi...»*.

Vittorio Gassman

Prosegue Gassman: *«Ci sono troppi attori in Italia: la legge incoraggia un'efflorescenza continua di gente che non appartiene al mestiere. E' un caso limite che non si verifica in nessun'altra parte del mondo e che rende necessaria una vera e propria rifondazione dell'albo professionale»*.

Pur riconoscendo che un'eventuale selezione sarebbe *«un problema davvero delicato»*, Gassman aggiunge: *«L'attività teatrale non è quantificabile, ma è un mestiere elitario e di qualità... Non pretendo di fare le pagelline, ma il confine tra chi merita di rientrare a pieno titolo nella professione e ciò che invece corrisponde soltanto alla follia del momento o ad un interesse puramente commerciale è molto netto»*.

Un convegno dell'Agap sull'integrazione a scuola

MUSICA, LINGUAGGIO PER GLI AUDIOLESI OTTIMA TERAPIA

L'obiettivo è inserire i bimbi nel mondo di tutti. La presidente Bassi Nazzaro: «Puntiamo soprattutto su un'informazione capillare. Diminuiscono le iscrizioni nelle scuole speciali: aumentano i casi d'inserimento nelle classi comuni

Inserire i bambini audiolesi nel mondo di tutti. E' questo l'obiettivo prioritario dell'Agap (associazione genitori audiolesi del Piemonte), trecento soci, una significativa attività promozionale a sostegno dell'integrazione scolastica e sociale.

Augusta Bassi Nazzaro è la presidente: «*Puntiamo soprattutto su una informazione capillare. Perché, prima di consigliare le famiglie su come debbano comportarsi con il loro figlio audioleso, bisogna partire dalla prevenzione. Poi, certamente, sono importanti una diagnosi precoce; una protesizzazione tempestiva, se necessaria; la riabilitazione, prima possibile*».

«*Diminuiscono le iscrizioni nelle scuole speciali, aumentano i casi di inserimento nelle classi comuni* — aggiunge — *le esperienze sono ormai collaudate e danno risultati positivi, sia sul piano della socializzazione che dell'apprendimento*».

Ma i docenti di classe e di sostegno della scuola statale normale sono preparati a questo compito?

«*C'è chi ha già una sua formazione specifica, vi sono casi in cui mancano le conoscenze di base in questo campo*».

«*Ma, in genere* — prosegue la presidente della Associazione — *maestri e professori suppliscono con la buona volontà. Ad esempio, impegnandosi a seguire corsi di aggiornamento; ad incontrare esperti, impostare il lavoro, sottoporre i risultati per la verifica*».

Nell'auditorium dell'Istituto Pininfarina, si è appena concluso il secondo convegno promosso dall'Agap-Piemonte, d'intesa con l'Usl Moncalieri-Trofarello-La Loggia ed i tre Comuni.

Quattro giorni di seminario (cui hanno partecipato, fra gli altri, l'assessore provinciale all'Assistenza, Salvatore Scancarello; il presidente Usl, Domenico Giacotto e l'assessore comunale all'Istruzione, Maria Luisa Grilli Lenti), con due esperti francesi di chiara fama: i professori Vinko Oladic e Alain Carré.

Tema: «*Musica, linguaggio, comunicazione*». Centottanta 'allievi' ogni giorno, si sono seriamente impegnati ad apprendere sperimentati metodi didattici, nel campo della moderna pedagogia musicale.

Tutti hanno preso confidenza con una disciplina che — come ricorda ancora Agusta Bassi Nazzaro — «*sconfina anche nella terapia musicale, interessando così non solo tutti gli insegnanti ed in particolare quelli di musica nella scuola dell'obbligo e negli istituti magistrali, ma anche coloro che operano nel settore della prevenzione, dell'educazione sanitaria, della riabilitazione dei disturbi dell'apprendimento, della comunicazione, dell'udito e del linguaggio. Una disciplina a cavallo tra il mondo della scuola e quello della sanità*».

Ora, portano queste loro conoscenze nelle rispettive classi. Fra le prossime iniziative che l'Agap ha in cantiere, vi sono anche incontri diretti nelle scuole, d'intesa con il Provveditorato agli Studi e un nuovo seminario, previsto per il maggio '88, con lo scopo di verificare il lavoro svolto nelle singole classi, in base alle lezioni di questi giorni.

m.tor.

L'assessore Scancarello

Al processo ormai è stato detto tutto

NON SERVONO TESTIMONI PER LO STATUTO

Ci sono gli spettatori che assistevano allo spettacolo in platea - proprio per questo si sono salvati - e i vigili del fuoco che sono intervenuti dopo l'allarme. Ma non possono aggiungere nulla al dibattimento

Gli imputati al processo per il rogo dello Statuto avvenuto il 13 febbraio 1983

Arrivano i testimoni che sanno qualcosa sull'incendio del cinema Statuto. Ci sono gli spettatori che assistevano allo spettacolo in platea e che si sono salvati; ci sono i vigili del fuoco che sono intervenuti dopo l'allarme. Per la verità nell'economia del processo hanno un peso limitato. Che cosa possono aggiungere di rilevante?

Per questo il pubblico ministero Diana De Martino ha chiesto che il tribunale sfoltisse il numero di coloro da ascoltare e questo per accorciare i tempi del dibattimento.

Due o tre udienze potrebbero essere riservate ai testi, poi — il 17 novembre — toccherà ai periti: Sangiorgi, Ghio, Carrescia, Grasso, Guiducci, Orsini, La Sala che ricostruirono la genesi del rogo.

Dopo ancora l'intervento dell'avvocato che rappresenta lo Stato, Argan, la requisitoria d'accusa e le arringhe delle difese.

E' un processo che rappresenta l'episodio più tragico della storia recente di Torino. Il 13 febbraio 1983, ultima domenica di carnevale, giornata di nevischio che invitava a stare al chiuso, il cinema Statuto ha preso fuoco: la città ha pagato un prezzo di 64 vittime.

La causa del fuoco deve essere stato un corto circuito provocato da un filo scoperto dell'impianto elettrico. Poi è bruciata una tenda che non era stata trattata con procedimenti per renderla ignifuga e, dopo ancora, i rivestimenti di moquettes delle pareti.

Fuoco e fumo, cortine di veleno che si sono alzate dal basso del locale verso la galleria e il soffitto.

Chi era seduto sulle poltroncine della platea si è accorto per tempo del pericolo e ha avuto la possibilità di scappare. C'erano le porte di sicurezza bloccate da un gancetto di sicurezza che era in funzione per evitare i «portoghesi».

L'ha detto l'operatore Antonino Iozzia: «Ne entrava uno che pagava il biglietto, poi spingeva la porta di sicurezza, la apriva e gli altri dal marciapiede entravano gratis. In tutti i cinema era così. Tutti facevano così».

I periti evidenziano con un «per fortuna» che i ganci erano così mal messi che si sono piegati alla spinta poderosa della gente che spingeva per uscire. Gli infissi hanno ceduto e i battenti si sono spalancati.

E' la galleria che è diventata una tomba. Lì non c'è stata possibilità di salvezza per nessuno, perché soltanto troppo tardi hanno avuto la percezione che stava accadendo qualche cosa di pericoloso.

Sullo schermo hanno continuato a scorrere le immagini della pellicola, il film «La Capra» e fino all'ultimo momento non si sono accorti dell'incendio. Quando hanno visto la nuvola di fumo che saliva hanno tentato di scappare ma, quasi contemporaneamente, sono saltate le luci della sala. A tentoni hanno cercato l'uscita ma in pochi minuti erano tutti morti.

I periti precisano: «il tempo di resistere senza respirare». Sono stati uccisi dal gas velenoso.

I soccorritori ne trovarono alcuni, uno sull'altro, sui gradini della scala, altri erano nella toilette di tre metri per tre in cerca di un sorso d'aria e di un briciolo di speranza, altri ancora sono rimasti sulle seggiole. Su tutti, un velo di fuliggine.

l. d. b.

Polemiche per il piano viario

PROBLEMA: COME CIRCOLARE A IVREA?

Industriali, commercianti, artigiani, agenti di commercio, Aci, Comitato popolare contro il senso unico, rappresentanti del centro storico: otto associazioni di Ivrea si sono schierate contro il piano viario redatto dall'ing. Alberto Rogano; ma si dicono fermamente disposte a collaborare con il Comune perché questo progetto sia rifatto o comunque si inizi una sperimentazione che sblocchi in qualche modo l'attuale situazione viaria.

«Abbiamo offerto la nostra collaborazione all'assessore Cecone — dicono i rappresentanti delle otto associazioni — ma lui ci ha fatto chiaramente capire che il piano Rogano va bene così com'è e soprattutto che il Comune intende attuarlo».

Dalla loro, le diverse associazioni impegnate per migliorare la viabilità di Ivrea hanno una serie di proposte: si chiede ad esempio di migliorare la penetrazione veicolare nel centro storico, attraverso tre corsie di salita in corso Nigra; il Ponte Vecchio sarebbe utilizzato come strada di uscita dal centro.

Via circonvallazione dovrebbe tornare a doppio senso di marcia; in sostanza il «contro-progetto» viario prevede tratti a senso unico, come gli attuali, e zone a doppio senso come avveniva due anni e mezzo fa, prima dell'entrata in vigore del senso unico [illegible]. Il direttore dell'Aci Luigi Berruti, portavoce delle otto associazioni, intende [illegible] l'atteggiamento di chiusura dell'amministrazione comunale: «Ci mettevamo a disposizione dell'ente pubblico per trovare tutti insieme soluzioni nuove ad una situazione viaria insostenibile».

Il Comune vuole però seguire la strada tracciata da un esperto del traffico quale l'ing. Rogano. E' probabile che a fine novembre si possano spendere i primi milioni per gli interventi a Porta Torino: sarà eliminata la rotonda e verranno ridotti i marciapiedi per creare una corsia in più per l'accesso al centro città.

La bimba coinvolta ieri nell'incidente sulla Torino-Aosta

MARY, 10 ANNI, LOTTA CONTRO LA MORTE

Il padre è morto carbonizzato, la madre e il fratellino se la caveranno

E' sempre in condizioni disperate, nel reparto chirurgia d'urgenza dell'ospedale infantile Regina Margherita, Mery Giannone, la bimba di 10 anni coinvolta ieri sera in un tragico incidente stradale. La bimba è stata sbalzata in strada, assieme al fratellino Calogero di 6 anni ed alla mamma Fiorenza Filippa di 33 anni, quando la macchina del papà Santo Giannone è uscita di careggiata. I sanitari forse la sottoporranno già oggi, se le condizioni generale miglioreranno, ad un intervento chirurgico. Mery Giannone ha le braccia e le gambe rotte.

L'incidente è avvenuto ad un chilometro appena dal casello di Settimo della Torino-Aosta. Secondo la ricostruzione della polizia stradale la Ritmo su cui viaggiava la famiglia del Giannone, morto carbonizzato per essere rimasto intrappolato tra le lamiere contorte, potrebbe aver divelto la recinzione capottando in un campo per lo scoppio di un pneumatico logoro. Collisioni con altre vetture non sono avvenute e non ci sarebbe stato nemmeno motivo per frenare bruscamente. Del resto l'ipotesi dello scoppio di un pneumatico non è controllabile: l'incendio dell'auto ha bruciato anche le gomme.

La donna ed i due bambini sono stati sbalzati dalla macchina durante l'uscita di strada, per questo sono rimasti vivi anche se feriti. L'altro bambino, Calogero, è stato giudicato guaribile in 20 giorni mentre per Fiorenza Filippa la prognosi è di 40 giorni. Mamma e bambini sono rimasti per alcuni minuti tra le sterpaglie, sino all'arrivo dei soccorritori. I vigili del fuoco hanno spento le ultime fiamme dai resti della macchina ed hanno poi estratto quel che rimaneva del corpo del Giannone. Il cadavere verrà sottoposto oggi pomeriggio ad autopsia, come prevede la legge, all'istituto di medicina legale.

La Ritmo distrutta dalle fiamme: nel riquadro la vittima Santo Giannone

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Beanardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa
via Marenco 32, Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950

CERTIFICATO N. 981
DEL 18-12-1986

Ultimo «allarme» dell'Enpa, mentre si discute se somministrare mangime antifecondativo

ATTENZIONE, ANCHE I PICCIONI RISCHIANO L'OVERDOSE

La proposta: «Prima della pillola vanno rimpinzati per mesi con grandi quantità di mais»

Niente mais antifecondativo per gli 80 mila piccioni torinesi? La proposta, avanzata a suo tempo dell'Ente Nazionale Protezione Animali, sta trovando non poche difficoltà in sede di commissione comunale che studia il problema del sovraffollamento di volatili. In sintesi l'azacolesterolo (la sostanza che dovrebbe bloccare l'ovulazione nelle femmine senza provocare turbe ormonali ai maschi) sarebbe troppo «pesante» per essere sopportata da colonie di piccioni debilitate dalla scarsa alimentazione, qualche volta da vera e propria fame.

«*L'antifecondativo* — spiega Silvano Traisci, presidente dell'Enpa e membro della commissione — *non provoca effetti collaterali sugli uccelli sani, ma ci stiamo chiedendo cosa potrebbe succedere se venisse somministrato a volatili particolarmente deboli. I veterinari ipotizzano casi di «overdose», in grado di provocare gravissimi danni all'apparato riproduttivo delle femmine. Con conseguenze che potrebbero essere mortali*».

La commissione comunale ha già perso due dei nove originari componenti ancor prima dell'insediamento: sono spariti il veterinario dell'Usl e quello della Regione. Continuerà comunque i suoi lavori (prossima riunione mercoledì) per arrivare, nel giro di uno-due mesi, a proporre un piano per lo sfoltimento delle colonie di torraioli.

«*Le preoccupazioni per la debolezza dei volatili* — ribadisce Traisci — *non alterano il giudizio di base che abbiamo dato sulla somministrazione di anticoncezionali: resta la strada migliore per calmierare le nascite. Però crediamo che per battere sino in fondo sia necessario prima ridare un minimo di vigore ai colombi che, a nostro avviso, si sono in qualche caso ammalati anche in conseguenza del divieto di dare loro cibo*».

La proposta dell'Enpa è conseguenziale: «*Distribuiamo l'azacolesterolo, magari già a partire dalla prossima primavera, ma prima sfamiamo i piccioni: per tre mesi dovremo rimettere in sesto i volatili con grandi quantitativi di mais, magari frammisto a vitamine*».

L'idea verrà discussa in commissione nelle prossime settimane mentre sarebbe allo studio, nella frangia degli «anti-piccione», una richiesta al ministero della Sanità per un provvedimento che consenta la cattura di colombi in città per trasferirli in zone di campagne.

Per ora la fame dei piccioni torinesi continua: il 19 giugno dell'86 fu resa nota un'ordinanza dell'ex sindaco Cardetti che vietava alla cittadinanza di offrire becchime agli uccelli. Sospesa dal Tar dall'agosto '86 all'aprile di quest'anno, è poi tornata in vigore dopo che il Consiglio di Stato ne ha riconosciuta la proponibilità. Due mesi fa sono stati rilevati i primi casi di salmonella in una colonia collinare, poi confermati da successive contro-analisi. Ci sono state anche reazioni isteriche con l'avvelenamento di alcune centinaia di volatili. Ora sembrava che l'adozione dell'anticoncezionale potesse contribuire a risolvere il problema, ma sono insorte le nuove perplessità.

a. co.

Una vecchina distribuisce cibo ai piccioni in piazza Castello

A BERZANO PAURA DA DISCARICA

Berzano è in subbuglio. Forse nell'ex cava di ghiaia verrà realizzata una discarica per rifiuti tossico-nocivi rientranti nella tabella C. Questa verrebbe a trovarsi tra Aramengo e Casalborgone.

La popolazione si è subito opposta al progetto e sono stati organizzati diversi incontri a cui hanno partecipato gli esponenti dei Comuni, delle associazioni ambientalistiche e gli abitanti in massa.

Fra gli oppositori a oltranza Marta Zucco, guardia ecologica: ha raccolto firme contro il progetto, mette in guardia i cittadini.

Al Comune però non è stata presentata alcuna domanda per l'autorizzazione edilizia.

Solo qualche tempo fa il proprietario del terreno dove sorge l'ex cava di ghiaia, Carlo Capella, avrebbe offerto al Municipio la possibilità di usare quest'area per una discarica inerente rifiuti industriali, ma sarebbe stato invitato a rivolgersi agli organi competenti, vale a dire la Provincia di Asti. Il paese, però, è in gran fermento.

La Regione ha finanziato interventi per oltre un miliardo

EXILLES, SOGNO NEL CASSETTO

NON SI TROVA UNA DESTINAZIONE ADATTA AL FORTE

Il futuro del forte di Exilles, dopo tante promesse, rischia di restare un sogno. La Regione con oltre un miliardo ha tentato (invano) di realizzarlo. Ora chiede aiuto al governo. Vittorio Beltrami è salito in valle Susa con Luigi Rossi di Montelera, sottosegretario al Turismo, per un sopralluogo. Può rappresentare l'inizio della riscossa per un monumento che vuole maggiore attenzione e finora ha avuto i soldi della Regione e troppe parole.

«*Vogliamo costruire un domani di certezze* — dice Rossi di Montelera — *per un forte carissimo a tutti che non può tornare in balia del tempo*». Da anni lo chiedono Aldo Viglione e Sergio Marchini che, per dare una funzione allo storico baluardo, hanno già presentato decine di interrogazioni e di interpellanze. Quelle idee, senza forma, possono trasformarsi in fantasmi.

Exilles diventerà un museo, accoglierà un centro nazionale degli alpini, verrà affidato al Comune? Nessuno, ovviamente, azzarda previsioni. E il vecchio sogno costato qualche centinaio di milioni rimane incompiuto.

La stupenda fortezza è del Demanio che nel '79 l'ha consegnata all'amministrazione regionale con un verbale. Immediati i primi interventi per strappare alle ortiche le fortificazioni che dal '400 dominano la valle. Li ordinò Viglione, allora presidente della giunta. La spesa: 110 milioni, poi 45, quindi 585 e l'ultima tranche di 323. Poi s'è cominciato a pensare al dopo. Spulciando, ovviamente, nel passato glorioso del forte. Ricostruito, così com'è oggi, nel 1728, già nel '45 offrì una prova della sua potenza respingendo diciotto battaglioni di francesi. Stessa scena nel 1793.

Dopo il trattato di Cherasco, una compagnia di minatori impiegò due anni a tentare di demolire le fortificazioni. Seguirono anni di desolazione e abbandono fino al 1810, quando Vittorio Emanuele I decise di farlo ricostruire con cinque milioni e mezzo di lire e vi sistemò, nel 1889, un battaglione di alpini.

Durante la prima guerra mondiale la fortezza fu un campo per gli ufficiali austriaci prigionieri. Nel '43 divenne magazzino del centro di mobilitazione del battaglione di Exilles. Vennero il silenzio e i vandali. E' dell'82 la denuncia delle ultime scorrerie dei teppisti che sulle pareti della fortezza hanno tracciato ogni sorta di «firme» e graffiti (dalla svastica alla stella delle br) come i patiti di tiro a segno hanno sbrecciato le mura del cortile.

Ora, almeno in parte restaurato, potrebbe tornare agli antichi splendori. Ma sul suo cammino s'imbatte in difficoltà sempre nuove. Il dibattito sulla sua destinazione è ricchissimo di proposte. Nell'86 Viglione e Marchini, con un disegno di legge, consigliano di trasformarlo in un Istituto storico per l'architettura militare europea. Non tutte le forze politiche però sono d'accordo. E il progetto non decolla. Passano i mesi e intanto arriva alla giunta regionale la proposta di farne un museo delle divise. Contatti, bozze di convenzioni con gli alti comandi dei vari corpi d'armata. Sembra fatta, ma sulla dirittura d'arrivo l'accordo salta. E' dell'87 un'altra idea illustrata dal generale Vittorio Bernard. Creare ad Exilles un «Centro di addestramento della protezione civile e di ecologia montana per giovani volontari». Questa sembra, oggi, una strada percorribile.

Intanto la questione diventa sempre più annosa. Perché non restituirlo agli alpini? Potrebbero farne un centro della loro associazione e, nello stesso tempo, un monumento al volontariato. Funzionari della Regione s'incontrano più volte con i responsabili dell'Ana, l'Associazione nazionale alpini. Ma, immediate, spuntano le difficoltà.

In sostanza: tutti vorrebbero il forte di Exilles, ma senza sobbarcarsi alcun onere per il suo funzionamento. Non è questo, ovviamente, l'obiettivo della Regione. Di qui il fallimento di tutte le trattative in corso.

Ma qualcosa bisognerà pur fare per evitare alla fortezza un altro indecoroso periodo di tristezza. «*Il ministero del Turismo* — afferma fiducioso Beltrami — *ci sembra il canale più idoneo per raggiungere i nostri obiettivi. Al sopralluogo col sottosegretario ne seguiranno altri e noi ci auguriamo che possano concludersi con una soluzione definitiva del problema*».

Gian Mario Ricciardi

Uno scorcio dell'imponente struttura del forte di Exilles in Val di Susa

Due nordafricani presi stanotte

RAPINA DA UBRIACHI SUBITO IN GALERA

Hanno aggredito un gruppo di giovani in lungo Dora Savona. Poi uno di loro, per fuggire alla polizia, si è denudato e stava per gettarsi nella Dora

Un marocchino arrestato

Tre nordafricani ubriachi hanno aggredito ieri sera un gruppo di ragazzini in Lungo Dora Savona 6, vicino alla caserma dei vigili urbani. In quattro stavano chiacchierando, seduti su una panchina, quando si è avvicinato un uomo di colore. Facendosi comprendere a gesti ha chiesto una sigaretta. Subito dopo però sono comparsi altri due suoi amici. Giuseppe Castania, 18 anni, è stato afferrato per il collo e con un rudimentale rasoio costretto a consegnare i soldi che aveva nel portafogli.

Qualcuno però aveva visto la scena avvertendo la polizia. Sono arrivate due volanti e i tre aggressori sono scappati. Uno di questi si è addirittura denudato per saltare dentro la Dora, ma è stato ammanettato in slip. Arrestato anche un altro rapinatore. I due sono Elwafi El Idrisa Ablel Kader, 27 anni, di Casablanca, e Driss Touli, 21 anni, nato in Marocco; entrambi senza fissa dimora. Si cerca ancora il terzo uomo.

● Alle 5,20 di stamane la volante 7 della polizia ha arrestato, in via Gioberti 29, Mario Colasimo, 20 anni, via Guastalla 22, e Michelangelo Moscaritolo, 33 anni, lungo Dora Napoli 6/4. Avevano appena infranto con un mattone la vetrina del negozio di abbigliamento Le Gigolò, di proprietà di Maria Tamburelli.

■ Colpo da 100 milioni in un oreficeria di corso Racconigi 115 bis. Ignoti si sono introdotti la scorsa notte nel negozio grazie ad un buco nel muro. Al proprietario, Ippazio Vetrano, 24 anni, via Monginevro 71, non è restato altro che chiedere l'intervento della polizia.

Al salone delle Nuove Tecnologie

OSPEDALE SU RUOTE CON LA TARGA SIP

Da un po' di tempo la Sip si dedica con particolare impegno all'applicazione dei servizi telematici in campo sociosanitario. La Società dei telefoni sarà presente, da domani fino al 7 novembre, alla terza edizione del Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e della Innovazione con uno spazio riservato allo stand Stet.

Il gioiello che presenterà la Sip ai visitatori è l'Hospital Car. Si tratta di un vero e proprio centro diagnostico mobile attrezzato, con tutte le apparecchiature trasmittenti di Telemedicina.

L'Hospital Car ha una cilindrata di 3469 cc, una potenza di 135 cavalli, in grado di superare pendenze del 35 per cento e contiene un sistema di teleconsulto, un cardiotelefono, l'elettroencefalografo e l'apparato di teleanalisi.

Con tutta questa strumentazione sarà possibile trasmettere, via cavo o via etere, dati clinici e bioimmagini relativi alle condizioni dei pazienti residenti in zone prive di presidi medici.

I risultati delle analisi potranno giungere a centri ospedalieri nei quali una équipe specializzata potrà, dopo aver valutato ogni parametro, formulare una diagnosi e decidere nel più breve tempo possibile l'intervento migliore da adottare.

Nello stand è stato ricavato anche un angolo-salotto riservato al Servizio Opinioni. Istituito nell'ambito della «Tutela dell'Utenza», tale servizio effettuerà, per tutto il periodo di esposizione, un sondaggio personalizzato attraverso l'apposito terminale collegato al Centro di elaborazione dati. Il pubblico sarà invitato a rispondere ad alcune domande su determinati servizi della Sip, quali la sveglia telefonica (114); l'ora esatta (161); il notiziario sportivo (1651); e informazioni sanitarie (1661); quelle della borsa (193); gli spettacoli cinematografici (196); le ricette di cucina (199) e altri.

L'istituto tecnico Aldo Moro non ha più una sede

«VOGLIAMO AULE, NON PAROLE»

E gli studenti protestano in Provincia

L'istituto tecnico commerciale «Aldo Moro» non ha più una sede: l'edificio che ha occupato sinora, in corso Giulio Cesare 15, è stato dichiarato inagibile dopo l'ultimo sopralluogo dei tecnici della Provincia (l'ente cui la struttura appartiene) e agli studenti è stato comunicato di restare a casa oggi e domani in attesa di un'altra sistemazione. Ma stamane quattrocento ragazzi della scuola si sono ugualmente trovati davanti all'istituto per recarsi in corteo alla sede della Provincia. «*Avete figli a scuola? Condoglianze*»... «*Vogliamo aule, non parole*» hanno scritto su improvvisati striscioni.

L'ex fabbrica, affittata e poi acquistata dalla Provincia, per essere adibita a sede dell'istituto, necessita di pesanti interventi di ristrutturazione perché la sua stabilità sia garantita. «*Gli ultimi rilievi hanno dimostrato che la situazione è ben peggiore di quanto si era accertato in un primo momento. Quell'acquisto si rivelò incauto*», ammette l'assessore all'Istruzione, Morgando. La sezione sindacale replica con toni duri, ricordando in un suo documento che «*nessun controllo era stato effettuato quando, nell'aprile scorso, un'ala dell'edificio occupata dal liceo Da Vinci, fu dichiarata inagibile per alcune settimane a causa del crollo di parte degli intonaci. Inoltre nelle aule del Moro da molti anni si verificavano cedimenti degli intonaci più o meno massicci*». Gli studenti chiedono una nuova sede che non comporti gravi disagi: la soluzione di trasferire gran parte della scuola nell'edificio di corso Vercelli 460 (dove già si trovano una ventina di classi) non piace loro, «*ma è la sola struttura di cui disponiamo e, salvo la palestra, sta per essere completata con tramezzi per ospitare 34-35 classi. Le restanti 9 resterebbero in zona, in Lungo Dora Firenze*», propone l'assessore.

Corteo di studenti davanti alla Provincia in via Maria Vittoria

A Valprato in alta val Soana l'ultima scuola della provincia ancora gestita dal comune

LA CLASSE ELEMENTARE RADDOPPIA: DA UNO A DUE

Unici alunni Pierino Aimonetto, 10 anni che fa la quinta e la sorellina Marina di 6 anni

La popolazione scolastica delle elementari di Valprato, l'ultimo Comune della Valle Soana, è raddoppiata: ma non ci sono problemi di sovraffollamento per l'unica aula della piccola scuola, l'ultima insieme a quella di Pian Ceresa nelle valli Orco e Soana ad essere sussidiata, cioè gestita ancora dall'amministrazione comunale. Gli allievi sono infatti solo due: Pierino Aimonetto, 10 anni, che frequenta la quinta, e la sorellina Marina, 6 anni compiuti da pochi mesi, che fa la prima.

Sulla cattedra ancora la maestra Renza Brunasso, 35 anni, abitante a Pont: è al suo sesto anno d'insegnamento a Valprato dopo alcune supplenze in altre scuole della valle.

Dice: «*Siamo comunque sempre in famiglia, anche se c'è qualche problema di carattere didattico per conciliare i programmi di tutti e due*». L'anno scorso la scuola di Valprato aveva rischiato di chiudere: in classe era rimasto soltanto Pierino Aimonetto. Il sindaco di Valprato Ferruccio Spezzati e tutta l'amministrazione avevano chiesto ed ottenuto di poterla tenere aperta: «*E' un segno che la montagna non muore completamente: certo a Valprato i vecchi sono tanti, ma fin quando la scuola funzionerà potremo sperare in un futuro migliore per il nostro paese*».

L'anno scorso la scuola aveva rischiato di chiudere. La madre dei bambini, 44 anni, è al quattordicesimo parto. La vita stentata di una famiglia di margari

Per almeno una decina d'anni le elementari non chiuderanno e di conseguenza per la maestra il lavoro sarà assicurato: Renza Brunasso ha letto attentamente i registri dell'anagrafe, bambini, anche se pochi, ce ne sono, quindi lavoro assicurato. Infatti dopo Marina Aimonetto il prossimo anno arriverà un altro bambino; nel '90 toccherà ad un altro fratello di Marina, Marco che oggi ha 4 anni. Ma oltre a permettere la sopravvivenza della scuola, la famiglia Aimonetto ha fatto riaprire nell'anagrafe comunale i registri delle persone nate a Valprato, rimasti in bianco per decenni.

Dopo Marco è nata Donatella: la mamma Pasqualina, 44 anni, era al suo quattordicesimo parto (una sola bambina è morta a due anni). «*Ho cominciato a sentirmi male verso mezzanotte* — racconta — *e quell'ora chiamare un'ostetrica era impossibile: così ho fatto tutto da sola con l'aiuto di mia figlia Lucia*». Il giorno dopo è salito il medico: neonata e mamma erano in forma perfetta.

Gli Aimonetto abitano in poche stanze affittate dal Comune nella frazione Cugnone, sulla strada che porta a Piamprato: un'esistenza di miseria e privazioni. Il padre Eugenio è uno degli ultimi margari della zona: da qualche settimana è sceso a valle con i figli più grandi (c'è anche Pierino che dopo la scuola vuole continuare a fare il mestiere di suo papà), insieme alle 80 mucche e alle quasi 600 pecore fatte pascolare sugli alpeggi durante l'estate. Fino a pochi mesi fa vivevano in alcuni box metallici normalmente usati per tenere attrezzi agricoli.

Il mestiere del margaro è una delle ultime attività dell'agricoltura montana, la cui economia è rimasta ferma nel tempo. D'estate in montagna, d'inverno in pianura. In molti alpeggi si vive come ai tempi di Noè, in vecchie baite senza corrente elettrica, raggiungibili solo a piedi. Le famiglie che governano bovini e ovini rimangono isolate per quattro mesi all'anno, senza un giorno di riposo, mentre le bestie bisogna mungerle tutti i giorni, fare il burro e il formaggio e una volta la settimana portarlo a valle al mercato o ai grossisti che salgono dal piano. E il reddito annuale non è certo proporzionato al lavoro e ai disagi, alla fatica.

Dice mamma Pasqualina: «*Adesso siamo sistemati meglio, ma tra poco dovremo andare a svernare in qualche cascina più in basso: i soldi che entrano in casa sono pochi, ma si tira avanti lo stesso*». La maestra ce la mette tutta per insegnare alla piccola Marina le prime parole d'italiano. «*Perché in casa Aimonetto* — dice la maestra — *si parla soltanto in dialetto piemontese; con Pierino è stata dura, ma alla fine ci sono riuscita: è molto vivace, gli piace soprattutto disegnare*». Pierino dice che vuole fare il margaro, come suo padre ed i suoi fratelli maggiori. Conosce già tutti i segreti per fare le «tome», il formaggio tipico di queste vallate. Sua madre scuote però la testa: «*E' un mestiere che non rende più, visto che a scuola va bene, potrebbe continuare a studiare*».

Guido Novaria

INGHIOTTE EROINA ARRESTATO

Alla vista dei carabinieri si è dato alla fuga, inseguito è stato acciuffato. Giampiero Chinea, 30 anni, residente in frazione Boschetto di Chivasso in via S. Francesco 14, è stato sorpreso dai militari in una stradina del centro storico di Chivasso.

Durante la fuga il Chinea ha inghiottito una dose di eroina per evitare di finire in manette. I carabinieri, però, avevano visto bene e lo hanno condotto nel vicino ospedale per sottoporlo agli esami del caso.

Gli esiti sono risultati positivi, così ai polsi di Giampiero Chinea sono scattate le manette. Il verbale redatto dai carabinieri parla di «arresto per detenzione illecita di sostanze stupefacenti».

■ I carabinieri del nucleo operativo di Carmagnola e Moncalieri hanno arrestato quattro nomadi senza fissa dimora che stavano tentando di introdursi in alcuni alloggi di Carmagnola. Si tratta di S.J., di 16 anni; I.D., di 16 anni; J.M., di 15 anni; O.G., di 15 anni. Saranno processati per direttissima.

In un «atelier» delle meraviglie

COSI' I VECCHI GIOCATTOLI TORNANO IN VITA

C'era una volta un garibaldino torinese che se ne partì con Bixio per il Giappone tornandosene infine a casa carico di tesori d'Oriente. E c'erano là alcuni samurai poveri e onesti che, fedeli al loro padrone ingiustamente accusato e decapitato dall'imperatore, non ebbero pace finché, dimostrata la sua innocenza, si permisero un orgoglioso seppuku e lo raggiunsero nell'aldilà. Punto di incontro delle due storie: le misteriose statuette di samurai ro-nin che [illegible] aspettano un nuovo padrone e una nuova fiaba in corso Regina, a pochi passi dal Balon. In un simpatico negozio-atelier dove, tra tante belle cose vecchie, la più felicemente collaudata sta nella specializzazione dei titolari: ormai gli unici, a Torino, capaci di restaurare ogni giocattolo del tempo che fu.

Lei si chiama Giovanna De Meglio, è erede di papà Giuseppe («nato in Borgo Dora e, con Zerietti, il più vecchio orologiaio della città), ama da sempre ogni trouvailles ricercando un amore speciale ai vecchi gioielli ed agli antichi ricami. Lui, Franco Becchio, è invece il mastro Geppetto della situazione, capace di rimontare, ricostruire, ripristinare ogni tipo di meccanismo o di incrinatura. E tutti e due lavorano con una stessa convinzione: un mestiere [illegible] può farlo soltanto chi è «mordù», come da quel pungolo straordinario che [illegible] nella poesia che gli oggetti del passato riservano a filosofi e bambini.

C'è anche chi pensa ad aggiustare i giocattoli rotti

Adesso Franco si sta occupando di una preziosa pupattola seicentesca in terracotta, arrivata da Piacenza con un enigma che ha tormentato non poco «mastro Geppetto»: le sue scarpine di raso avevano e dovranno ripresentare tacchi inseriti al contrario «per penitenza», come la dama pietosa cui questo ex voto si ispira. E intanto Giovanna si occupa del suo nuovo abito di gala, realizzato in tessuti e ricami d'epoca come quelli che lei destina alle rarissime lady-doll, le pupattole indossatrici in bisquit e pelle di capretto con cui i sarti dell'800 illustravano le loro novità presso le grandi corti d'Europa.

Spiegano all'unisono: «Le soffitte di questa città sono piene di piccoli tesori che però vengono conservati gelosamente. Anche in questo i torinesi dimostrano di essere conservatori ad oltranza». Giovanna e Franco come tutti gli altri: ed è così che lei non venderebbe mai la sua eccezionale collezione di sutomi e lui i suoi straordinari cimeli militari, sognando tutti e due «un museo del costume» dove queste irripetibili memorie del passato possano trovare giusta cornice.

Un desiderio ancora tutto da realizzare, su cui non si pronuncia neppure la gran sfera magica in vetro soffiato ed argento che il celebre Rol ha donato e voluto inserire qui. Accanto a scaffali dove c'è posto per palle russe di cannone che risalgono all'assedio torinese e son datate 26 maggio 1799; principesche lenzuola in lino «chiacchierino» ricamato a tombolo in afilato siciliano, con motti beneaugurali e rondini con le ali in volo realizzati in oltre trenta punti differenti; ariostesche vetrerie di Altare oppure antiche Madonne-neonate addormentate in una dorata nuvola di vetro. Dice Giovanna: «Oggi tutto ciò che è commerciabile viene riprodotto ed imitato, dai vasi Gallé ai gioielli di Fabergé. Ma le memorie che appartengono realmente al passato, se nel loro incontro senza ansia, riescono ugualmente a parlarti e a farti un'inconfondibile compagnia. Come un ricordo bello dell'infanzia. Il modo più giusto per riconoscerle? Basta valutarne i particolari apparentemente più insignificanti ma che in realtà, non solo quando si tratta di oggetti inanimati, risultano i più veri».

Auto elettriche dall'Austria

IN MOSTRA LE NOVITA' DEL SOLARE

Esemplare d'auto alimentata con batteria solare

Per due giorni, sabato e ieri, piazzetta Lagrange è stata un piccolo laboratorio di energie alternative (solare ed eolico) [illegible] dai verdi torinesi. Non solo una manifestazione in vista del referendum, ma anche un momento informativo sulle ultime realizzazioni del settore.

Dall'Austria sono arrivati una piccola auto e una specie di scooter, alimentati da cellule fotovoltaiche, mentre Teresa Bottamo, titolare dell'unica azienda piemontese che produce pannelli fotovoltaici (la Energia Solare), spiegava ai visitatori il [illegible] dell'elettricità prodotta dal sole. Nell'ultimo anno tra l'altro i prezzi dei pannelli — grazie a progressi tecnologici e ad una maggior produzione — sono scesi di circa il dieci per cento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Mulassano
anni 83

Lo annunciano la moglie, la figlia e l'adorato Gigi, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai cognati Vittorio e Domenico Cantino per l'affettuosa assistenza, e alla signora Antonietta Ghiu per le amorevoli cure. I funerali si svolgeranno presso la parrocchia Nostra Signora della Pace. Per orario funerali telefonare lunedì mattina 272.378. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Arborio Mioca (Vercelli). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 novembre 1987.

Irene Marcellese piange con Iole, Lina e Gigi la perdita del consuocero FRANCESCO.

Il figlioccio Giorgio e famiglia è vicino a madrina Lina e Gigi per la scomparsa del caro PADRINO.

Con Natale Cignetta e gli amici tutti degli ex allievi Valdocco piangono la perdita dell'amico FRANCESCO.

L'Associazione Santa Maria prende parte al lutto della famiglia Mulassano per la scomparsa del caro FRANCESCO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Nicola Berlen

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Tea, il figlio Antonio con Graziana e Fabrizio, sorelle, parenti tutti. Per orario e data funerali telefonare al 366.808.
— Torino, 1 novembre 1987.

E' mancato
geom. Marcello Ponsetto

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Rita con il marito e parenti tutti. Funerali in Chiomonte martedì 3 corr. ore 10 da via Assietta 3.
— Chiomonte, 2 novembre.

La famiglia Repetti partecipano al dolore.

Nel giorno dei Santi è tornato tra i Santi
Giuseppe Bacigalupo
titolare Bar Pippo
di anni 78

Lo annunciano la moglie Bice Guerra, i figli Nini, Franca, don Enrico, Rita e Carla, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella Maria, il fratello Franco, i cognati, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 corrente alle ore 10 nella chiesa di San Giovanni Battista in Chiasso. Non fiori ma devolvere per la Caritas diocesana.
— Chiasari, 1 novembre 1987.

Colpito da un male incurabile, dopo lunga sofferenza, troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Cuvertino
di anni 33

L'annunciano la moglie Franca con i piccoli Filippo e Sara, la mamma Lucia, il papà Claudio, la sorella Luisa con Federico Bello-Mioca, Pamela e Giovanni, i suoceri Anna e Vitale Salvetti, il cognato Carlo con Elena, Ilaria e Marta, gli e parenti tutti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento sentito al dr. Giuseppe Bassolo. I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione via Castelvecchio numero 33 Montalenghe.
— Montalenghe, 31 ottobre 1987.

Gabriele, Antonio Longo e famiglia partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del carissimo nipote ERNESTO.

Gli zii Luciana e Umberto partecipano al dolore della famiglia per la perdita del nipote ERNESTO unitamente a Renato e Fabio.

Gli zii Maria e Agostino Ghiolo e famiglia partecipano commossi all'immatura perdita del caro ERNESTO.

Le famiglie Bello-Mioca, Marzoni e Nardi si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Cuvertino per la perdita di ERNESTO.

Ditta Sergio Utenelli s.r.l. unitamente ai Dipendenti partecipa al lutto della famiglia per la perdita del suo caro collaboratore
Ernesto Cuvertino
— Torino, 1 novembre 1987.

E' mancata
Michelina Berti in Genova

Lo annunciano il marito Albino, i figli Fernando e Carlo, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 da via Chiviera 27.
— Pianezza, 2 novembre 1987.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale di Pianezza partecipano al dolore del collega Fernando Genova per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato
Giuseppe Pell'enuzzo

L'annunciano la moglie Angela, i figli Giancarlo e Valeria, nuora, genero, i nipoti Chiara e Claudia, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Gillio.
— San Gillio, 1 novembre 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pia Morandi ved. Zanetto

Annunciano figlie Franca, Angela, nipoti Giorgio, Andrea, fratello Mario, Lydia, Laura, famiglie. Funerali chiesa parrocchiale Grangia (Vercelli).
— Torino, 2 novembre 1987.

ERRATA CORRIGE
Sul necrologio di
Andrea Carle
leggasi funerali martedì 3 corr.

Associazione Alpini di Nichelino partecipa al dolore della famiglia per la perdita di
Andrea Carle
— Nichelino, 1 novembre 1987

Sono vicini a Luigi per la scomparsa della mamma
Anna Nimone Grisel Brancot
Gianfranco e Laura Deaglio
Gigi e Marina Naina
Alberto e Elda Milliere
Daniela Ronchi e Giuliano Bo
Stefania Zorlett
Marina Barbieri
Michele Carpano
Gigi e Roberta Bianconi
— Torino, 1 novembre 1987.

ANNIVERSARI

1986 — 1987
Con Michele Eugenio Adriana per sempre
Ida Vacchino ved. Quaglia
Figli e nipoti che tanto ti vogliono bene.
— Torino, 2 novembre 1987.

TEATRI E CONCERTI

AGUA 408/IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. Domani ore 20,45, il Gruppo della Rocca in Casanova al Castello Dux, di R. Gassauer, regia di Dino Desiata. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Agua, ore 15,30-19. Tel. 274.3276 - 267.871.

AGUA/SALA CONFERENZE: domani, ore 22, il Megapovero Produzioni in Il valzer del caso, di V. Haim, regia di Luciano Nattino. Spettacolo fuori abbonamento: posto unico L. 7000. Prenotazione obbligatoria. Tel. 271.3276 - 267.871.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.784): da sabato 7 novembre il Teatro dell'Angolo presenta Americhe.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: cartellone serale 87-'88: Teatro dell'Angolo, Mario Zucca, Dualisca Theatre Company, Angela Finocchiaro, Teatro dell'Archivolto, Il Buttafuori, Il Carro dell'Orsa. Abbonamento a 6 spettacoli a scelta. Intero L. 45.000, ridotto L. 36.000; in vendita presso Teatro Araldo (dal lunedì al venerdì ore 15-19); Celid (via Sant'Ottavio 20-Palazzo Nuovo); Comunardi (via Bogino 2).

CABARET VOLTAIRE: prosegue la campagna abbonamenti stagione teatrale 87/88. Abbonamento a 15 spettacoli: intero L. 50.000, ridotto L. 30.000 (studenti e associazioni). Orari cassa 10-13, 15,30-20. Informazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438.

CHIESA DEL GESU' - Moncalieri: questa sera, ore 21,30, concerto dei vincitori del Concorso pianistico nazionale F. Schubert. Ingresso libero. (Organizzazione Iniziative Carni/Comune, Procultura/Lions Club/Il Giornale di Moncalieri).

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato Marionette in Varietà, ogni domenica Pietro Micca, aperti per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al Museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stagione di balletti 1987-'88 in abbonamento. Informazioni e prenotazioni c. D'Azeglio 17.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: riposo. Da mercoledì, ore 20,30, Enza Giovine ne I dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, regia di G. Angione, 1° spettacolo in abbonamento. C. D'Azeglio 17, tel. 656.552.

TEATRO MASSAUA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino presenta la commedia musicale Tutti bei diavoli. Prenotazioni e biglietti presso Teatro Massaua. Tel. 781.803 ore 15-19. Ultima settimana.

TEATRO MASSAIA (via C. Massaia 104, tel. 257.881): dal 9/11, ore 21, Raffaella De Vita in «Il Brecht e la donna».

TEATRO SAN FILIPPO - FRANCO CARDELLINO: dal 5 all'8-11 nel nuovo spettacolo: Tiraborsi per un'ora (almeno). Inf. tel. 650.9266.

TEATRO S. FILIPPO - FRANCO CARDELLINO in Tiraborsi per un'ora (almeno). Pren. della scelta dei posti (90). Tel. 650.9266.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione concertistica 1987-'88. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1987-'88 si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia, via del Carmine 39, tel. 521.42.86. Abbon. ordinario (10 concerti) L. 30.000. Abbon. ridotto (giovani fino a 18 anni) L. 15.000.

CENTRO DANZA SAN CARLO, diretto da Enrica Patrito: Corsi di danza classica dal preparatorio per bambini ai professionali diretti dal m° Pierre [illegible] e corsi di danza moderna, jazz, afrojazz, dance-exercises, corsi di ritmo e percussioni, ginnastica per adulti. Per informazioni telef. 549.173, p.za San Carlo 197.

CENTRO JAZZ - TORINO (v. Pomba 4, t. 538.978): ore 15-19. Sono aperte le iscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti e canto).

DANCE CENTER MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, Torino, tel. 309.723): stage di danza afro con Brigitte Ribeu di Montpellier, percussionista Jean-Pierre Boissel nei giorni 2-3-4-5 novembre. Stage di danza contemporanea con Daniela Rovere nei giorni 2-3-4 novembre.

teatri, ritrovi gallerie, musei

Per informazioni rivolgersi in segreteria presso il Centro.

DANCE CENTER MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, Torino, tel. 309.723): corsi di recitazione diretti dal regista Massimo Scaglione, dizione, recitazione, impostazione della voce, espressione corporea, improvvisazione. Corsi specialistici di dizione per professionisti. Inizio 15 novembre. Per informazioni rivolgersi al Centro.

INTRADOSSI (via S. Massimo 21): corsi di Recitazione, Dizione, Espressione, Clownerie, Lab. sulla Maschera. Tel. 871.009 (ore 17-20).

INTRADOSSI: corso di Dizione, per insegnanti e Operatori culturali. Inizio: 3 novembre (tel. 871.009), ore 17-20.

ACCADEMIA - LICEO CORIEUTICO: Selez. e iscr. al Teatro Nuovo fino al 25/11.

SALA VALENTINO: Nuovo progetto prosa, stagione teatrale '87-'88 in abbonamento. Inf. e pren. c. D'Azeglio 17.

SOSTA PALMIZI: Stages a Torino in via P. Ciolliola 3, dal 9 al 20-11. Per informazioni tel. 857.278.

RITROVI

ARLECCHINO (locale rinnovato): ore 15,30 orch. Rocky.

BELLE ARTI: ore 15 liscio; stasera riposo.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 [illegible] di Edo Puma.

DU PARC: ore 21 Rocky.

FONTANA: ore 15,30 [illegible] Armando. Ingresso libero.

PRINCIPE: ore 15,30 The [illegible] con Edo Puma.

ODEON NIGHT: [illegible] 22-4. [illegible] sera 2 spett. ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.

PUNTODIVISTA - PIANO BAR (c. Moncalieri 5, tel. 330.297): 21,30 m° Bruno Trucco.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.

WHISKY NOTTE (887.563): 21,30.

ZIG ZAG CLUB - Piano Bar - Discoteca (Bertolotti 1 - 538.546): giov.-ven.-sab.-dom. iscr. 4ª gara canora.

GALLERIE

ARTE 121 (tel. 887.864): Maestri 800-900. Or. 10-13; 16-20.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di Karel Appel. Dipinti, sculture e collages dal 9-10 al 29-11. Ouverture mostra di arte contemporanea internazionale. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Aligi Sassu, opere 1927-1987», dal 20 ottobre al 29 novembre 1987, orario 10-19 lunedì chiuso. Mostra antologica promossa dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): mostra del pittore Adriano Parisot, 4 novembre-13 dicembre, or.: 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

FEDERICO (Corso Vittorio 34/H): prestigiosa grafica numerata e firmata, manifesti e affiches in cento diverse cornici colorate!

FREE ART (via dei Mille 43, tel. 839.8805): Mario Schifano, opere su carta. In permanenza: Boetti, Angeli, Germana, Gilardi, Pistoletto, Mondino ecc. Or.: 10-12,30 - 16-19,30.

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): E dove se no? Di più!

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli; oggetti d'arte [illegible] presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

IL LIBERTY NELL'ALTRA TORINO (mostra) (v. Giulio 22 ore 16-20): ingresso libero.

L'APPRODO: Tranio Longaretti.

LA TELACCIA: (via P. Santarosa 1-a, Stupulo - tel. 518.230): espone Agostino Molon. Fino al 7/11.

LIBRERIA LEVROTTO BELLA e ARTEMISIA: presentano paesaggi e natura morte di G. Franceschi.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Piero Solaroggione (in collaborazione con la Regione Piemonte), ore 15,30-19,30.

PORTICI (p.zza Vittorio 22): Antonio Martino, ore 15,30-19,30.

SALAMON E C. (v. Cavour, 6): «Frutta e Paesaggi» di E. Giardi.

STAMPERIA DI GRAFICA «ESPOSITO ARTE»: litografie e acqueforti di Aligi Sassu sino al 30/11. Or.: 9-13; 16-19 (escluso domenica), c. Matteotti 30, 3° p., tel. 541.580.

STUDIO 14 (c. Galileo Ferraris 14, tel. [illegible]): La fortuna costume di Angelo Del Bon. Dipinti dal 1900 al 1950 ore 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti Contemporanei. Disegni, acquerelli, incisioni.

BERMAN: Piero D'Achiardi - Pisa 1879-Roma 1940.

DAVICO: Girolamo Ciulla, pitt.

FOGLIATO (v. Mazzini [illegible]): Pittori dell'800.

GALLERIA SIABUTTI (Juvarra 18): Pastelli di Ennio Morlotti. 16-20.

LA GIOSTRA: Asti: Pietro Ramel.

NARCISO: Enrico Allimandi.

PIRRA FIN-ART-LEASING (corso Vitt. 82, tel. 543.393): Giuseppe Ce[illegible].

PIRRA CERAMICHE: Sculture in ceramica di Vannetta Cavallotti.

SALA D'ARTE ASIA (c.so Novara 23, tel. 858.480): Dario Giancardi.

S. AGOSTINO (535.963): Maestri.

VIOTTI: Rass. artisti contemporanei.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: lunedì chiuso; da martedì a sabato 9-14; domenica 9-14 e 15-19.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000, scuole L. [illegible]. Per informazioni tel. 677.666.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 8,30-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dal lunedì.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 15 km): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 19; 13,30-18, Domenica 9-13. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30. Martedì, giovedì, sabato aperto anche il pomeriggio dalle 15 alle 18,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotocineimmagine. Dal 26 ottobre all'11 dicembre personale di Augusta Lovera.

appuntamenti in città

Disagio giovani

• La Circoscrizione 5 (Vallette-Lucento-Madonna di Campagna) inaugura oggi i corsi professionali di parrucchiera e falegnameria, riservati a giovani fra i 14 e i 17 anni che hanno abbandonato gli studi regolari. Stamane si è anche svolto un dibattito in via Stradella 192 cui sono stati invitati sindaco e assessori comunali alla Gioventù e all'Assistenza. Tema: le iniziative della Circoscrizione nel campo della prevenzione del disagio giovanile.

Voglia di Cobas

• Al Centro di incontro dei giardini De Crescenzio, lungo Dora Colletta, stasera alle ore 20: «Voglia di Cobas/Un Cobas per tutti». I rappresentanti dei Comitati di Base dei tranvieri, taxisti, dipendenti comunali, dell'Amiat e della Sadem si ritroveranno per discutere le esigenze di un coordinamento. La cittadinanza è invitata.

Nuove Tecnologie

• Domani, alle ore 11, a Torino Esposizioni, il sottosegretario di Stato al Turismo e Spettacolo, on. Luigi Rossi di Montelera, inaugurerà a nome del governo il 3° Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e dell'Innovazione.

Presidio al Comune

• Gli oltre 400 rappresentanti di famiglie sfrattate hanno deciso di costituirsi in comitato di lotta, per contestare al Comune di Torino il ritardo accumulato sull'utilizzo dei fondi previsti dalla legge del [illegible] n° [illegible]. Il Comitato, congiuntamente al Sunia ha deciso per domani alle ore 10 un presidio di lotta davanti al Comune di Torino, in via Milano 1, per ottenere precise risposte e impegni su: 1) 16 miliardi destinati a «Buono Casa» per l'acquisto della prima abitazione da parte degli sfrattati; 2) 34 miliardi destinati all'acquisto da parte del Comune di Torino di abitazioni da assegnare a famiglie sfrattate.

Per il referendum

• Stasera, alle 21, assemblea pubblica indetta da democrazia proletaria presso il Ridotto del Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17. Il tema è: «Nucleare: il momento della verità; cosa succede se vincono i sì». Introduce Igor Stagliano. Intervengono Angela Migliasso (pci), Giorgio Cardetti (psi), Laura Cima (Lista Verde), Alberto Tridente (dp).

echi di cronaca

La ricetta del giorno

INSALATA DI CONIGLIO

Un coniglio tenero nostrano, 3 cucchiai pistacchi, timo, maggiorana, rosmarino, sale e pepe, insalatina rucola, toma caprina fresca, olio extra vergine d'oliva, limone, erba cipollina e, potendo, una spolverata di lamelle di tartufo.

Aprire il coniglio a metà longitudinalmente e privarlo della parte anteriore con il costato e della posteriore con le cosce. Disossare la parte centrale intera ed allargarla bene sul piano di lavoro. Disossare le cosce e le zampe anteriori distribuendo la carne sulla superficie con i pistacchi interi, spolverare con sale, pepe e con un trito di timo, maggiorana e rosmarino. Arrotolare strettamente a rolata, legare molto fitto con uno spago da cucina e far rosolare dolcemente come un arrosto in olio e burro sino a portarlo alla completa cottura. Lasciare raffreddare. Al momento di servire tagliare la rolata in fette sottili, disporle al centro di un piatto da portata ovale, contornarle con foglietine di insalatina di rucola, su questa sbriciolare la toma caprina fresca in piccoli fiocchi.

A parte in una ciotola, emulsionare olio extra vergine d'oliva con succo di limone, sale, pepe ed un pizzico di erba cipollina e, con questa salsina, condire a cucchiaiate il piatto finito, senza rimestare. Potendo, ma non è indispensabile, profumare il tutto con una spolveratina di tartufo.

La ricetta di questo splendido antipasto ci è stata inviata dallo chef Giorgio Gallo, Strada Custerna 29, San Bernardino di Trana. Il signor Felice Feraudo, esperto cercatore di funghi di Trana, consiglia di arricchire il piatto con qualche fettina di porcini crudi.

CASSATA SICILIANA

Un pan di Spagna, 600 gr di ricotta, 150 gr zucchero, 150 gr canditi misti, 150 gr cioccolato fondente amaro, 1 bicchierino di Marsala, 1 cucchiaino di cannella. Per la glassa: 1 bianco d'uovo, 250 gr zucchero a velo, 1 o 2 cucchiai d'acqua. Frutta candita mista per decorare.

Foderare una tortiera rotonda di alluminio con la pellicola trasparente e ricoprire il fondo e la parete con il pan di Spagna tagliato a fette, avanzandone un cerchio per coprire la superficie.

In un grilletto lavorare la ricotta con lo zucchero, passandola al setaccio o, meglio ancora, frullandola in un mixer. Tagliare i canditi misti in piccoli cubetti, il cioccolato in piccole scagliette ed aggiungerli alla ricotta con il cucchiaino di cannella in polvere. Spruzzare leggermente con il marsala il pan di Spagna intorno alla tortiera e versarvi l'impasto, livellare con una spatola e ricoprire con il disco avanzato di pan di Spagna. Mettere in frigo per almeno 2 ore.

Capovolgere poi il dolce sul piatto da portata e ricoprirlo interamente di glassa bianca ottenuta lavorando insieme al bianco d'uovo montato lo zucchero a velo e 1 o 2 cucchiai d'acqua. Decorare la superficie con frutta candita a piacere e rimettere in frigo per altre due ore.

Grazie per questa ricetta e per la graditissima collaborazione allo chef Paolo Rubbio, via Mazzini 31, Torino.

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 2.500.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina, in essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali fra i vincitori e, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

La «Y 10 Fire» viaggia verso Costigliole d'Asti

AUTO NUOVA E SALUTE RITROVATA DOPPIO BRINDISI COL «BINGO 7»

E' consentito vincere al Bingo mentre si è in mutua? La vincitrice del Bingo di questa settimana è un po' preoccupata, anche se ovviamente contentissima per la fortuna che le è piovuta addosso sotto forma di una lucente «Y 10 Fire». Spiega la signora Rosalba Pedrini, 43 anni, dipendente Enel, residente in frazione Madonnina 9 di Costigliole d'Asti: *«Ho ancora una settimana di mutua da fare per i postumi di un'operazione chirurgica. Mi faranno mica delle storie? Ho subito un intervento chirurgico piuttosto importante al collo, questa è la prima volta che esco. D'altronde, se non venivo, come la vincevo questa macchina di cui abbiamo tanto bisogno? Io e mio marito facciamo un sacco di chilometri per andare a lavorare, una Y 10 nuova di zecca ci fa proprio comodo».*

Il marito Francesco Passone, anche lui dipendente Enel, e la figlia Stefania, 11 anni, sorridono divertiti per gli scrupoli della mamma Rosalba. Dice il signor Passone: *«Non credo che all'Enel abbiano da ridire se ho accompagnato mia moglie a Torino anche se in mutua. Vorrei proprio vedere chi può rimproverarci di non aver saputo resistere alla tentazione di vincere una Y 10. Ad ognuno comunque la sua parte di merito: mia moglie gioisce tanto perché ha fatto Bingo. Non c'è dubbio che si è aggiudicata la macchina, però le cartoline per partecipare al gioco le ho procurate io».*

La signora Pedrini non ha problemi a dare a Cesare quel che è di Cesare: *«Tutto vero. Del resto abbiamo già stabilito che useremo la macchina un po' ciascuno. Sono così contenta di non aver trascorso tutto il tempo che ho passato chiusa in casa dopo l'operazione davanti alla televisione! Molto meglio leggere il giornale e giocare al Bingo».*

La signora Adriana Zangorini, 38 anni, casalinga, via Barazza 7, Pondarano, Vercelli, è invece la dimostrazione vivente di come si possano vincere premi consistenti al «Bingolinea». Si è aggiudicata ben quattro milioni. Dice: *«Far Bingo sarà bello, però anche Bingolinea può riservare grandi soddisfazioni. Io mi ritengo più che fortunata. Con tutti i buoni acquisto che mi hanno consegnato c'è da rifare il guardaroba ai miei due figli, Elena e Andrea».*

Il superpremio di questa settimana, due milioni e mezzo, è andato ad una graziosa ragazza di Cuneo assieme ad un buono acquisto «Lagrange 15» da 500 mila. In tutto, tre milioni. Monica Bruno, 19 anni, via Dronero 5, ne approfitta per lanciare un messaggio: *«Viva il Bingo e viva i premi che mi sono aggiudicata. Però spero che il gioco mi porti fortuna anche sotto un altro punto di vista. Sto cercando un lavoro fisso, per ora mi sto accontentando di un impiego provvisorio. C'è nessuno che ha bisogno di me? Sono piena di buona volontà».*

Gli altri premi sono andati al signor Francesco Fontaneto, 68 anni, pensionato di Borgomanero (abita in via Novara 176) che si aggiudica un milione e ringrazia il figlio Pier Luigi: *«Per la verità abbiamo giocato alternativamente anche se tutte le cartoline erano intestate a me».* Laura Sanino, via Garibaldi, Narzole, provincia di Cuneo, e Ignazio Giglio, corso Pascoli 22, Torino, vincono buoni acquisto per 500 mila lire. Vi è, infine, un altro Bingolinea da un milione. Se lo è aggiudicato Laura Rocco, viale Regina Elena, Olaveno.

Ecco i «magnifici 7» vincitori di questa settimana: Rosalba Pedrini (contrassegnata col numero 1) si è aggiudicata la «Y 10 Fire»; Adriana Zangorini (2) ha vinto ben 4 milioni col «Bingolinea»; Monica Bruno (3) è stata fortunata due volte: ha ottenuto un premio di 500 mila lire e poi si è visto aggiudicare il premio extra di due milioni e mezzo; Francesco Fontaneto (4) si è portato a casa un milione in buoni acquisto «Lagrange 15»; Laura Sanino (5) e Ignazio Giglio (6) si sono aggiudicati due premi di 500 mila lire; Laura Rocco ha vinto un milione col «Bingolinea»

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 8 - 8ª settimana)

23

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì**, con*

BINGOLINEA

Oggi **L. 1.000.000** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona **subito** allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

L'ITALIA E L'EUROPA

Verranno rimosse le barriere fisiche, tecniche e fiscali — Libera circolazione di persone, beni, capitali e servizi — Che cosa dobbiamo fare in questi anni

SIAMO PRONTI AL MERCATO UNICO DEL '92?

TORINO — Se l'attuale legislatura arriverà alla scadenza naturale, sarà essa a dover attuare, per quanto riguarda l'Italia, il completamento del mercato unico europeo, previsto entro il 1992. Non è impegno da poco, ed è impegno da attivare immediatamente. La creazione di uno spazio economico europeo integrato di dimensioni continentali è essenziale per il successo e la competitività dell'industria italiana ed europea nei confronti delle grandi realtà economiche americane e giapponesi.

Giuseppe Pichetto

Jacques Delors

La rimozione delle barricate fisiche, tecniche e fiscali alla libera circolazione di persone, beni, capitali e servizi (un progetto è stato messo a punto da Jacques Delors) implica da parte italiana un triplice sforzo: politico-strategico, giuridico-istituzionale, gestionale-amministrativo.

Sotto il profilo politico-strategico, occorre mantenere viva una elevata capacità elaborativa a livello europeo perché il nostro Paese sia parte attiva del processo di completamento del mercato.

A tale snellimento dovrà però fare riscontro una più attenta partecipazione italiana alle fasi di elaborazione delle decisioni comunitarie. Sotto il profilo gestionale-amministrativo occorre fare il massimo sforzo per dare compiutezza e [illegible] anche sul piano interno al processo di completamento del mercato unico, ponendo fine ai ritardi e negligenze nell'applicazione della normativa comunitaria.

Maggiore attenzione deve essere altresì riservata ad un più adeguato utilizzo, da parte italiana, degli strumenti finanziari comunitari di sostegno alle strutture ed infrastrutture delle regioni meno favorite. Infatti, malgrado l'entità delle risorse messe a disposizione del nostro Paese, larga parte di queste non risulta erogata, con la conseguente formazione di residui passivi.

Commenta il leader degli imprenditori torinesi, Giuseppe Pichetto: *«Il problema di fondo resta quello di attrezzare le Regioni di capacità di progettazione ed esecuzione di programmi in modo che esse possano avvalersi degli interventi finanziari comunitari finalizzati al loro sviluppo. Inoltre, è importante un'azione continua del nostro governo per riorientare la spesa comunitaria globale tuttora assorbita per oltre 2/3 dalla politica agricola. E' necessario indirizzare un maggior volume di risorse verso la creazione di uno spazio economico integrato ed equilibrato sotto il profilo sia strutturale che infrastrutturale, nonché al sostegno degli sforzi di ricerca e innovazione tecnologica su dimensione comunitaria al fine di aumentare la competitività dell'industria europea, della quale l'industria italiana è componente essenziale».*

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	—	Pacchetti	146
Alitalia	920	Perugina	4130
Alitalia p.	899	Perugina r.	1330
Allivar	6790	Pirelli spa	3640
Ausiliare	—	Pirelli r.	2600
Binda De Med.	3080	Pirelli r. n.c.	2380
Briocchi	950	Pol. Edit.	5595
Buitoni	5425	Raggio Sole	3430
Buitoni r.	3460	Raggio Sole r. n.c.	2685
Buton	2550	Reina	15490
Cementir	3015	Reina r.	15100
Cir	3625	Riva Fin.	5850
Cir r.	3350	Sasa	1990
Cir r. n.c.	1590	Sasa r.	1091
Comau	2049	Setamer	11190
Comau w.	47	Snia Bpd	3049
Editoriale	2920	Snia Bpd r.	2080
Eridania	3790	Snia Bpd r. n.c.	1610
Eridania r. n.c.	2371	Snia Fibre	1649
Ferruzzi	1540	Snia Tecnopol	3081
Ferruzzi r.	3880	Terme Acqui	2350
Fiat	8280	Tosi	11800
Fimpar	1380	Tripcovich	8820
Finarte	2865	Tripcovich r.	4250
Fiores	1210	OSCILLAZIONI	
Fiores r.	730	Assitalia	21600
Fmc	2810	Bastogi	—
Ifi p.	20250	Generali	92400
Manuli	3140	Inte. Me Ta	9450
Manuli r. n.c.	1730	Olivetti	—
Mittel	3140	Ras	41700
Montedison	1620	Sai	18800
Montedison r. n.c.	825		

Una visita d'affari a Pechino

ORA LA «GRANDA» S'ALLARGA IN CINA

CUNEO — Sette ditte della provincia di Cuneo, con le loro produzioni saranno presenti dal 4 al 10 novembre p.v. alla più importante manifestazione di settore che biennalmente si tiene nella Repubblica Popolare Cinese: la «Agroexpochina '87».

La Repubblica Popolare Cinese ha da qualche anno adottato una politica di apertura verso il mondo esterno che non ha precedenti. Le opportunità commerciali che ne derivano sono di notevole importanza quindi, per quei Paesi tradizionalmente orientati verso le esportazioni, come l'Italia.

L'iniziativa programmata dall'Ente di Valorizzazione è effettuata al fine di concretizzare possibilità di esportazioni di macchine agricole nella Repubblica Popolare Cinese o della relativa tecnologia anche mediante contratti di joint-venture o di know-how.

E' risaputo che la provincia di Cuneo, nel settore delle attrezzature agricole, produce la totalità delle macchine eccezion fatta per i trattori, con tecnologia decisamente all'avanguardia. I mercati europei, per saturazione, ed il mercato statunitense, per calo del dollaro, non offrono attualmente nuove possibilità di esportazione. Di qui la necessità di ricercare e valutare nuovi sbocchi, anche se difficili, che potenzialmente, in un prossimo domani, potrebbero incrementare decisamente l'attuale volume di export della provincia di Cuneo per il settore delle macchine agricole: la Cina è il Paese, oggi, che offre queste indiscusse opportunità.

La Cina è uno dei maggiori produttori agricoli del mondo, la sua agricoltura è caratterizzata da coltivazioni intensive ad alti rendimento.

Le principali coltivazioni sono il riso, il grano, il mais, il tè, la canna da zucchero, la soia, il cotone, la patata ed il tabacco.

Il vertice Usa-Germania spegnerà la miccia? Oggi i Governatori a Basilea

PACE PER BORSE E MONETE

BRUXELLES — Gli allarmi e le inquietudini circa l'imminenza di un riallineamento delle parità nello Sme, il sistema monetario europeo, che hanno segnato la vigilia dello scorso fine settimana, sembrano oggi essersi stemperati, a Bruxelles.

Per tutto il weekend, funzionari comunitari, diplomatici, giornalisti sono stati sul «chi vive» senza però individuare segnali di un consulto d'urgenza dei ministri delle Finanze dei Dodici e neppure delle riunioni di esperti che di solito lo preparano.

«A questo punto — commentava ieri sera un esperto della Commissione europea, che ha chiesto di non essere identificato — *si può praticamente escludere che un aggiustamento delle parità nello Sme avvenga nel giro di qualche ora».*

Carlo Azeglio Ciampi

Ciò, però, non significa che un riallineamento del sistema non possa verificarsi a breve scadenza se le tensioni sui mercati dei cambi si manterranno nei prossimi giorni, se il dollaro confermerà la tendenza al ribasso e, soprattutto, se la distanza tra marco tedesco e franco francese continuerà a crescere. Resta però la considerazione che la crisi in atto sui mercati è finanziaria, non economica.

Consultazioni fra i Dodici sono già in programma nell'immediato futuro. Sono riunioni di routine che potrebbero assumere, in questo momento, significato particolare.

Oggi a Basilea si svolgerà la mensile riunione dei governatori delle Banche centrali; e, tra due settimane, lunedì 16 novembre, è in calendario una sessione a Bruxelles del Consiglio dei ministri delle Finanze della Cee.

Sempre oggi, a New York, si vedranno i governatori americano e tedesco, Alan Greenspan e Karl Otto Poehl. Dall'incontro si attende una ripresa della collaborazione tra Stati Uniti e Germania dopo che, di fatto, gli accordi del Louvre sono stati disattesi. Poehl potrà constatare di persona fino a che punto l'amministrazione americana è decisa a ridurre il deficit, e potrà poi trarne le conseguenze manovrando sui tassi di interesse.

Per quanto riguarda il vertice di Basilea tra i governatori delle Banche centrali, gli esperti non si aspettano notizie di riallineamento anche se — fanno prudentemente osservare — tutto è possibile. Alla prima «prova del fuoco» dopo gli accordi sul rafforzamento dello Sme presi a Nyborg, il sistema dovrebbe reggere, almeno per una questione di immagine, per un po' di tempo.

De Tomaso: «pausa tecnica»

ALLA MASERATI 100 CASSINTEGRATI

MODENA — «Pausa tecnica», ha tranquillizzato Alessandro De Tomaso. Ma i sindacati sono invece preoccupati per la cassa integrazione che da oggi e fino alla metà di dicembre coinvolgerà i cento dipendenti della Maserati Auto di Modena, un terzo dei dipendenti. Un altro sintomo di crisi, dicono i sindacati: dopo sette anni la famosa Biturbo non tira più. Senza contare che si devono aggiungere i dipendenti in cassa integrazione dello stabilimento di Milano, 580 su 1600 addetti. Inoltre, rilevano i sindacati, gli ultimi due bilanci dell'azienda di Modena hanno chiuso in rosso e per l'87 si prevede un passivo di trenta miliardi.

De Tomaso non nasconde future difficoltà legate al dollaro e alla situazione economica internazionale, ma difende l'attuale linea produttiva. *«Che ci sia una riduzione di vendite per tutte le marche nelle classi più elevate è un dato di fatto, così com'è un dato di fatto che l'attuale cassa integrazione risponde a esigenze tecniche. Lo stabilimento di Milano* — ha detto l'imprenditore italo-argentino — *deve fermarsi per 6 settimane per mettere in funzione il nuovo impianto di verniciatura, un investimento di una trentina di miliardi. Sarebbe stato assurdo in questa situazione continuare a produrre motori a Modena».*

Di fronte a questi segnali negativi i sindacati premono per l'applicazione dell'accordo De Tomaso-Iacocca siglato un anno fa. Il presidente della Chrysler ha acquisito il 15% del pacchetto azionario Maserati e potrebbe rilevare entro l'89 anche il 32% ancora in mano Gepi, per poi assumere la maggioranza assoluta nel 1995.

Sull'economia

MERCATI TURBOLENTI MA TEDESCHI OTTIMISTI

BONN — La turbolenza dei mercati finanziari mondiali e la tensione sui mercati valutari non preannunciano, secondo i cinque principali istituti di ricerca economica della Repubblica Federale di Germania, una recessione.

Nel rapporto d'autunno che presenteranno ufficialmente domani al governo di Bonn essi prevedono invece, pur con molta cautela, la possibilità che l'economia dei principali Paesi industrializzati, e in particolare quella tedesca, continui a svilupparsi nel 1988. Si tratterà comunque — prevedono — di un tasso di sviluppo moderato come quello che ha caratterizzato l'evoluzione economica di quest'anno. Per quanto riguarda la Germania occidentale, essi hanno rivisto la previsione di sviluppo che avevano avanzato per il 1987 nel rapporto di primavera abbassandola dal due all'1,75 per cento. Per il 1988 azzardano una previsione di sviluppo del due per cento, riservandosi tuttavia la possibilità di ritocchi al ribasso. Connessa a questa c'è la previsione di un ulteriore, sia pur lieve aggravamento del problema della disoccupazione in Germania. L'anno prossimo, il numero dei disoccupati dovrebbe presentare secondo i cinque istituti una media annua di 2,27 milioni di disoccupati, 40 mila di più che nel 1987 e con una variazione dell'indice di disoccupazione dal nove attuale al 9,1 per cento.

Il rapporto dei cinque istituti prevede poi che, contro le aspettative degli altri Paesi industrializzati dell'Occidente ed in particolare degli Stati Uniti, sarà lo sviluppo della domanda estera e non di quella interna a sostenere di più l'espansione dell'economia tedesca nel 1988. Si prevede infatti che la domanda interna, dopo lo sviluppo del tre per cento avuto nel 1987, ne avrà uno del solo 2,5 per cento l'anno prossimo, mentre ci si attende un aumento reale del 3,5 per cento delle esportazioni nonostante un prevedibile deterioramento delle ragioni di scambio (rapporto tra i prezzi delle importazioni e delle esportazioni).

Il saldo attivo della bilancia dei pagamenti correnti tedesca resterà, secondo le previsioni dei cinque, molto elevato nel 1988 nonostante il calo da mettere in conto per il peggioramento dei rapporti di scambio.

Fiat, Ford, General Motors e Volkswagen

NEL FUTURO DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA SOLO QUATTRO GIGANTI MONDIALI

TORINO — Quali strategie per l'industria automobilistica nel mondo? A questo interrogativo cerca di fornire risposte un rapporto francese (*«L'avenir de l'industrie automobile mondiale. Quelles stratégies?»*), pubblicato di recente da *La Documentation Française* di Parigi.

Lo sfogliamo per cogliere alcuni spunti e indicazioni.

L'industria dell'auto nel mondo si trova di fronte a una debole crescita della domanda (le immatricolazioni a livello mondiale dovrebbero passare da 31,4 milioni di unità del 1985 a 35,1 milioni del 1990, con una certa regressione dei mercati cosiddetti «maturi» come l'Europa Occidentale e gli Usa), a un forte aumento del peso della domanda di sostituzione sul totale della domanda (dal 56 per cento del 1980 al 76 per cento previsto per il 2000 a livello mondiale e dal 68 all'87 per cento nella Cee), a un'offerta complessivamente eccedentaria (con l'emergere di nuovi produttori, come il Brasile e la Corea del Sud).

Giovanni Agnelli

Quanto ai grandi produttori, il rapporto francese distingue tra i «mondiali» (General Motors, Ford, Fiat e Volkswagen), i «regionali» (Toyota, Nissan, Peugeot e Renault) e i «nazionali» (da Chrysler a Saab, a Volvo, a British Leyland...). Per i produttori è importante il processo di «mondializzazione», per gli europei è essenziale abbassare la soglia della redditività, fino ad arrivare, ad esempio, a 1,2 milioni di autovetture prodotte annualmente.

Passiamo alle conclusioni, dopo avere saltato parecchi passaggi.

In un contesto di forte instabilità e di accresciuta concorrenza, anche l'industria dell'auto è in una delicata fase di transizione, transizione che ha al centro la tecnologia. La tecnologia richiede forti investimenti e permette anche una riorganizzazione completa all'interno della filiera automobile.

Lo sviluppo della politica di «approvvigionamento» dei componenti diventa essenziale. Ci saranno in materia importanti accordi di cooperazione tra le imprese. E questa cooperazione pone un problema di definizione delle frontiere tra imprese, al punto che conviene ormai ragionare in termini di poli o di reti di produzione e di scambi».

Carlo Beltrame

Eurosportello (g.d.m.) — Giovedì pomeriggio sarà ufficialmente inaugurato il nuovo «Eurosportello» per le imprese, il servizio realizzato dalla Confindustria in grado di assicurare con una rete di computer una presenza attiva a Bruxelles in tutti i settori chiave dell'economia europea e utile soprattutto alle piccole e medie aziende per le quali l'Eurosportello svolge anche una azione di consulenza e sensibilizzazione in vista soprattutto del mercato unico comunitario del 1992.

La cerimonia avrà luogo nella sede degli industriali.

Da oggi per l'agricoltura

PIU' COMPETITIVI SUI MERCATI CEE

BRUXELLES — Da oggi sono più competitive le esportazioni agricole italiane all'interno della Cee: diminuiscono, infatti, per molti prodotti, gli importi compensativi monetari negativi (gli «Icm»), che funzionano come tasse all'export dai Paesi a moneta debole.

La riduzione degli importi compensativi monetari negativi, che era prevista dall'accordo sui prezzi agricoli 1987-88 raggiunto a luglio dai «Dodici», è la conseguenza dell'entrata in vigore, da domani, di nuovi tassi di conversione tra ecu e lira, nei settori della carne suina e dell'olio d'oliva.

Da domani, quindi, un ecu equivarrà a 1538 lire, negli scambi di carne suina, e a 1513 lire negli scambi di olio d'oliva. Inoltre, gli Icm italiani passano, per carne bovina, latte e zucchero da meno 3,8 a meno 1,1, per la carne suina, da meno 5,1 a meno 1,6, per i cereali da meno 4,5 a meno 4,2. Restano immutati gli Icm per il vino e l'olio d'oliva, pari a zero.

Con la diminuzione degli Icm negativi, sarà più facile per i produttori italiani sostenere sul mercato interno la concorrenza dei prodotti agricoli di origine comunitaria, in particolare per il settore della carne suina.

Quest'ultimo conosce in Italia una situazione di mercato difficile a causa, anche, della concorrenza dei prodotti esteri.

• **Olivetti** — Da oggi gli ultimi 176 dipendenti Olivetti in cassa integrazione da agosto rientrano al lavoro. Si conclude così con un anticipo di quattro mesi rispetto alla richiesta di «cassa», il periodo di sospensione dall'attività che aveva interessato complessivamente 750 persone.

6 Piani di Festa

Lagrange 15 con la Rinascente

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Tutti i partiti sono d'accordo per il «sì» all'abolizione, ma...

INQUIRENTE, REFERENDUM DIMENTICATO

C'E' CHI LANCIA L'ALLARME: «PERCHE' QUESTA CONGIURA DEL SILENZIO?»

ROMA — Siamo a meno di una settimana dal voto, ma dei referendum si parla poco. L'appuntamento di domenica prossima con la giustizia e il nucleare sembra sommerso da altri temi dell'agenda politica. Referendum già dimenticati?

E' un fatto che a preoccupare i promotori delle 5 consultazioni referendarie è proprio la coltre di silenzio e il disinteresse collettivo che accompagnano questa vigilia, più degli appelli a disertare le urne o a votare no. Negri, segretario pr, accusa «l'unanimismo fittizio» che si è creato tra i partiti, e prevede così una scarsa affluenza alle urne, drammatizza e agita lo spettro del 51%. Russo Spena, segretario di dp, teme già «accordi sotto banco». Il liberale Patuelli per denunciare la «congiura del silenzio», cita il caso esemplare del referendum sull'Inquirente, quello sul quale tutti i partiti sono d'accordo nell'invitare al sì; «ma è un pronunciamento solo nominale e ipocrita», e sondaggi alla mano, Patuelli

Antonio Patuelli

teme che «il sì venga sconfitto e che siano quindi confermati i privilegi che troppi partiti in Parlamento non hanno mai avuto la volontà politica di abolire».

Davvero, nonostante il sì unanime e collettivo, i partiti non vogliono in realtà che venga abolita la commissione Inquirente? Davvero è una posizione di facciata, che nasconde il desiderio di continuare a fare a meno della giustizia ordinaria per i processi ai politici di spicco? L'accusa è pesante: non si può pensare che i partiti vogliano conservare il privilegio di assolvere i ministri sotto accusa con un'alzata di mano dei loro pari. Ma i fatti non depongono a favore delle loro buone intenzioni.

Un esempio? Proprio sul finire della settimana, l'assemblea di Montecitorio ha indicato i suoi delegati nell'Inquirente, ed ora la commissione può funzionare, come se non fosse vero affatto che la sua morte è sicura. L'Inquirente da abolire è una commissione bicamerale, ma è l'unica sinora ad essere stata formata: altre bicamerali ben più urgenti, come l'antimafia e quella per le riforme istituzionali, sono in gestazione.

Ancor più inspiegabile è la vicenda della legge che riforma la giustizia dei politici e che dovrebbe coprire il vuoto lasciato dall'abrogazione dell'Inquirente. E' una proposta di legge che porta la firma di tutti i rappresentanti di ogni gruppo parlamentare: e nella precedente legislatura, quando ci si preoccupava di «sgonfiare» i referendum per evitare le elezioni anticipate, aveva già avuto il voto unanime tanto del Senato quanto di Montecitorio. Ma è una legge costituzionale, e dunque occorre la doppia lettura dopo una pausa di riflessione di almeno 120 giorni dal primo giro di approvazione. Lo scioglimento anticipato del Parlamento capitò prima, e la legge decadde.

Il grottesco è che le norme eventualmente abrogate domenica prossima resteranno in vigore 120 giorni, in attesa che il Parlamento le sostituisca: un periodo più che sufficiente per una legge ordinaria come gli altri 4 referendum, ma non per quello sull'Inquirente. E quella legge costituzionale che godeva di tanta unanimità non è stata ripresentata, mentre da luglio ad oggi avrebbe già potuto passare il primo giro di approvazione.

Gianni Pennacchi

C'è un progetto del deputato dc Usellini

«VITTIME» DELLA VISENTINI TER SANATORIA FORSE IN ARRIVO

MILANO — Una speranza per le «vittime» della Visentini-ter. Coloro che nell'85 ebbero appena sei giorni di tempo per scegliere tra regime di contabilità ordinaria e regime di contabilità forfettaria e che ritengono di aver attuato una scelta sbagliata e che non hanno indicato per nulla l'opzione, forse potranno contare in una sanatoria.

Del problema se ne occupa il deputato dc Mario Usellini, investendo anche il ministro delle Finanze Gava. *«Ritengo che tra quanti hanno omesso l'opzione, le categorie che possano fruire della sanatoria siano sostanzialmente due: i contribuenti che non hanno fatto la scelta in sede di dichiarazione Iva ma l'hanno poi espressa nella denuncia dei redditi 1985, e i contribuenti che si trovavano in regime di contabilità ordinaria già nell'84, cioè prima dell'introduzione del regime forfettario. Per i primi la manifestazione di volontà non dovrebbe essere messa in dubbio. Per la seconda categoria deve invece valere il principio della continuità»*, ha spiegato lo stesso Usellini. Secondo il deputato dc la sanatoria non potrà intervenire nelle altre situazioni perché *«in molti casi si correrebbe il rischio di premiare anche l'inganno e non solo chi ha sbagliato in buonafede»*.

Bruno Visentini

Oggi in Urss

MARTELLI E NATTA AL «NUOVO CORSO» DI MOSCA

ROMA — Il segretario del pci Alessandro Natta e il vice segretario del psi Claudio Martelli, sono da ieri a Mosca dove prenderanno parte ai festeggiamenti per il settantesimo anniversario della rivoluzione di ottobre.

Il segretario del pci, che è accompagnato dall'on. Giorgio Napolitano, responsabile della commissione esteri e dall'on. Antonio Rubbi, responsabile delle relazioni internazionali del partito, alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino ha espresso le proprie aspettative sul discorso che pronuncerà oggi Gorbaciov: *«Ci attendiamo — ha detto — non solo una riconferma, ma un ulteriore passo avanti nella politica cosiddetta della perestroika, del cambiamento nell'economia e nella società sovietica e di democratizzazione del rapporto tra lo Stato e i cittadini»*.

Un giudizio sul leader sovietico: *«Il mio è un giudizio concorde con tutti coloro che hanno avuto modo di incontrarlo* — ha continuato Natta — *e di confrontarsi con lui. E' un uomo politico veritiero che ha una capacità, anche umana, di avere rapporti schietti e diretti, di ascolto e discussione senza impacci e senza schemi»*.

A sua volta il vice segretario socialista Martelli, che è accompagnato dall'on. Laura Fincato, membro della direzione del partito, ha sottolineato che *«segni di inizio di un nuovo corso della politica sovietica ce ne sono già stati, perché Gorbaciov è il segretario generale del pcus e dunque semmai si attende una conferma e uno sviluppo di quelle impostazioni di riforma interna e di distensione internazionale. In questo contesto* — ha aggiunto Martelli — *mi pare abbia significato la presenza di ben trenta delegazioni di partito, socialisti e socialdemocratici europei occidentali nel senso che è la prima volta da molti anni e questo parte e in particolare dall'invasione della Cecoslovacchia, che si ha un recupero del dialogo»*.

L'on. Martelli, che ha incontrato Gorbaciov per la prima volta un anno e mezzo fa al congresso del pcus, ha concluso dicendo che *«si tratta certamente di un uomo più moderno, giovane e dinamico dei dirigenti sovietici che abbiamo conosciuto nei dieci anni passati. Non si può non apprezzare lo sforzo che è in atto di introdurre elementi di libertà, democrazia, di pluralismo e trasparenza nella vita sovietica ma si tratta per ora di impulsi, di simboli, rispetto ad un sistema la cui rigidità non ha sinora consentito un vero dispiegamento delle libertà»*.

Sono soltanto previste alcune iniziative dei vari partiti

IL VOTO REFERENDARIO BLOCCA IL PARLAMENTO PER SETTE GIORNI

ROMA — La campagna referendaria blocca l'attività parlamentare per tutta la prossima settimana. Fervono però le iniziative dei partiti, come quelle annunciate dal pli per il 4 novembre a Napoli sul tema della giustizia e per il 5 a Milano su quello dell'energia.

Anche questa settimana, finanziaria e referendum sono al centro del dibattito politico. Per il primo argomento si attende la conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama per decidere il proseguimento dei lavori della sessione di bilancio, sospesa sabato, in attesa che il governo predisponga e presenti le annunciate correzioni alla manovra economica.

La commissione Bilancio ha infatti deciso, all'unanimità, di sospendere i lavori senza aver completato l'esame degli emendamenti presentati all'art. 1 della finanziaria, alle tabelle allegate e al disegno di legge sul bilancio dello Stato.

La conferenza dei capigruppo potrebbe tenersi a metà della prossima settimana per decidere se riconvocare la commissione bilancio già sabato prossimo, come chiedono alcuni settori della maggioranza, oppure se rimettere tutto il lavoro fatto in commissione fino a ieri, all'aula già convocata per martedì, come sollecitano le opposizioni di sinistra. Comunque, come ha detto il ministro del Tesoro Amato, è presumibile che in settimana il governo tenga delle riunioni per «ridisegnare» la manovra economica alla luce delle ultime vicende internazionali.

r. e.

Le linee di una proposta di riforma

FEDERMECCANICA: ECCO COME REGOLARE GLI SCIOPERI SELVAGGI

ROMA — Gli scioperi «selvaggi», improvvisi, senza preavviso potrebbero venir dichiarati illegittimi. Nel corso dell'ultimo Consiglio dei Ministri il Presidente Giovanni Goria ha avanzato due proposte volte ad ottenere almeno un preavviso di quindici giorni degli scioperi riguardanti i pubblici servizi e nuove forme di comunicazione dei provvedimenti di precettazione.

Anche la Federmeccanica desidera una regolamentarizzazione del diritto di sciopero; sollecita un preavviso di almeno tre giorni prima di qualsiasi astensione dal lavoro.

La Federmeccanica propone una riforma che chiarisca quale rappresentanza hanno alcune organizzazioni sindacali. Il discorso è particolarmente delicato, proprio in questi giorni in cui le centrali sindacali contendono con i comitati di base, i cosiddetti «cobas», la rappresentanza dei lavoratori.

La Federmeccanica propone allora di creare un consiglio di azienda, democraticamente eletto, che possa avere le caratteristiche di un valido organismo di rappresentanza e di controparte. Il progetto prevede che la durata del consiglio sia predeterminata e che gli eletti non siano revocabili durante il loro mandato. Tutti i lavoratori, anche quelli non iscritti alle organizzazioni sindacali, potrebbero presentare liste elettorali.

Il Consiglio d'azienda avrebbe diversi compiti. Agirebbe come organo di conciliazione, con preclusione a successivo ricorso giudiziario. Potrebbe poi indire referendum, il cui esito sarebbe vincolante, prima di accordi aziendali.

Benvenuto visto da «Tango»

Da una «crisi di identità» nascono due movimenti

LA GIOVENTU' OPERAIA CRISTIANA MONDIALE SPACCATA DALLA TEOLOGIA E DALLA POLITICA

CITTA' DEL VATICANO — Due congressi mentre si svolgeva il Sinodo (uno a San Paolo, l'altro a Frascati) e la Gioventù operaia cristiana sancisce la sua frattura a livello mondiale. Africa e Europa da una parte, America Latina e altri Paesi dall'altra. Ma sono divisioni largamente illustrative: la spaccatura è molto più frammentata e profonda, passa attraverso i singoli Paesi, e in alcuni l'organizzazione originale è arrivata a dar vita a tre, quattro spezzoni concorrenziali fra di loro, e uniti da una caratteristica comune: la scarsità di aderenti. Troppa politica nella Gioc (Gioventù operaia cristiana internazionale), ha detto la Chiesa, che si è affrettata a riconoscere un Coordinamento Internazionale (Cigioc) che appunto a Frascati ha vissuto il suo momento costituente.

«Abbiamo dovuto scegliere fra l'unità e la sopravvivenza — dicono al Cigioc —. *Nella Gioc hanno preso il sopravvento posizioni radicali seppur minoritarie. La fede veniva identificata in maniera riduttiva con l'impegno politico, o vista come qualcosa di inutile o addirittura di alienante»*. Offrono alcune cifre della crisi dell'organizzazione fondata all'inizio del secolo in Belgio da un viceparroco, P. Cardijn. Vent'anni fa la Gioc era diffusa in 90 Paesi e contava quattro milioni di aderenti. *«Oggi la Gioc sta vivendo una crisi profondissima a livello quantitativo e di identità. Non abbiamo dati precisi su quanti siano oggi i militanti»*.

Al Congresso mondiale di Madrid dell'82, l'ultimo tentativo di evitare la spaccatura, erano presenti 50 Paesi in rappresentanza di 55 movimenti nazionali. *«Dopo Madrid in alcuni Paesi la Gioc è scomparsa. Molti movimenti nazionali hanno un numero di militanti che non supera i 50 giovani»*. In Messico, per esempio, ci sono 30 militanti. In Belgio esistono quattro Gioc diverse. Ma i motivi della spaccatura non sono solo quelli: una parte dei movimenti non accettava l'impostazione molto critica verso la Chiesa ufficiale. *«L'analisi critica della Chiesa contiene certamente elementi di verità. In molti Paesi essa si è compromessa con il potere e troppo spesso non ha compreso i lavoratori* — dicono al Coordinamento Internazionale — *ma è inaccettabile una lettura dell'esperienza ecclesiale esclusivamente con le categorie dell'analisi di classe che ha portato la Gioc ad abbandonare le caratteristica cristiana»*.

Inghilterra, Francia, Italia e Malta sono all'origine della scissione con altre frazioni nazionali (Spagna, Portogallo, Fiamminghi) e si convocano a Frascati. Aderiscono una ventina di movimenti. Nel frattempo, a San Paolo, in Brasile, lo spezzone originario ha raccolto una quarantina di movimenti, per il «suo» congresso. E risponde alle accuse: *«Si tratta di un conflitto fra due teologie: quella europea, più tradizionale, più consona alle attese del Vaticano, che propone un annuncio esplicito del Vangelo di tipo missionario. E quella più terzomondista, postconciliare, più vicina alla teologia della liberazione, che dà maggiore importanza all'annuncio implicito del Vangelo nella lotta per una società più moderna e più giusta»*.

In tutto questo il ruolo della Chiesa ufficiale non è esente da pecche, e lo riconoscono anche gli aderenti al Coordinamento, che vorrebbero rifondare l'organizzazione: *«C'è da chiedersi come mai la Chiesa abbia lasciato andare alla deriva un'esperienza così significativa. E se sono innegabili le responsabilità della Gioc bisogna interrogarsi anche su quelle della Chiesa»*. Duri quelli della Gioc: *«Numerosi vescovi e Conferenze episcopali si sono dichiarati contrari alla scissione e hanno esortato al dialogo. Proprio quando nasceva la speranza di una soluzione negoziata la Segreteria di Stato del Vaticano interveniva in modo pesante e autoritario. Nominava un assistente ecclesiastico al Cigioc e comunicava ai presidenti delle Conferenze Episcopali che il Coordinamento è l'unico interlocutore della Santa Sede»*. Il riconoscimento pontificio serve — secondo gli internazionalisti — a portare nel coordinamento movimenti nazionali. *«In vari Paesi* — ha dichiarato Gerard Lutte su Com-Nuovi Tempi — *i nunzi papali sono ricorsi al ricatto economico per tentare di far aderire i giovani al Coordinamento. Questo mezzo tipicamente cattolico è stato utilizzato anche da un vescovo colombiano e da preti dell'isola Mauritius»*. E concludeva: *«La Cigioc ha buone probabilità di espandersi e di apparire vincente: ma questa Gioc vittoriosa sarà ancora quella di Cardijn o quella di Wojtyla?»*.

Marco Tosatti

STORICI PER DON BOSCO

TORINO — Dieci storici italiani hanno studiato la personalità di Don Bosco, il santo fondatore dei Salesiani, del quale nell'88 si celebrerà il centenario della morte. I contributi degli studiosi sono raccolti in un'opera pubblicata dalla Sei, nella collana «Il piccolo italiano», col titolo «Don Bosco nella storia della cultura popolare». E' un libro che contiene spunti di riflessione sul rilievo dell'attività di Don Bosco nella sua società.

Trento: un convegno sulla realtà giovanile

QUEL «MALESSERE OSCURO» CHE SI CHIAMA ADOLESCENZA

TRENTO — Le ansie, le incertezze, le prospettive fumose, il malessere. Non è davvero facile attraversare l'adolescenza, specie di questi tempi.

Nella loro «avventura», i [illegible] provano spesso un senso di abbandono, qualcuno [illegible] lo smarrimento. Come dar loro una mano? Si provano a rispondere psicologi, sociologi, magistrati e pedagogisti, uniti nello sforzo di andare incontro ai giovani lungo [illegible] percorso accidentato.

«L'adolescenza oggi tra disagio e adattamento» è il [illegible] di un seminario di [illegible] che s'è tenuto a Castel Ivano nel Trentino, [illegible] l'incontro internazionale in programma per l'anno [illegible]simo, con la collaborazione delle Nazioni Unite.

Una quantità di problemi che compongono il panorama dell'inquietudine adolescenziale, fra tecnologie avanzate e mancanza di spazi sociali dove collocare una vita «verde».

Adolfo Beria di Argentine, segretario generale del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, [illegible] che per decenni la cultura collettiva ha visto l'adolescenza come età della rottura: nell'obbedienza alle regole generazionali, negli schemi di comportamento individuale e collettivo, nelle scelte culturali e professionali.

«Oggi — [illegible] Beria di Argentine — *la rottura non fa più parte della condizione adolescenziale, e non è un caso che il titolo di questo seminario contempli parole morbide come 'disagio' e 'adattamento'*». Per il segretario del centro di prevenzione e difesa sociale, si tratta di combinare «*equilibri* di *crinale*» fra normalità e devianza. «*Prospettiva forse più accettabile sul piano delle tensioni sociali e familiari, [illegible] molto più difficile su quello dell'impegno culturale e professionale degli operatori del diritto, dell'educazione*».

[illegible] che cos'è questa adolescenza, quest'area tanto soggetta a turbamenti? Si domanda Riccardo Massa, docente di pedagogia all'Università di Milano: «*Esiste o è un prodotto della società, della cultura che varia? I pareri sono diversi. Per me c'è, ed esige risposte educative adeguate: non si può certo [illegible] come se non ci fosse*».

Da un lato, insiste Massa, occorre dare al ragazzo più conoscenza, più cultura, più «competenza». «*Dall'altro [illegible] rebbe un [illegible] credere che si tratti soltanto di un problema di questo tipo: bisogna anche prestare attenzione alla capacità di rielaborazione sul piano emotivo, affettivo dell'adolescente. E noi vorremmo lavorare per saldare queste due componenti*».

Un [illegible] aiuto, il ragazzo «*in [illegible] al guado*», può venire ovviamente [illegible]. «*Ma anche dalla famiglia, dalle istituzioni sociali, dal contributo di iniziative extrascolastiche*».

Il docente di pedagogia allarga le braccia: «*Sì, l'adolescente è lasciato un po' troppo solo. In genere se la cava, nonostante tutto. Questo non significa che non abbia tanto bisogno di aiuto. Noi pensiamo ad una cultura dell'adole[illegible] più capace di capire e di operare*».

Tra i malesseri della vita [illegible] la prospettiva della disoccupazione, le precarietà, le emarginazioni. Per parecchi, purtroppo, in fondo alla strada c'è il tunnel terribile della droga.

«*Di questo* — [illegible] — *si è già molto parlato. A me sembra che la vera prevenzione consista nel dare ai ragazzi risposte più concrete: non ci si ricordi di loro soltanto quando vanno in crisi*».

Ma c'è, in questo momento, anche una crisi nel «rapporto pedagogico», che coinvolge il mondo degli adulti. Così si consumano miti come quelli di una rockstar che riempie uno stadio: modelli effimeri di successo.

Lo [illegible] Antonietta Albanese, dell'istituto di psicologia [illegible] di *Medicina* di Milano, la quale manifesta una certa nostalgia per [illegible] saggezza, quella semplice del «villaggio», che si è perduta nel tempo.

Adolescenti nel malessere, dunque, e molti spesso [illegible] sbando, perché manca chi dia loro quelle certezze che vanno affannosamente cercando. A volte, in fondo al tunnel c'è il «*reclutamento da parte della criminalità organizzata*».

«Oggi — fa presente Livia Pomodoro, procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minorenni di Milano — *abbiamo una normativa a tutela dei minori e una che considera i problemi dei giovani, ma non ce n'è una che ponga attenzione alla specifica adolescenziale. Un fenomeno molto disagevole è [illegible] sorta di settorialismo legislativo che non inquadra i problemi dei giovani in un discorso più generale relativo alla famiglia e alle altre componenti sociali, che in realtà determinano la formazione dell'identità personale del minore*».

E per ora questo tipo di [illegible]cietà, dice Livia Pomodoro, non ha modelli affascinanti da proporre ai ragazzi. Quanto dovrà restare, l'adolescenza, in [illegible] solitudine?

Giuliano Marchesini

AUTO SOLARI SFILANO IN AUSTRALIA

A Darwin, in Australia, [illegible] di auto che viaggiano sfruttando l'energia del [illegible]

Un libro della «Autofiori»

SI POSSONO RIDURRE GLI INCIDENTI

IMPERIA — *Anche un libro può contribuire a ridurre gli incidenti in autostrada? E' con questa [illegible]ranza che la società «Autostrada dei Fiori», che gestisce il tratto compreso fra Savona e il confine con la Francia, ha deciso di pubblicare (in collaborazione [illegible] le Casse di Risparmio di Genova e Imperia e di Savona) un volume, dal significativo titolo di «Autostrada sicura», e rivolto ai giovani.*

Scritto da giornalisti e da esperti con linguaggio accessibile a chiunque, è stampato in 25 mila copie dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara, sarà distribuito gratuitamente a tutti gli studenti e gli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori delle due province di Savona (circa 14.000) e di Imperia (oltre [illegible]). Alla conferenza sul traffico di Stresa, dove era stato presentato in anteprima, l'opera aveva suscitato grande interesse.

Spiega Giorgio D'Alessandro, amministratore delegato dell'Autofiori: «Sui 113 chilometri del tronco di nostra competenza, si [illegible] avuti 10 morti nell'84, altrettanti nell'85 e 7 nell'86. Tutti questi incidenti avrebbero potuto essere [illegible]. Se soltanto, [illegible] questa iniziativa didattica, rivolta ai giovani ancora privi di patente, riuscissimo a far calare il numero delle sciagure mortali, avremmo raggiunto in pieno lo [illegible]».

Sull'Autostrada dei Fiori transitano 13 milioni di veicoli all'anno. La media giornaliera è di 35-40 mila, che salgono a [illegible] mila e oltre nel periodo pasquale e nei «week-end» dell'estate. Dice [illegible] D'Alessandro: «Possiamo avere qualche momento critico, ma in generale la circolazione si mantiene scorrevole. E' sufficiente però un tamponamento in galleria [illegible] vanificare ogni nostro sforzo e creare ingorghi pazzeschi».

Non basta, insomma, che, anche per il miglioramento dell'asfalto, della segnaletica e dell'illuminazione, tra l'85 e l'86 gli incidenti siano scesi da 319 a 298 (dal 59,4 al 51%). Occorre insistere con la prevenzione: «Ed è per questo che destinatari del messaggio del libro sono i guidatori di domani, nell'intento di [illegible]re, anche in minima parte, a far sì che il loro comportamento futuro renda l'autostrada più sicura», precisa D'Alessandro.

Il volume è corredato di fotografie, disegni, grafici e cartine, e affronta vari temi. [illegible] le caratteristiche peculiari di un'autostrada, le regole che l'utente deve seguire per non mettere in pericolo se stesso e gli altri, gli aspetti statistici dell'infortunistica stradale (e le conseguenze giuridiche di infrazioni e sinistri), il pedaggio, la manutenzione e il soccorso stradale.

Michele Alboreto e altri campioni del volante danno consigli sulla guida sicura, mentre l'ultimo capitolo è dedicato al turismo, con suggerimenti sull'utilizzo più appropriato della rete autostradale e della viabilità normale, e con proposte di viaggio e itinerari alternativi alla [illegible]perta di un patrimonio ambientale, artistico, [illegible]turalistico e, perché no?, gastronomico sinora forse poco noto.

Aggiunge Alfredo Borchi, direttore generale della società Autostrada dei Fiori: «E' un contributo modesto, ma ci auguriamo che stimoli la curiosità dei ragazzi che aspirano a condurre un'automobile e [illegible] qualche risultato».

Stefano Delfino

Saranno aperte le buste per l'asta di vendita

OGGI SI DECIDERA' A MILANO LA SORTE DELLA CARTIERA CIR

SERRAVALLE SESIA — Il futuro [illegible] cartiere Cir si deciderà questa sera. E' infatti [illegible] fissata per il tardo pomeriggio di oggi, negli uffici del commissario Mario Lupo a Milano, l'apertura delle buste contenenti le offerte per rilevare l'intero gruppo o [illegible] solo degli stabilimenti.

L'asta complessivamente riguarda gli impianti di Serravalle e di Ocazze [illegible] Cir, di Tusciano e Chieti della Cirdm, quella della Valtellina, di Besozzo e di Isola Liri.

All'inizio era stato fissato il 30 settembre quale data ultima per la presentazione [illegible] offerte, ma un successivo interessamento a pochi giorni dalla scadenza dei termini di alcuni imprenditori canadesi nei confronti della Cartiera di Serravalle che venuti a conoscenza di una possibile trattativa si erano lamentati «*delle ristrettezze materiali per poter presentare l'offerta e predisporre un adeguato piano di risanamento*» aveva consigliato il commissario Mario Lupo a posticipare la scadenza per il deposito delle proposte.

In realtà proprio la Cartiera di Serravalle ha sempre costituito il punto focale della vicenda anche perché le richieste di rile[illegible] degli [illegible] impianti esistevano da tempo.

«*Comunque anche per la nostra fabbrica sappiamo che i compratori non [illegible]cano* — spiega il sindaco, la socialista Marzia Saini —. *L'intervento dell'allora ministro dei Lavori pubblici Valerio Zanone a marzo, pochi giorni dopo la sua visita in Valsesia, aveva smosso le acque proprio quando sembrava difficile trovare un acquirente*».

In lizza per acquistare la Cir valsesiana vi è certamente la Arturo Sottrici, la cui proposta, fino a settembre era stata ritenuta «preferenziale».

Il gruppo ha annunciato pubblicamente la [illegible] intenzione di impiantare nel complesso valligiano il ramo cartotecnico [illegible] produzione di cartoleria di qualità, un mercato che vede la società già presente con prodotti importati soprattutto dalla Germania.

Oltre alla Arturo Sottrici è probabile che un'offerta sia giunta dalle Cartiere Sud Europa [illegible] non è stato possibile sapere se gli imprenditori canadesi abbiano deciso di mettersi in lizza al pari della Burgo, la società che già dispone di un impianto nella vicina Romagnano Sesia.

Una soluzione positiva potrebbe aprire nuove e sicure prospettive occupazionali nell'intera zona interessata dagli stabilimenti eventualmente rilevati dai compratori.

Roberto Eynard

Questa notte vicino a Roma, in tre incidenti

STRAGE SULLE STRADE: 7 MORTI

[illegible] si è schiantata con un pullman

ROMA — Nel [illegible] della [illegible] sette persone hanno [illegible] la vita a causa di inci[illegible] stradali, mentre altre cinque sono rimaste ferite e due di esse sono ricoverate in prognosi riservata. L'incidente più grave, con cinque morti, tutti giovanissimi, è avvenuto intorno alla mezzanotte al chilometro 18 della via Braccianese. Una Renault, con cinque giovani a bordo, diretta a Roma, probabilmente a [illegible] dell'elevata velocità, si è scontrata frontalmente con un pullman dell'Acotral diretto a Bracciano. Il conducente dell'auto, Marco Palombi, 24 anni, abitante in via Fanelli 17, ed i suoi cugini Silvano Palombi, 22 anni, abitante in via dei Serio 2, e Adriano Palombi, 23 anni, abitante in via Oderisi da Gubbio 78, hanno perso la vita insieme ai loro amici Fabio Mari, 23 anni, abitante in via dei Buonvisi 201 e a Francesco Mario [illegible], 21 anni, abitante nella medesima via al numero 171. L'auto è andata a incastrarsi letteralmente [illegible] il pesante pullman dell'Acotral condotto dal Gianfranco Tombari, [illegible] anni, abitante a Monterano. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre un'ora per liberare i corpi dalle lamiere, mentre i carabinieri di Bracciano hanno deviato il traffico per oltre due ore.

Poco prima, al chilometro 19 della via Aurelia, una Renault 5, condotta da Irene Bonadonna di 24 anni, abitante in via Marco Attilio [illegible], diretta a Roma, si è scontrata frontalmente con una Renault 18 alla cui guida si trovava Barbara Guglielmetti, 21 anni, abitante in viale dei Quattro Venti 30. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una Fiat Uno. Irene Bonadonna è deceduta sul colpo, mentre Barbara Guglielmetti è ricoverata in [illegible]si riservata all'Aurelia Hospital insieme con [illegible] 4 persone rimaste ferite nello scontro.

In via di Torre Spaccata, infine, all'altezza di via De Pisis, il pedone Adolfo Pasucci, 73 anni, abitante in via dei Ceciarì 85, è stato investito e travolto da una Renault condotta da Giovanni Palmiotti, [illegible] anni, abitante in via Comparetto 78. Il [illegible]scucci è stato soccorso, trasportato al San Giovanni per le prime cure e poi trasferito all'ospedale San Filippo Neri dove però è giunto privo di vita.

● TRAPANI — Rocco Coppola, 32 anni, pastore, schedato come mafioso, è stato ucciso nelle campagne di Castellammare del Golfo, un comune sulla costa settentrionale del Trapanese. Il pastore viaggiava su un motocarro in compagnia del padre, Rosolino Coppola, [illegible] anni, incensurato, quando è stato colpito al fianco da due fucilate sparate da un sicario che si era nascosto dietro un muretto che fiancheggia la strada poderale sulla quale si trova l'ovile di Rocco Coppola, in contrada «Fraginesi».

[illegible]

CUNEO — (g.d.m.) *Ferruccio Dardanello, di Mondovì, è stato confermato presidente dell'Unione provinciale dei commercianti per il prossimo triennio. La rielezione è stata decisa dal consiglio direttivo nel quale sono rappresentate [illegible]zioni che operano sul territorio della Granda. Sono stati confermati anche i vicepresidenti [illegible]: Dario Cometto, di Cuneo, Aldo Bernardi, di Borgo San Dalmazzo, Giovanni Somà, di Saluzzo, e Domenico Frandino, di Savigliano.*

GIURANO GLI ALPINI AD AOSTA

AOSTA — *Gran festa per gli alpini. Oltre cinquemila persone hanno assistito ieri, nel centro di Aosta, alla cerimonia del giuramento degli allievi ufficiali di complemento del 128° corso degli alpini del sesto e settimo scaglione del 1987.*

Il giuramento è avvenuto nel quadro delle celebrazioni della festa dell'Unità nazionale e della giornata delle Forze Armate e dei combattenti, del decorato al valore militare e dell'orfano di guerra.

Gli alpini hanno lasciato le caserme di buona mattina ed hanno sfilato per le vie della città preceduti dalla fanfara della brigata «Taurinense».

Era presente ad Aosta il capo di stato maggiore dell'esercito generale Ciro Di Martino, che ha letto un breve discorso di saluto agli allievi ufficiali alpini.

Ciclista investito a Massazza, scontro di due auto ad Azoglio di Crevacuore

WEEKEND «NERO» SULLE STRADE BIELLESI CON FERITI GRAVI IN DUE INCIDENTI

BIELLA — (r. eyn.) [illegible] settimana caratterizzato da [illegible] incidenti nel Biellese: un giovane di 16 anni e un operaio di 54 versano in gravi condizioni ed altre quattro persone sono ricoverate negli ospedali di Borgosesia e Cattinara a seguito di due scontri.

Il primo episodio è avvenuto a Massazza, piccolo centro a una manciata di chilometri dal capoluogo laniero, lungo la statale che conduce a Vercelli: era da poco trascorso mezzogiorno quando un ragazzo di 16 anni, Albano Segala, alla guida della sua bicicletta stava pedalando per fare rientro a casa per il pranzo. Ma quando il giovane è giunto in prossimità dell'incrocio posto al centro del paese è avvenuto l'incidente. Alle [illegible] è sopraggiunta l'Uno turbo guidata da Massimo Bardone, 23 anni, di Pezzana e quando la vettura si è apprestata a superare il ciclista per [illegible] in corso di accertamento (forse [illegible] improvviso scarto del ciclista o un'errata manovra del Bardone) la Uno ha investito il giovane che nel cadere ha battuto violentemente il [illegible] sull'asfalto.

Trasportato all'ospedale [illegible] al giovane è stato ri[illegible] un trauma cranico. La prognosi è riservata.

In [illegible]que persone sono rimaste ferite nello scontro tra due auto in località Azoglio di Crevacuore. In direzione di Bor[illegible] stava viaggiando l'Alfa 33 condotta da Luigia Manfredi, 47 anni, residente a Biella in via Strada Ventore 116.

All'incrocio per Borgosesia l'incidente: per [illegible] mancata precedenza (spetterà ai rilevamenti dei carabinieri stabilire l'esatta [illegible]) l'auto è venuta in collisione con la Panda di Italo Trivellato, operaio, 54 anni, residente in frazione Aviè di Valle Mosso. Al fianco dell'uomo vi [illegible] la moglie Albina Castellini, 43 anni, mentre sul sedile posteriore [illegible] seduti la [illegible] Paola, 16 anni, e Maurizio Ollo, 22 anni, [illegible] lui abitante ad Aviè.

Italo Trivellato nell'incidente ha riportato contusioni toraciche, fratture alle costole, al femore e trauma cranico. Trasportato all'ospedale di Borgosesia è stato ricoverato in prognosi riservata. Guarirà in una novantina di giorni la moglie mentre Paola Trivellato, Maurizio [illegible] e Luigia Manfredi hanno riportato [illegible] ferite e guariranno presto.

[illegible]

CAGLIARI — *Un detenuto, Luigi Puleu, di 21 anni, è morto nel reparto infettivi dell'ospedale «Santissima Trinità» di Cagliari, dove era ricoverato da alcuni giorni dopo che i medici avevano riscontrato i gravi si[illegible] dell'Aids.*

Puleu, che era tossicodipendente, era in carcere per una lunga serie di reati contro il patrimonio (furti e scippi).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FRAZIONAMENTO

(continua)

SESSO SI SESSO COME

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

SE GLI OCCHI PARLANO...

«Lavoro allo sportello di un grande istituto di credito torinese, [illegible] due anni ed un'esperienza matrimoniale fallita alle spalle. Ma non è di questo che voglio parlare. Credo che si debba sempre guardare avanti con un po' di ottimismo, che d'altra parte non mi è mai mancato. Da un paio di mesi sono profondamente colpita da un bel signore di poco più vecchio di me: si tratta di un cliente che sembra insistentemente preferire il mio sportello, anche quando c'è da attendere ed altri sono liberi, quasi che l'operazione bancaria fosse un pretesto per parlarmi. Quel poco che so di lui deriva dai contatti di lavoro: versamenti, prelievi e così via. Ci siamo scambiati qualche battuta affabile e qualche scherzo prima delle ultime vacanze, quando si è sentito in dovere di comunicarmi che quei dodari cambiati se li sarebbe spesi ai Caraibi in una vacanza da "single". Ma le cose che più mi colpisce e un po' mi turba sono gli sguardi. Ci sono certi momenti in cui mi guarda negli occhi con l'intensità di chi sembra proprio voler comunicare qualche cosa. Devo dire che la faccenda mi imbarazza da morire e distolgo subito lo sguardo irrigidendomi. Allora anche lui, che mi pare un po' timido, assume di nuovo una faccia professionale e guarda altrove. Sono certa dell'attrazione reciproca, ma mi sembra proprio che quest'impasse non si sblocchi a causa di qualche errore di tutti e due. Siamo nevrotici, timidi, immaturi? Lei che ne pensa?». L. G., Torino

Lo sguardo costituisce una forma di contatto fondamentale nelle relazioni interpersonali. Il bambino incomincia a cercare lo sguardo della madre e a sorridere già nei primi mesi di vita. Ci sono ricercatori che hanno studiato le dinamiche del guardarsi in popoli molto diversi, lontani tra loro e non influenzati dalla nostra civiltà, concludendo che i movimenti degli occhi e dello sguardo sono simili in continenti e latitudini diverse. Tali comportamenti sarebbero addirittura programmati dai geni ereditari, comuni a tutti gli uomini.

I modi di comunicare con gli occhi e con il viso non sarebbero quindi solo appresi durante l'infanzia e l'adolescenza, osservando il comportamento degli altri, ma deriverebbero proprio dalle radici genetiche più profonde della specie, un po' come l'atto della poppata che il neonato sa già fare appena nato, anche se nessuno glielo ha mai insegnato. Lo sguardo è quindi una delle più profonde e coinvolgenti forme di comunicazione, come la nostra lettrice sembra aver sperimentato sulla propria pelle.

Attraverso gli occhi, ovvio specchio dell'anima, transitano l'attenzione, [illegible] paura, l'aggressività e l'odio, e [illegible] naturalmente quel particolarissimo tipo di messaggio magnetico che è la seduzione. Lo sguardo non è ovviamente l'unico [illegible] [illegible] coinvolto nella magica cascata di eventi che avvicina un uomo ed una donna. Vi sono fasi più avanzate del contatto in cui prevalgono il tatto e l'olfatto, [illegible] lo sguardo, oltre [illegible] essere la prima forma di contatto, in ordine di tempo, rimane anche durante i movimenti dell'atto sessuale [illegible] e proprio, la forma più intensamente umana di relazione. Guardarsi intensamente [illegible] gli occhi esprime come e più delle parole, bisogni, volontà, desideri e soprattutto manifesta la richiesta di una reciprocità.

Ciò vuol [illegible] che chi guarda con intensità negli occhi richiede in qualche modo una risposta attraverso un «essere guardato» intensamente a sua volta. In ogni forma di comunicazione non verbale i messaggi del trasmettitore e del ricevitore si intrecciano fino a confondere i ruoli nel flusso reciproco del contatto. Come tutte le situazioni ad elevata intensità emotiva la seduzione produce ansia, e dall'ansia ci si difende spesso rifugiandosi nella rigidità dei ruoli, visti come forme già collaudate di comunicazione.

Gli sguardi della nostra lettrice e quelli di chi la guarda si intrecciano attraverso la barriera un po' difficoltosa di uno sportello bancario. [illegible] po' difficoltosa, ma comunque non invalicabile, a patto di sottrarsi per un attimo dagli automatismi dell'insicurezza, che deriva [illegible] timore [illegible] [illegible] essere accettati per quello che [illegible] è, o per quello che si pensa di [illegible].

Credo [illegible] poter rispondere alla nostra lettrice che questo rarefatto flirt, creatosi attraverso lo sguardo [illegible] sbloccherà [illegible] evolverà solo [illegible] lo sguardo. Le illustro una piccola banalità di meccanica [illegible] visione: quando cerchiamo [illegible] fissare qualcuno negli occhi da una [illegible] ravvicinata fissiamo in realtà [illegible] solo e alternativamente i due occhi dell'altro, ma non tutti e due insieme, perché lo sguardo con[illegible] su di un punto focale (provare per credere).

Quando [illegible] la guarda intensamente provi a [illegible] per qualche interminabile [illegible] time i continui micromovimenti [illegible] [illegible] del [illegible] partner [illegible]. Si [illegible] una danza di [illegible] e di emozioni più eloquente e rassicurante di quanto lei possa immaginare. Due [illegible] [illegible] si cercano e [illegible] [illegible] [illegible] ritegno, valgono più [illegible] [illegible] imbarazzati [illegible].

Alessandro [illegible]

A Parigi, nella sfilata [illegible] modelli primavera-estate, [illegible] fantasiosa creazione [illegible] [illegible] [illegible] Enrico Coveri

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completatelo con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine [illegible] a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via [illegible] 32, [illegible] Torino. La risposta [illegible] [illegible] appena possibile sul giornale.

Esistono carte, nel [illegible] [illegible] tarocchi, [illegible] [illegible] simpatiche [illegible] altre lo [illegible] molto [illegible]. Tra queste, spicca il numero 12, l'impiccato. Cerchiamo di capire il perché.

Il fatto stesso che si tratti di [illegible] uomo appeso per i piedi, in una situazione tutt'altro che piacevole, è [illegible] più [illegible] sufficiente a farcelo guardare con una certa diffidenza. Ma chi è quest'uomo? Che [illegible] rappresenta?

Non stiamo stavolta a guardare la carta sotto l'aspetto esclusivamente descrittivo, fingiamo di non vedere [illegible] l'uomo appeso non abbia il piede legato che dovrebbe sostenerlo e quindi sarebbe logicamente costretto a cadere rovinosamente a terra, ma cerchiamo piuttosto di [illegible] dere ciò che [illegible] è [illegible] e [illegible] figura, certamente inquietante. Chiediamoci [illegible]: chi è costui? Diciamo subito che, fin dai primi esemplari dei tarocchi che ci sono pervenuti, il nostro impiccato che allora era detto, in varie dotte pubblicazioni, «lo impiccato» («sermones de ludo cum aliis») non [illegible] una figura simpatica, indipendentemente dal barbaro trattamento cui veniva sottoposto. Qualcuno lo identificava [illegible] il traditore per eccellenza, Giuda Iscariota. [illegible] prima volta che nel mondo [illegible] [illegible] chi veniva citato questo nome [illegible] [illegible] Tarocchi Visconti oggi nella Yale University Library e si poteva leggere l'iscrizione (oggi pare scomparsa) «Juda traditor», [illegible] inequivocabilmente identifica l'uomo dei Vangeli.

[illegible] nel [illegible] manoscritto di Iacopo Rainieri che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] duti a Bologna intorno alla prima metà del '500, quando si parla della pena cui sono sottoposti i rei di tradimento, ci appare immediatamente il nostro impiccato quale traditore, appeso per i piedi.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

[illegible] 1 — [illegible] [illegible] abbandonata da [illegible] [illegible] e [illegible] ha nulla da rimp[illegible] allora è in credito con il «destino»: infatti questo «mostro», a volte bello e a volte orribile, che regna sulla [illegible] esistenza, se tanto toglie tanto deve dare. E' [illegible] legge naturale, l'ovvia compensazione. I tarocchi dicono che [illegible] pochi mesi irromperà sulla scena della sua vita un [illegible] naggio (20 che apre il gioco): ma se non sarà una vecchia conoscenza, [illegible] [illegible] allora sarà meglio [illegible] molto prudente poiché esistono dei rischi di vedere sfumare certi sogni [illegible] occhi aperti (15, l'interesse [illegible] riale, seguito da 9, la disillusione). Evitando questo scoglio, del resto normale per una donna [illegible] [illegible] un [illegible] sincero affetto, l'avvenire si prospetta molto equilibrato: l'8 che sintetizza il gioco non esclude nemmeno una importante unione o [illegible] [illegible] condo matrimonio. [illegible] anche nel suo nome, che è di buon augurio (il lauro della gloria o almeno della soddisfazione, dell'appagamento dei leciti desideri). Il periodo «magico» per incontrare l'anima gemella inizierà nella primavera del 1988.

EMMEGI — Ho già risposto alle tre domande, in ogni modo sintetizzo: più sì o no alla prima, sì e sì alle altre due.

MANU — [illegible] quesiti di «Emmegi», [illegible] grafia [illegible] [illegible] sebbene [illegible] spedizione in data diversa), quindi stessa persona ed identiche risposte.

MELISSA — Il primo gioco le consiglia di ritornare con suo marito. Infatti il 3 dice che il buon senso e la buona volontà devono prevalere sugli odierni vari timori eccessivi, che la rendono esitante (9). L'1 significa l'inizio di una nuova esistenza a fianco dell'uomo che ha sposato, mentre il 4 finale favorisce tutto ciò che è legale, ufficiale. La sintesi è l'arcano 17 che vuol dire: se proprio non rinascerà tra voi il grande amore, almeno vivrete in serena compagnia (e lei non avrà più i piccoli problemi [illegible] nomici che l'assillano da qualche tempo). Il secondo gioco è formato da carte [illegible] propizie a [illegible] esperienze. I tarocchi riflettono i pianeti, i segni e [illegible] [illegible] dell'astrologia, la quale è la madre [illegible] psicologia: analizzando il [illegible] breve scritto [illegible] questo particolare specolo, osservo che dà la precedenza al quesito «coniuge», quindi deduco che è lui, in fondo, che le sta più a cuore.

PESCI '53 — «Crisi matrimoniale, più di un figlio, un amico: che cosa mi aspetta?». Il sacrificio, gentile lettrice, perché la sintesi di un gioco formato dagli arcani 2, 11, 12 e 14 è L'Appeso, il 12 che appare [illegible] al terzo posto. Ma non deve temere di trovarsi, alla lettera, appesa a testa in giù, con le mani legate dietro la schiena come il personaggio raffigurato nella dodicesima lamina: [illegible] parla di «liberazione tramite un sacrificio, una rinuncia voluta o imposta, un prezzo da [illegible] uno sforzo da compiere».

Lamina che vuol dire, in sostanza: [illegible] [illegible] troppa carne sul fuoco disordinato [illegible] senso (perché non ha estratto [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] donna orgogliosa, [illegible] e che certamente si è sposata molto giovane con un uomo [illegible] temperamento completamente [illegible]to: l'imperioso desiderio di eccellere sugli altri, di brillare nelle minime cose della vita quotidiana la spinge a inseguire dei progetti o dei sogni più o meno utopici o troppo grandiosi. I tarocchi indicano due prospettive a breve scadenza: la prima è continuare a vivere [illegible] sta facendo attualmente, dividendosi tra le pareti domestiche e il frutto proibito; la seconda, forse più choccante: è chiudere il rapporto extraconiugale. Qualche altra soluzione esiste, ma deve trovarla da sola, facendo appello alla forza morale che esprime l'11.

10 - 2 - 47 — Finalmente una buona notizia nel campo dell'amore: il 15 che apre il gioco indica la nascita di una passione, il 21 al secondo posto la asseconda, specie sul piano materiale. Oggi può e deve manifestare l'attrazione che prova [illegible] l'uomo «interessante» (11); la carta finale assicura un successo pieno, superiore alle aspettative.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

casa, giardino & piante

CAMELIA IN FIORE IN AUTUNNO E NUOVE VARIETA' DI VIBURNUM PER UN GIARDINO «GIOVANE»

Ottobre si tinge di rosa...

Un paio di settimane fa, al Roseto di Nervi, i giurati del Premio della rosa rifiorente [illegible] la gradita sorpresa di trovare le sale di riunione decorate con lunghi rami di *Camellia sasanqua*, fioriti di [illegible] confetto [illegible] corallo semplici e semidoppie di grande effetto. Questa specie, meno [illegible] di quella a fioritura primaverile, sta conquistando a grandi passi il mercato [illegible] il suo bell'aspetto, [illegible] soprattutto perché fiorisce in autunno. Come la cugina *Camellia japonica*, a fioritura primaverile, è un arbusto che può raggiungere alcuni metri di altezza e può essere anche ad [illegible]. [illegible] [illegible] lucidi verde scuro brillante e [illegible] semplici, semidoppi e doppi [illegible] [illegible] disposti geometricamente bianchi, [illegible] rosei, a toni uniti e screziati.

Nei primi anni cresce lentamente[illegible] ha il pregio di fiorire, in vaso, fin dal primo anno di impianto di ta[illegible].

La camelia richiede terra ricca di humus, neutro-acida, con posizione fresca, se[illegible] al riparo nelle [illegible] lunghe e asciutte. Prospera sui laghi e ovunque il clima sia mite e umido e il terreno mantenuto [illegible]ido. Vive benissimo, in [illegible] anche sul [illegible] e [illegible] balcone. Non [illegible] [illegible] dove [illegible] [illegible] canza [illegible] [illegible] [illegible] fa [illegible] i [illegible] e fiori prima [illegible] loro maturazione.

La [illegible] e la sua [illegible] [illegible]

Gloxinia è il nome usuale — e [illegible] proprio — della *Sinningia*. Una pianta fiorita [illegible] appartamento di gran successo per il colore deciso dei suoi fiori a campana [illegible] [illegible] di lunga durata e per il suo fogliame che cresce a cespuglio come cor[illegible] compatta [illegible] fiori. Spontanea in Brasile, fu importata all'inizio dell'800 in Europa dove è ormai solo coltivata in serra, perché ri[illegible] un clima ambientale molto umido, caldo e luminoso. Viola, rosso, rosa, ma anche bianco puro o abbinato ai precedenti colori, i fiori sono allegri e decorativi.

Giova alla durata della pianta l'innaffiatura per immersione perché patisce l'acqua sulle foglie e sui fiori e il ristagno nel sottovaso. Il tubero va posto [illegible] gennaio a aprile in vasi più larghi che alti, appena a [illegible] [illegible] dal bordo degli stessi (in terra di foglie, ben concimata e mista a sabbia) con la parte [illegible] rivolta in alto, [illegible] per le begonie tuberose. Tepore ambientale (16°C) umidità dell'aria, posizione lontana dal sole consentono un rapido ristagno vegetativo e lo spuntare di [illegible]ogli. La fioritura copiosa è determinata, [illegible], dalla quantità di acqua che si somministra giornalmente alla pianta. Terminata la fioritura, i tuberi devono rimanere in terra in luogo semibuio, assolutamente senza innaffiature. (s. d. a.)

[illegible] siepe [illegible] [illegible] di [illegible]

Il *Viburnum* è un genere che conta ben 200 specie e si [illegible] come [illegible] arbusto [illegible] grandi [illegible] [illegible] caratteristiche diverse e contrastanti. Infatti esistono viburni a fioritura primaverile e altri che si riempiono di fiori profumati dall'autunno alla primavera. Taluni hanno foglie caduche e altri persistenti con colorazioni suggestive: tutti hanno fiori bianchi leggermente rosati e profumati e frutti (drupe) a grappoli [illegible] si, neri, turchesi.

Ringiovanire un giardino vuol dire raffinare [illegible] [illegible] esistenti per renderle adatte al vivere [illegible] [illegible] vuol anche dire valorizzare piante e arbusti che ormai fanno parte del «paesaggio» con l'aggiunta di varietà [illegible] moderne e di recente introduzione sul [illegible]. Una bella siepe di *Viburnum* può [illegible] accanto [illegible] note e antiche specie *fragrans* (fioritura invernale) e *opulus* (la cosiddetta «palla di neve») a fioritura maggio[illegible]o [illegible] frutti rosso vivo, [illegible]tà meno consuete [illegible] il *cassinoides* [illegible] foglie a colorazione autunnale interessante e i *davidii* a fo[illegible] sempreverdi e frutti [illegible] lor turchese.

Dove reperire queste specie e varietà? Ogni buon vivaista [illegible] onorato di farvi da guida per una scelta oculata. E' molto utile consultare, come si fa con [illegible] [illegible] nuale o un dizionario, i cataloghi dei vivaisti e [illegible] fronteme descrizioni, [illegible] umanto, caratteristiche.

Un [illegible] [illegible] portò in Europa quella [illegible] pianta del tè

Pochi [illegible] che la camelia, pianta di origine orientale, giunse in Europa per l'errore — o forse per la frode — di un [illegible] [illegible] che aveva ceduto alle lusinghe della Compagnia delle [illegible] e inviato in Inghilterra una partita di piante del tè, [illegible] [illegible] Cina deteneva il monopolio della coltivazione. [illegible] [illegible] degli acquirenti durò poco perché al [illegible] che invece della *Camellia chinensis* (pianta del tè) il cinese astuto [illegible] inviato una partita di *Camellia japonica*, cioè della camelia che tutti ora conosciamo e amiamo. Per i suoi pregi, questa nuova pianta divenne rapidamente il gioiello di parchi privati e orti botanici. Si diffuse rapidamente in Europa. In Italia i primi esemplari giunsero al «giardino inglese» della reggia di Caserta intorno al 1760.

Gli eventi storici della camelia e la ricerca di varietà non più [illegible]te appassiona botanici dilettanti e professionisti che, riuniti in serie associazioni, indagano, riscoprono, riproducono, ribattezzano esemplari rari [illegible]ti — talvolta sconosciuti — in parchi e giardini. Così ogni anno varietà [illegible] e non più note raggiungono il mercato per la gioia dei collezionisti e degli appassionati. *(Silvana Donato)*

Per chi è alle prime armi ecco lo «Spathiphyllum» [illegible] e [illegible] esigente

Quando la pianta fiorisce in casa ci procura una gran gioia perché ci sembra che ricambi in tal modo le cure che abbiamo avuto per lei. Scegliendo opportunamente fra le tante piante fiorite da casa proposte dal mercato quelle che hanno meno necessità, tutti saranno in grado di provare questa soddisfazione e di appassionarsi alla floricoltura domestica.

Fra le *Aroidee* che già abbiamo conosciuto come regine degli appartamenti, ne esiste una che alle poche esigenze unisce una grande generosità di fioritura: lo *Spathiphyllum*. Il nome è difficile ma ce ne presenta le caratteristiche. Infatti da un cespuglio di belle foglie verde scuro, brillanti e robuste, sorgono steli rigidi con spate bianche a forma di foglia. Poche piante raggiungono, nella loro semplicità, tanta grazia e rigore compositivo tra foglie e infiorescenze.

Gradisce molta luce, ma si adatta facilmente [illegible] angoli meno illuminati, richiede temperatura media sui 18° C., un terriccio di foglie lievemente sabbioso e abbondante acqua. In idrocoltura si trova a suo perfetto agio. Anche i fioristi usano volentieri, recise, le spate fiorite per l'addobbo di chiese e sale di ricevimento in occasione di nozze.

La camelia è molto apprezzata per la grazia dei suoi fiori. Cresce bene anche in vaso, ma sistemata in un terrazzo oppure sul balcone. Non è coltivabile in casa poiché ha bisogno di un clima fresco e aerato

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Su 20 membri, nove volti nuovi nell'ufficio politico

DENG, GRAN VINCITORE «I GIOVANI LEADER FARANNO MEGLIO DI ME»

PECHINO — Il leader cinese Deng Xiaoping ha sostenuto che la nuova leva di dirigenti nominata ieri al termine dei lavori del 13° congresso del partito [illegible] farà meglio di lui. [illegible] a Pechino un ospite giapponese, l'ottantatreenne leader, [illegible] è apparso sorridente, [illegible] e in perfetta forma, ha ricordato di non essere più membro da ieri del comitato [illegible] del partito e si è detto sicuro che «i giovani leader cinesi» riusciranno benissimo nel loro compito. Il fatto che, a poche ore dalla sua uscita di [illegible] Deng Xiaoping abbia immediatamente incontrato un ospite straniero è [illegible] chiaro indice del fatto che il [illegible] [illegible] riforme economiche, pur senza ricoprire alcuna carica di partito, rimane il principale ispiratore della politica cinese.

Il nuovo comitato centrale, dal quale [illegible] esclusi tutti i dirigenti della vecchia guardia, annuncerà oggi la composizione dell'ufficio politico, massimo [illegible] di elaborazione politica del partito e del comitato permanente, [illegible] ne decide l'orientamento. I riformatori, che hanno vinto la battaglia contro i custodi dell'ortodossia, faranno la parte del leone.

Alla testa [illegible] [illegible] gruppo dirigente figurerà Zhao Ziyang, del quale è [illegible] la riconferma alla guida della segreteria del partito. Zhao, primo ministro dall'80, [illegible] assertore della linea riformistica, si considera più a suo agio con l'economia che con l'ideologia. Porterà avanti l'esperimento avviato da Deng e caratterizzato da riforme orientate verso il mercato e da iniziative [illegible] a ridurre il ruolo dei funzionari di partito nella gestione delle questioni di governo.

Zhao è l'unico componente del precedente comitato permanente a far parte del nuovo organismo; Deng e i [illegible] anziani [illegible]vatori, l'economista Chen Yun e il presidente Li Xiannian, ne sono usciti, mentre il predecessore di Zhao alla guida del partito, Hu Yaobang, che [illegible] dimesso per l'incapacità di cui aveva dato prova nel gestire le proteste studentesche [illegible] gennaio scorso, uscirà [illegible] anche [illegible] [illegible]. Tra i «papabili» all'incarico si segnalano il vice primo ministro Li Peng, 59 anni, e il membro dell'ufficio politico Hu Qili, 58; anche i vice primi ministri Qiao Shi (63 anni), Wan Li (71), Tian Jiyun (58), e Yang Shangkun (80), vice presidente della commissione centrale militare, [illegible] i favoriti. Non ci sono conservatori nel nuovo gruppo, sebbene Li Peng e Qiao Shi vengano considerati in qualche modo più cauti nei confronti dell'allentamento dei freni posti all'economia. Li Peng, tecnico di formazione [illegible] [illegible] succedere a Zhao nell'incarico di primo ministro: la nomina sarà ratificata la prossima primavera.

Anche nell'ufficio politico si annunciano cambiamenti di notevole rilievo; nove degli attuali venti membri dell'organismo sono stati rimossi dal comitato centrale, il che fa ritenere che metà dei componenti del nuovo ufficio politico saranno facce nuove.

GONZALES, VACANZE ARGENTINE

Iguazu — Il premier spagnolo Gonzales trova fans anche in Argentina, dove è in vacanza

Annunciata nuova offensiva militare

TEHERAN HA RESPINTO LA PACE DELL'ONU

MANAMA — Il presidente del parlamento iraniano Hashemi Rafsanjani ha fatto intendere chiaramente che Teheran non ha intenzione di accettare la risoluzione 598 delle Nazioni Unite per una tregua nella guerra del Golfo. In quelle che sono critiche senza precedenti da parte iraniana all'Onu, [illegible] ha ricordato al forum internazionale la richiesta del suo governo di condannare l'Iraq [illegible] paese aggressore. «Ma l'Onu» ha aggiunto «afferma che prima da parte nostra bisogna accettare il cessate il fuoco, poi loro [illegible] a creare una commissione per identificare l'aggressore. Ma noi riteniamo che questa commissione farà solo chiacchiere, e non fatti». «E' chiaro» è la conclusione di Rafsanjani «che le intenzioni dell'Onu [illegible] [illegible] sincere». Rafsanjani ha accusato l'Onu di «tattiche dilatorie», «di aver emesso una risoluzione complicata», «di aver intimato un cessate il fuoco inopportuno» e «di [illegible] vedute non giuste».

Intanto per tutta la giornata di ieri si sono susseguiti i raid aerei dei due paesi [illegible]. Da parte sua il viceministro degli Esteri sovietico Yuli Vorontsov, che al momento si trova in visita a Teheran, ha condannato la condotta americana nella regione del Golfo.

Parlando di fronte ad un gruppo di studenti del collegio militare della capitale iraniana per l'addestramento dei guardiani della rivoluzione, Rafsanjani ha affermato: «Dall'esperienza che abbiamo tratto da questa guerra che ci è stata imposta, riteniamo che gli sbagli [illegible] aspetti [illegible] loro [illegible] la giustizia». Il presidente del parlamento iraniano ha anche lanciato un appello a sferrare un «attacco decisivo» contro il nemico. Rafsanjani ha detto che le guardie della rivoluzione «dovranno fare un passo decisivo sui campi di battaglia. Quello che spetta da fare agli organismi internazionali verrà fatto dopo un colpo decisivo sui fronti di guerra».

L'attacco iraniano all'Onu è venuto proprio alla vigilia del cruciale incontro del segretario generale Perez de Cuellar con gli ambasciatori di Iran e Iraq presso le Nazioni Unite in programma per oggi. Difficile prevedere, a questo punto, uno sviluppo positivo. Evidentemente a nulla sono valse neppure le pressioni compiute da Mosca. Ieri il vice primo ministro [illegible] Juli Vorontsov è giunto a Teheran per [illegible]gnare il ministro degli Esteri iraniano Velayati un [illegible] del ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze.

Traghetto sovraccarico [illegible] in porto [illegible]

LONDRA — Il traghetto Horse, diretto a Folke Stone e sovraccarico di passeggeri, ha fatto ritorno ieri nel porto di Boulogne dal quale era partito dieci minuti prima, scaricando 238 persone: sull'episodio la società britannica Sealink ha aperto un'inchiesta. Durante il controllo dei biglietti, il person[illegible] rilevato che il numero dei passeggeri eccedeva quello consentito: per motivi di sicurezza (resa più rigida dopo il disastro dello Herald of Free Enterprise nel quale persero la vita 180 persone) il comandante ha deciso di fare ritorno in porto.

[illegible] la base Usa [illegible] Filippine?

NEW YORK — La marina americana ha le prove dell'intrusione di reparti special[illegible]tici all'interno della base navale di Subic Bay, nelle Filippine, ed in altre installazioni Usa in Estremo Oriente. E' quanto afferma la rivista Newsweek. [illegible] intrusi sono penetrati nella base via mare: nessun [illegible] è stato inflitto dai sovietici nel corso dell'operazione, [illegible] probabilmente da reparti speciali di guastatori spetnaz che volevano sperimentare le proprie capacità di entrare e [illegible] dall'installazione [illegible]sere scoperti.

«In tempo di pace le loro missioni vertono sull'identificazione e la verifica della vulnerabilità di possibili obiettivi bellici», ha detto alla rivista una [illegible] anonima del Pentagono.

[illegible] Levesque ex-premier del [illegible]

MONTREAL — L'ex primo ministro del Quebec, René Levesque, leader della battaglia per la secessione dal Canada, è morto [illegible] a Montreal la [illegible] notte, all'età di 65 anni: lo [illegible] noto il portavoce [illegible] polizia che lo aveva accompagnato in ospedale.

Premier dal 1976 al 1985, Levesque fondò nel '67 una propria [illegible] politica, ribattezzata l'anno successivo Parti quebecois, che rivendicava la separazione dal Canada di [illegible] provincia francofona. Il referendum indetto nel 1980 ebbe però esito negativo: gli elettori si espressero contro l'opzione per la sovranità. Levesque si dimise nel [illegible] dalla segreteria del partito, che registrava in quel periodo il minimo storico di popolarità. Continuò tuttavia a restare un personaggio [illegible] noto e popolare.

Spagna: guardia [illegible] [illegible] in un [illegible]

MADRID — Una guardia civile spagnola è stata uccisa [illegible] [illegible] a colpi di arma da fuoco nella cittadina di Ordiza, nella provincia basca di Guipuzcoa. La guardia civile, che era in borghese, [illegible] in un bar, quando alcuni sconosciuti lo hanno [illegible] a colpi di [illegible] da [illegible] poi riusciti a [illegible].

I «PICCOLI DRAGHI» HANNO PAURA

Taiwan, Sud Corea, Singapore e Hong Kong minacciate dalla recessione

SONO PARADISI DEL CAPITALE MA LA FESTA SEMBRA FINITA

TAIPEI — Dagli Stati Uniti giungono segnali preoccupanti [illegible] i piccoli draghi asiatici, quei Paesi che hanno costruito le loro economie intorno alla [illegible]siccia esportazione di prodotti a buon [illegible] destinati soprattutto ai consumatori americani.

Le montanti tendenze [illegible]tezionistiche [illegible] che da tempo hanno messo in stato di allerta uomini di affari e funzionari governativi di Taiwan, Sud Corea, Singapore [illegible] Hong Kong, si sommano i timori di una recessione conseguente alle [illegible] di Wall Street, che avrebbe pesanti ripercussioni per i quattro draghi [illegible]. Il [illegible] surplus commerciale nei confronti degli Stati Uniti, l'anno scorso, è ammontato a 33,6 miliardi di dollari.

In direzione degli Stati Uniti parte il 40 per cento di tutto ciò che viene prodotto a Taiwan, Hong Kong e Sud Corea, e il 30 per cento della produzione di Singapore.

Da tempo i produttori dei [illegible] draghi hanno cominciato a esplorare nuovi [illegible]cati. In particolare quello giapponese, che si è rivelato però troppo difficilmente accessibile per offrire una rapida e facile alternativa.

Dalle vendite negli Stati Uniti [illegible] il lavoro di circa mezzo milione di operai tessili a Taiwan, e una recessione Usa — rileva un portavoce della federazione tessile del Paese — comporterebbe chiusure di fabbriche e licenziamenti.

Quest'anno le esportazioni verso gli Stati Uniti da tutti e quattro i [illegible] [illegible] in aumento, ma le prospettive per il futuro diventano sempre più incerte. [illegible] l'economia Usa scricchiola sotto il peso del massiccio [illegible] commerciale che essi stessi hanno contribuito a creare.

Taiwan, l'anno scorso, ha registrato una surplus commerciale di [illegible] miliardi di dollari [illegible] [illegible] [illegible] Hong Kong ha accumulato un surplus di 11 miliardi; la Sud Corea ha raggiunto i 7,4 miliardi e Singapore 1,6 miliardi.

Sono cifre che dovrebbero aumentare in maniera consi[illegible]le quest'anno, [illegible] gli operatori della regione dubitano che questa rapida crescita delle esportazioni possa continuare.

A Seul, un alto dirigente delle vendite del gruppo Hyundai è pessimista [illegible] prospettive di assorbimento delle piccole auto Excel [illegible] mercato americano.

La recessione [illegible] — [illegible] Lee Kye-Hwan — colpirà soprattutto le fasce inferiori di consumo, che sono proprio quelle a cui le nostre auto sono destinate.

Per gli [illegible] motivi saranno influenzate le vendite dei prodotti elettronici del gruppo, destinati per il 70 per cento all'estero, mentre le esportazioni di acciaio saranno colpite dal calo degli investimenti capitali degli Usa.

La prospettive di [illegible] recessione negli [illegible] Uniti preoccupa molti, ma non tutti ritengono che il formidabile crollo di Wall Street sia il segnale che la recessione è cominciata.

Jack Tang, presidente della South Sea Textiles, una delle principali industrie di Hong Kong, non crede che la caduta di Wall [illegible] provocherà una recessione. «Noi produttori — osserva — siamo [illegible] fuori dall'andamento delle borse, perché [illegible] riflette lo [illegible] dell'economia mondiale». L'imperativo, [illegible], è ormai quello di diversificare le esportazioni per liberarsi [illegible] dipendenza dal mercato americano, e l'obiettivo primario dei quattro draghi asiatici è il Giappone.

Le esportazioni di Singapore in Giappone, nel settembre [illegible]so, sono aumentate del 77,4 per cento rispetto allo [illegible] mese del 1986 e contro un aumento del 42,0 [illegible] cento [illegible] vendite negli Stati [illegible]. Nello stesso mese, lo squilibrio commerciale della Sud Corea con il Giappone è stato il più basso dell'ultimo ventennio. Taiwan ha più che raddoppiato, negli ultimi [illegible] mesi, l'export verso il Giappone, che ha raggiunto i 4,88 miliardi di dollari. «Stiamo cercando di ridurre la [illegible] dipendenza dal [illegible] [illegible] — rileva il direttore dell'ufficio per il commercio estero di Taiwan, Vincent Siew — ma non è un risultato che si possa ottenere da un giorno all'altro».

Tuttavia, per il momento, i draghi restano calmi e [illegible] danno segni di irrequietezza. Semmai, c'è soltanto un po' di preoccupazione.

L'OMAGGIO DEGLI ARMENI USA

New York. Il «patriarca di tutti gli armeni», [illegible], in visita ufficiale negli Stati Uniti, riceve l'omaggio di una donna sopravvissuta allo sterminio degli armeni da parte dei turchi

Nel Libano colpito da una grave crisi economica

GLI «UOMINI FORMICA» DI BEIRUT VIVONO RACCOGLIENDO RIFIUTI

BEIRUT — Quando la notte scende su Beirut, Fatima esce di casa con il suo vestito stinto e il capo avvolto in una sciarpa bianca. Per un paio d'ore fruga nel «suo» monticello d'immondizie. Fatima è una «formica», uno degli ultimi [illegible] della catena di una nuova industria — quella del recupero dei rifiuti — che, nel Libano, colpito da una lunga crisi economica, è fiorita rigogliosamente e s'è organizzata con tutte le regole. Con le sue «formiche», i venditori al dettaglio, i grossisti.

«Con questi cartoni, queste cartacce, queste taniche di plastica, queste bottiglie vuote, guadagno le 1.500 lire libanesi (tre dollari) necessarie per pagare la quota [illegible] della scuola di mio figlio di tre anni», dice Fatima, che ha una quarantina d'anni e per vivere fa anche la [illegible] di servizio ricavandone 300 lire libanesi al giorno (60 centesimi di dollaro).

[illegible] porta la sua «merce» a uno dei [illegible] grossisti che monopolizzano il mercato dei rifiuti. Nel settore musulmano di Beirut, il volume d'affari dei grossisti raggiunge l'equivalente di circa 40 milioni di lire italiane al mese.

Questo [illegible] mestiere frutta ad [illegible] Ahmad, 59 anni, padre di [illegible] figli, 6.000 lire mensili (12 dollari), l'equivalente del salario che gli viene pagato per la sua attività di spazzino, dopo quarant'anni di servizio. Ma d'inverno i suoi guadagni calano drasticamente perché il cartone bagnato viene pagato per appena i due terzi del peso.

Un gradino più su c'è Hu[illegible] che con un giro d'affari di mezzo milione di lire (mille dollari) al mese, [illegible] [illegible] quartiere commerciale di Hamra. Riceve [illegible] mattina la merce da una cinquantina di fornitori. Suo padre, che ha settant'anni, suo fratello e un [illegible] la selezionano e stipano in [illegible] sacchi, separatamente, la plastica, il nylon, i cartoni, le bottiglie, le [illegible] di latte e i pezzetti di [illegible]. Fatta la cernita e riempiti i sacchi, la merce viene portata a un intermediario, all'entrata sud di Beirut, che — selezionate le bottiglie di latte da rivendere ad alcuni vivai del [illegible] Libano — la trasporta in un terreno abbandonato, vicino a Chatila, a sud di Beirut.

Uno dei «padroni» di questo commercio [illegible] nuovo [illegible] Jamal, [illegible] trentina, tarchiato, gioviale, [illegible] [illegible] nell'affare nel 1986, rompendo il monopolio che un concorrente teneva solidamente da quattro anni. Da allora, la sua «produzione» e il suo volume d'affari si sono moltipli[illegible] per dieci.

Jamal s'è specializzato in tre articoli: il cartone, la plastica e il nylon. Ogni settimana [illegible] pa[illegible] circa 275 tonnellate di cartone al di là della linea di demarcazione che divide in due la capitale [illegible]nese per rifornire [illegible] cartonifici del settore cristiano. Invia mensilmente 5 tonnellate di plastica a una fabbrica di trasformazione della periferia sud e distribuisce circa tre tonnellate di nylon, ogni settimana a dieci laboratori della periferia e della montagna drusa che li utilizzano per rivestire i fili elettrici o per farne manici per borse. Il giro mensile di Jamal oscilla tra i 4 e i 5 milioni di lire, [illegible] 10.000 dollari.

In ripresa la pubblicazione di Hefner che sembrava ridotta ad una relitto della rivoluzione sessuale

ESCE DAL COMA LA RIVISTA PLAYBOY

CHICAGO — Anche gli scettici più incalliti si sono dovuti ricredere: in [illegible] anni Christie Hefner, figlia dello scintillante Hugh, fondatore di Playboy, è riuscita brillantemente a risanare la casa editrice paterna che nel 1982 [illegible] sull'orlo del dissesto.

Quando nel [illegible] Christie prese in mano le redini dell'azienda, [illegible] nuova presidente esecutiva della Playboy Enterprises, la famosa rivista sembrava un relitto archeologico della [illegible] sessuale americana, e ben pochi erano disposti a riconoscerle un futuro.

Christie, che ora ha 34 anni, è stata capace di iniettare nuova vita alla rivista, eliminando nel contempo le attività che arrecavano perdite invece di profitti: come i club delle coniglietta, i casinò e gli alberghi. I debiti sono stati azzerati e l'esercizio di quest'anno ha registrato 11,1 milioni di dollari di profitti.

Certo, gli anni ruggenti sono forse irripetibili: nel periodo del [illegible] massimo fulgore Playboy tirava 7,2 [illegible] di copie, mentre ora si deve [illegible]tare di una diffusione dimezzata, pari a 3,4 milioni di copie, che sono però sufficienti per [illegible]rare [illegible] gestione editoriale [illegible]quilla e bilanci in attivo.

In aggiunta, [illegible] profitti [illegible] previsti per le attività collaterali, come la tv Playboy Channel e la vendita di videocassette e di articoli di ogni tipo con il marchio Playboy. Inoltre, un aumento della diffusione sembra ormai a portata di mano: il punto più basso della parabola è stato ormai superato. Prova ne sia che i due recenti numeri della rivista con i servizi fotografici di Jessica [illegible] seminuda hanno avuto un [illegible] successo, con un milione di copie vendute in più rispetto alla media. Jessica Hahn, amante del celebre predicatore televisivo Jim Bakker, è un personaggio chiave del recente scandalo che ha col[illegible] il mondo della «Chiesa elettronica», che gravita intorno alle trasmissioni tv tenute da propagandisti del verbo evangelico divenuti divi del teleschermo.

Anche il servizio fotografico dedicato a Vanna White, una popolarissima presentatrice di giochi televisivi, ha provocato un forte aum[illegible] di vendite. Sull'onda di questi [illegible] è in preparazione un numero speciale retrospettivo intitolato «Year in sex», che riepiloga i principali scandali [illegible] dell'anno: da quello dei predicatori televisivi carichi di [illegible], mentre esortavano alla castità, a quello dell'ex-candidato presidenziale Gary Hart che si è rovinato la [illegible] politica [illegible] perché aveva un'amante.

Vanno molto bene anche le edizioni internazionali di Playboy, pubblicate in varie lingue. In ottobre Playboy è apparso per la prima volta in India e ora si pensa a nuove edizioni in Scandinavia e a Taiwan, dato il successo dell'edizione di Hong Kong in lingua cinese.

[illegible] [illegible] CHE GUARISCE LE FERITE

SYDNEY — L'università Monash di Melbourne ha brevettato una proteina na[illegible] che accelera la guarigione delle ferite e promette di segnare una svolta decisiva nel trattamento del cancro al seno e altri tumori solidi. A quanto riferisce la rivista dell'Università [illegible] Review, la proteina fa parte di una famiglia recentemente identificata di «fattori di crescita», capaci di controllare lo sviluppo dei capillari sanguigni con un nuovo processo di separazione ed è stata «purificata» da una équipe del dipartimento di biochimica, guidata dal professor Milton Hearn.

Tutto Scienze

10 volumi, 5 anni di scienza

È uscito il 10° volume

10° volume: Tutto Scienze raggiunge un altro ambizioso traguardo. Esce la raccolta di tutti i supplementi settimanali dal luglio al dicembre '86, l'anno che ha portato un nuovo Nobel scientifico all'Italia. 10° volume: dall'interruttore ottico al gene del campione, dal neo sul sole alla rivalità sessuale tra orchidee, un microfono aperto sul mondo scientifico, pronto a captare ogni novità ed a rivelare ogni curiosità con la grande chiarezza di linguaggio del quotidiano. Il 10° volume di Tutto Scienze è in vendita al prezzo di 8.000 lire. A prezzo invariato sono ancora a disposizione i precedenti volumi. Una buona notizia per chi volesse ordinare i volumi utilizzando il coupon di questa pagina: con sole 66.000 lire potrà entrare in possesso della più aggiornata antologia della scienza e della tecnologia.

Potete richiedere i volumi di «Tutto scienze» a La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente presso il Salone La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32, o presso le più importanti librerie.

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di TUTTO SCIENZE

☐ Vol. I (L. 6000 cad.) n. ___ copie
☐ Vol. II (L. 6000 cad.) n. ___ copie
☐ Vol. III (L. 7000 cad.) n. ___ copie
☐ Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ___ copie
☐ Vol. V (L. 7000 cad.) n. ___ copie
☐ Vol. VI (L. 7000 cad.) n. ___ copie
☐ Vol. VII (L. 7000 cad.) n. ___ copie
☐ Vol. VIII (L. 7000 cad.) n. ___ copie
☐ Vol. IX (L. 8000 cad.) n. ___ copie
☐ Vol. X (L. 8000 cad.) n. ___ copie
Più L. 3000 per spese postali

☐ Collezione completa a 10 volumi (L. 66000)
Più L. 6000 per spese postali

Cognome ____
Nome ____
Indirizzo ____ N° ____
C.A.P. ____
Località ____
Tel. ____
Firma ____

Tutto Scienze
Tutti insieme
La collezione continua

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA — Agenzia Nicoli Dafne, Via Bardonecchia, 170, 10141 TORINO
LOMBARDIA E VENETO — Bellani, Via F.lli Cervi, 6, 20090 SEGRATE (MI)
LIGURIA — Diffusione Libro Ligure, Via Nizza, 18/3, 16145 GENOVA
EMILIA-ROMAGNA — L'Editoriale s.r.l., Via del Rondone, 18, 40122 BOLOGNA
TOSCANA — Agenzia Libraria Toscana s.r.l., Via Cavour, 105, 50142 FIRENZE
LAZIO — Di. Edi diffusione editoriale s.r.l., Via M. di Landa, 90/B, 00142 ROMA
CAMPANIA — Campania Libri s.r.l., Via della Sanità, 85 bis, 80143 NAPOLI

MURRAY ABRAHAM

E Salieri diventa gesuita

ROMA — F. Murray Abraham, [illegible] straordinario Antonio Salieri [illegible] «Amadeus» di Milos Forman (con cui nel 1985 ha vinto il premio Oscar [illegible] la migliore interpretazione [illegible] maschile), [illegible] trova a Roma per interpretare un gesuita in «Russicum» [illegible] Pasquale Squitieri, film prodotto [illegible] Cecchi Gori, basato su un intrigo politico-religioso che ha per sfondo il Vaticano.

L'attore americano, figlio di genitori di origine [illegible] e [illegible] (sua nonna era [illegible] calabrese di Stilo trasferitasi negli Usa [illegible] tempo [illegible] grande emigrazione meridionale), era [illegible] stato in [illegible] per girare «Il nome della rosa» di J. Jacques Annaud, [illegible] tempo prima per un breve ruolo [illegible] televisivo «Marco Polo» di Montaldo.

«Preferisco lavorare in Europa — dice F. Murray Abraham, che ha avuto un incontro con i giornalisti al termine delle riprese — perché a Hollywood, nonostante [illegible] successo come quello di "Amadeus", non ho più ricevuto parti interessanti, in genere mediocri parti di "cattivo". E' una cosa che non capisco. Probabilmente la colpa è mia in quanto non lego molto con l'ambiente hollywoodiano. Del resto, "Amadeus" non volevano farlo, dicevano che il pubblico non l'avrebbe mai accettato. Il suo esito favorevole è stato come ingoiare un rospo: cioè ha scombinato certe regole fisse dello show-business ritenute inamovibili».

Per quanto riguarda «Russicum» (in cui recitano [illegible] Williams, Danny Aiello, [illegible] Rusic, [illegible] e Leopoldo Mastelloni), F. Murray Abraham spiega di averlo accettato dopo aver letto il copione che l'ha entusiasmato. [illegible] interpretare la parte di un gesuita, padre Carafa, [illegible]tore del «Russicum», il collegio istituito da Pio XI per offrire [illegible] ai sacerdoti esuli dall'Urss, gli è subito piaciuto poiché si tratta di una specie di Richelieu, in mezzo alle molte facce del potere, in un groviglio di interessi intrecciati [illegible] loro che coinvolgono Cia, Kgb e Stato pontificio.

Prosegue l'attore, allargando le braccia con disappunto: «Non mi è possibile aggiungere di più. La consegna del regista, che mi avevano descritto come un duro e che, invece, è un perfezionista come me, è [illegible] ricelare [illegible]. "Russicum" è [illegible] thriller, con una suspense che ricorda i romanzi di Le Carré, e rientra nel genere fantapolitico. Si può dire soltanto, per chiudere l'argomento, che parla di un viaggio ipotetico del Pontefice a Mosca, dell'esilio degli ucraini cattolici a Roma e del loro vivere clandestino nelle catacombe, ed altre cose simili. Dato che cerco sempre di [illegible]trare nella parte che interpreto in tutti i modi possibili, mi sono documentato sulla vita dei gesuiti. Pertanto ho lavorato con estrema pignoleria per non farmi beccare domani dai gesuiti veri».

Si gira a Montecarlo il nuovo film di Vanzina

CIAK CON ROULETTE

LEROY, BOLDI, GREGGIO, BERUSCHI & C...

MONTECARLO — Da alcune settimane nel prestigioso «Privé» del Casinò di Montecarlo si fanno i doppi turni: dalle quattro di pomeriggio a notte inoltrata entrano i giocatori veri, mentre dalle otto di mattina alle tre di pomeriggio ai tavoli di roulette e di baccarà, di black jack e chemin de fer siedono gli attori di «Gran Casinò in Montecarlo», una produzione di Aurelio De Laurentiis che uscirà il 25 dicembre in tutta Italia.

Di questo film, che si girerà ancora per una settimana a Montecarlo e successivamente a Roma, in un teatro di posa, hanno parlato ieri sera, all'ultimo piano dell'Hotel de Paris, proprio di fronte al casinò, attori e produttori. Il regista Carlo V[illegible] [illegible] preferito [illegible] intervenire alla conferenza stampa perché proprio in [illegible] giorni sta per [illegible] un altro suo [illegible] «I [illegible] primi [illegible] anni».

Il tema di «Gran Casinò in Montecarlo» è, naturalmente, il gioco. In Italia, dove si è sempre giocato e scommesso molto, [illegible] che la borghesia abbia ultimamente riscoperto i piaceri [illegible] tavolo verde e [illegible] Laurentiis punta sull'attualità dell'argomento [illegible] vincere la «Battaglia di Natale» e [illegible] re [illegible] altri 15 concorrenti [illegible] cui dovrà dividere la [illegible] fetta [illegible] incassi di [illegible] anno.

[illegible] ci sono quattro storie parallele con quattro protagonisti che convergono al casinò. Massimo Boldi, proprietario di un famoso ristorante milanese, arriva a Montecarlo per comprarsi un appartamento e viene subito dirottato insieme ai suoi soldi sul [illegible]lo da gioco da un'ammaliante Florence Guerin. Suo fratello, [illegible] Beruschi, lo [illegible] in albergo.

Ezio Greggio è invece un italiano emigrato sulla Costa Azzurra in cerca di fortuna: è un piccolo baro che non ha più fantasia, ma che, con un guizzo di genio, recluta un operaio [illegible] vizio del gioco (interpretato [illegible] Paolo Rossi) per [illegible] stangata al giocatore-playboy Philippe Leroy.

Infine Christian [illegible] Sica, un agente cinematografico di media statura accompagnato [illegible] una «starlette» (Lidia Sta[illegible]): euforizzato da [illegible] vincita, la sperpera [illegible] in regali e subisce a [illegible] volta un colpo fatale da Philippe Leroy. Per rifarsi sarà [illegible] a chiedere [illegible] ad una anzian. miliardaria (Clara Colosimo).

Dice De Laurentiis che il film, sulla scia della commedia all'italiana, sarà un ritratto divertente, [illegible] impietoso, [illegible] borghesia, una ironica riflessione [illegible] [illegible]d della «ricchezza facile», cui i fratelli Vanzina (Carlo regista e Enrico sceneggiatore), con la loro capacità di fiutare nell'aria [illegible] del momento, sono riusciti a dare un tocco [illegible] lante attualità.

A Montecarlo, ha detto ancora De Laurentiis, hanno [illegible] tutte le porte aperte. I luoghi mitici di questa località della Costa Azzurra saranno dunque lo sfondo [illegible] del film: [illegible] casinò [illegible] Sporting, dall'Hotel de Paris [illegible] porto, dalla piscina del Beach Club al [illegible] «Pirate», celebre negli Anni Cinquanta e Sessanta.

Non poteva mancare, in una simile cornice, una visita di riguardo: mentre si girava una scena in un night club di [illegible] moda la principessa Carolina ha fatto [illegible] breve apparizione. Massimo Boldi [illegible] detto [illegible] sentito un po' impacciato mentre, come da copione, [illegible] scomposto cha-cha-cha [illegible] gli occhi di Sua Altezza.

WALL STREET UN FILM

«Wall Street», l'ultimo film [illegible] Oliver Stone, uscirà l'11 dicembre prossimo su tutti [illegible] schermi americani, ma alla Fox, produttrice della pellicola, temono che [illegible] effetto [illegible] sugli spettatori americani dopo lo [illegible] della [illegible] «Anche se il film è [illegible] girato molto tempo prima, nessuno avrà voglia [illegible] ricordare, guardando i titoli sullo schermo, che il mercato è [illegible] di 508 punti con un colpo solo», ha dichiarato un portavoce d[illegible] major hollywoodiana.

La Fox sa bene, comunque, che [illegible] «Wall Street» [illegible] puntati gli occhi di tutti, non soltanto per il tema [illegible], [illegible] anche per il regista, pluridecorato lo scorso anno per «Pla[illegible]», e [illegible] interpreti, Charlie Sheen e Michael Douglas, reduce [illegible] clamoroso successo [illegible] film «Fatal attraction».

La neoattrice inglese parla del suo film

SEDICENNE CERCA AMORE

«Vorrei che fossi qui» diretto da Leland

Il film, presentato alla Quinzaine [illegible] Realisateurs di Cannes, [illegible] vinto il premio «Fipresci» della Federazione internazionale della stampa cinematografica e [illegible] distribuito in [illegible] dall'Academy.

LONDRA — E' la punta [illegible] diamante delle giovani attrici inglesi la sedicenne Emily Lloyd, la brava e affascinante protagonista del film «Vor[illegible] che tu fossi qui» diretto [illegible] Leland.

La vicenda del [illegible] commedia divertente e vivace [illegible] si svolge negli Anni [illegible] una cittadina della costa inglese ed è la storia dei primi fremiti amorosi di un'adolescente esuberante, Lynda, che vive con il padre, il barbiere della cittadina, e con la sorella minore.

Da quando è morta la madre, Lynda sente una grande mancanza di affetti e di premure. Giovanissima scopre che può, scandalizzando quanti le stanno intorno con la sua provocante sessualità, attirare su di sé l'attenzione di cui ha disperatamente bisogno.

La vicenda nel suo tessuto narrativo segue la protagonista tra le incertezze dell'adolescenza, riproponendo con occhio nostalgico l'Inghilterra degli [illegible].

Il film collega le a[illegible] di quegli anni passati a quelle dei nostri giorni [illegible] come specialmente nelle vicende sessuali e sentimentali [illegible] guidati quasi [illegible] pre dall'ignoranza e [illegible] pregiudizi delle generazioni [illegible] precedute.

Emily Lloyd nel ruolo di una ragazza tormentata e tuttavia irrefrenabile, ha superato brillantemente il suo esordio cinematografico.

Nipote e [illegible] di attori, Emily ha frequentato i corsi della scuola [illegible] di Italia Conti. Dopo diversi incontri promettenti con il regista David Leland, Emily è stata prescelta dopo un provino cinematografico. L'attrice trova che vi siano alcuni punti di somiglianza tra la sua «vera» personalità e il personaggio di Lynda. Entrambe hanno idee chiare e le difendono a spada tratta, anche a costo di polemizzare, se credono di aver ragione.

Sul suo personaggio ha detto: «Penso che Lynda sia una ragazza in gamba. E' un po' confusa, molto estroversa, ma soprattutto annoiata. Vive in una cittadina noiosa e le manca molto l'affetto che le dava la madre prima di morire. Si mette sempre in mostra per attirare l'attenzione degli altri e forse spera che un giorno suo padre le mostrerà il suo affetto. La cosa triste è che lui non lo farà mai. Per questo corre dietro ai ragazzi».

Lei è affascinata dal [illegible] personaggio: «E' una ragazza intelligente e sa superare le paure che incontra nel [illegible] cammino. Le sue scelte sono difficili soprattutto pensando a quegli anni tetri in cui era immersa l'Inghilterra. Quello che colpisce di più è la sua solitudine maggiormente evidenziata dai tanti amici che [illegible]tà».

Infine Emily ha detto: «Sapevo che avrei fatto l'attrice giovanissima. Ora sono convinta che questa è la mia strada».

La critica europea e americana è convinta che sarà una grande attrice, [illegible] bisogna chiedersi, un solo film è sufficiente [illegible] esprimere [illegible] giudizio così impegnativo? Di solito i [illegible] razza vincono sempre al loro esordio.

i concerti della settimana

[illegible] *ore 15 Teatro Regio*

STAGIONE LIRICA [illegible] (Turno A)

Programma: Richard Wagner: «Siegfried».

Interpreti: Z. Pesko, dir.; G. De Bosio, regia; A. Kovacs, scene; S. Cali, costumi; B. Bakov, [illegible], B. Carter, H. J. Laursen, H. K. Ecker, A. Evans, W. Slabbert, O. Wenkel.

Ore 21 [illegible]

[illegible] **KIKY HAERTELT**

Programma: W. A. Mozart, Concerto in la [illegible] per clarinetto e orchestra K. [illegible]; F. J. Haydn, «Le ultime [illegible] parole di Cristo [illegible]» per [illegible] recitante e orchestra Hob. [illegible] n. 1.

Interpreti: Orchestra Sinfonica di Cannes; Michel Lethiec, clarinetto; Philippe Bender, direttore.

Mercoledì *ore 21 Auditorium Rai*

UNIONE MUSICALE (serie dispari)

Programma: F. Mendelssohn, [illegible] e [illegible] in [illegible] minore; Rondò capriccioso op. 14; L. [illegible] Beethoven, Sonata in fa minore op. 54 «Appassionata»; C. Franck, «Prelude, [illegible] et fugue»; F. Liszt, «Réminiscences de Norma».

Interpreti: Jorge Bolet, pianoforte.

Giovedì *ore 20,30* [illegible]

STAGIONE SINFONICA RAI, 5° concerto

Programma: B. Maderna, «Aura»; W. A. Mozart, Requiem in re minore K. 626.

Interpreti: L. [illegible] direttore; E. [illegible] soprano; [illegible] Walker, mezzosoprano; W. Kren, tenore; [illegible] Thomaschke, basso; M. Bordignon, maestro [illegible] Coro.

ore 21,15 Caffè San Carlo

I CONCERTI DEL SAN CARLO

Programma: G. Donizetti, A. [illegible], G. Fauré, J. Ibert.

Interpreti: Paolo Dalmoro, flauto; Maurizio Fornero, pianoforte.

Venerdì *ore 15 Teatro Regio*

STAGIONE [illegible] (Turno [illegible])

Programma: Richard Wagner: «Siegfried».

Interpreti: Z. Pesko, dir.; G. De Bosio, [illegible]; A. Kovacs, scene; [illegible] Cali, costumi; B. Bakov, G. Brenneis, B. Carter, H. J. Laursen, H. K. Ecker, A. Evans, W. Slabbert, O. Wenkel.

ore 21 [illegible]

[illegible] **SINFONICA RAI**, 5° concerto

Programma: B. Maderna, «Aura»; W. A. Mozart, Requiem in re [illegible].

Interpreti: L. Zagrosek, direttore; E. Norberg-Schulz, soprano; P. Walker, mezzosoprano; W. Kren, [illegible]re; T. Thomaschke, basso; [illegible] Bordignon, [illegible] del Coro.

Il pianista Jorge Bolet mercoledì sera all'Auditorium

Domenica *ore 15 Teatro Regio*

STAGIONE LIRICA 1987/88 (Turno [illegible])

Programma: Richard Wagner: «Siegfried».

Interpreti: Z. [illegible], dir.; [illegible] De Bosio, regia; A. Kovacs, scene; S. Cali, costumi; B. Bakov, G. Brenneis, B. Carter, H. J. Laursen, H. K. Ecker, A. Evans, W. Slabbert, [illegible].

[illegible] 17 Auditorium Rai

UNIONE [illegible] (serie [illegible])

Programma: [illegible]. A. Mozart, [illegible] Zauberflöte».

Interpreti: Il Teatro delle Marionette [illegible] Salisburgo; Gretl Aicher, direttore artistico.

ore [illegible] Auditorium [illegible]

[illegible] **CASELLA**

Programma: Musiche di [illegible] Ranieri, L. Brouwer, A. Terzian, [illegible] Baggiani, P. Boulez, L. J. Gonzales.

Interpreti: Camerata Casella; Alicia Terzian, direttore; Luisa Castellani, soprano.

Dove andiamo stasera in città

IL CLARINETTO
Di Pier Luigi Bernard

Teatro

Regio. Con l'opera di Richard Wagner «Sigfrido» si inaugura [illegible] alle [illegible] 19 la Stagione lirica [illegible] del Teatro Regio. Si tratta di un allestimento unitario della Tetralogia wagneriana (il cui ciclo si è [illegible] lo scorso anno con «Oro del Reno» e «Walkiria») che verrà portato a compimento con la rappresentazione del «Crepuscolo degli dei» in programma nei mesi di gennaio e febbraio. Artefici della realizzazione del «Sigfrido» sono il maestro Zoltan Pesko, il regista Gianfranco De Bosio, lo scenografo ungherese Attila Kovacs e la [illegible] Santuzza Calì. La compagnia protagonista di quest'opera [illegible] «Ring» è [illegible] quasi interamente da cantanti di lingua tedesca [illegible] nel repertorio wagneriano. Nel ruolo di Mime, al posto di Graham Clarck, ci sarà il tenore danese Hans Jorgen Laursen che ha già maturato una notevole esperienza teatrale e interpretato il personaggio di Mime in un'edizione della Tetralogia wagneriana prodotta lo scorso anno dall'O[illegible] Nazionale di Danimarca.

Si comunica che, in occasione della «prima», nel foyer del teatro saranno esposti i celeberrimi preziosi [illegible] Cartier sul tema degli animali. La mostra, dal titolo «Le [illegible]me animalier Cartier», sarà trasferita nella gioielleria di via Roma il 4 novembre e rimarrà a[illegible] fino al 7. Si segnala [illegible] che l'inizio dell'attività [illegible] lirica dell'Ente torinese coincide quest'anno con la messa in funzione di un Centro Fonistrico.

Processo a Leopardi. Domani sera alle ore 21 si apre la stagione del Teatro Carignano con lo spettacolo [illegible] a Leopardi» scritto, diretto e interpretato da Renzio Giovampietro. L'azione scenica si sviluppa su scritti del poeta recanatese e documenti del suo tempo. Le scene e i costumi sono di Lele Luzzati.

Filumena Marturano. E' fissato per domani sera alle 20,30 al Teatro Alfieri l'appuntamento [illegible] la prima dell'[illegible] del grande Eduardo De Filippo che ha per protagonista Valeria Mo[illegible]. Lo spettacolo è diretto [illegible] Egisto Marcucci, le scene e i costumi [illegible] di Umberto Bertacca e le musiche di Bruno Coli. Al fianco della Moriconi recitano Massimo De Francovich, Linda [illegible] e Dario Cantarelli. Repliche fino al 15 [illegible]bre.

Il Gruppo della Rocca. La Cooperativa teatrale presenta domani sera (fino al 8 novembre) al Teatro [illegible] lo spettacolo «Casanova al Cas[illegible] Dux» di [illegible] Giacosa, diretto da Dino Desiata e interpretato da Gisella Bein e Mario Mariani. La vicenda, ambientata in [illegible] nel [illegible], ha per protagonisti due [illegible] personaggi: il seduttore Casanova, [illegible] ultrasettantenne, e la guardarobiera del castello di nome Sophie. Entrambi vivono un'esistenza quasi irreale, fatta di ricordi, di fantasie, di nostalgie del passato. «Casanova al Castello Dux» va in scena alle ore [illegible] seguito [illegible] fuori [illegible] valzer [illegible]» di Victor Haim, allestito dal Magopovero Produzioni di Asti con la regia di Luciano Nattino. L'orario d'inizio è fissato alle 23. Poiché il numero dei posti è limitato, è obbligatoria la prenotazione (tel. 37.43.276).

Concerti

Acustica. Nell'ambito della [illegible] alla musica [illegible] amplificata e ai [illegible] artisti [illegible], questa [illegible] alle ore 21 [illegible] l'Hiroshima Mon Amour (via Bellhore 24) è in programma il concerto per clarinetto di Pier Luigi Bernard.

La Contea. Nel locale di corso Quintino Sella 132 si esibisce stasera alle ore 22 il Progressive Steps [illegible] composto da Francesco Aroni Vigone al sax soprano [illegible], [illegible] Locatelli al clarino e clarone [illegible], Luigi Ranghino al piano, Er[illegible] Fazio al contrabbasso e da [illegible] Saveriano alla batteria. Il [illegible] è organizzato [illegible] Centro Musica Creativa e fa parte della rassegna Jazz per Torino.

Accade

Teatro di Torino. [illegible] sera a [illegible] ore 20,45 in piazza Massaua 9 avrà luogo la Serata inaugurale a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, presieduta da Donna Allegra Agnelli. In programma «Il Teatro di To[illegible] di Riccardo Gualino 1925-30», testimonianze di Massimo Mila [illegible] Enrico Paulucci e presentazione del sipariato, «Le divine d[illegible] gli Anni 20» con Arturo Brachetti; [illegible] no» di Giorgio Gaslini e «Improvvisazione», sempre di Gaslini, con Loredana Furno e la Compagnia [illegible] danza [illegible] Teatro di Torino. Nel corso della serata [illegible] berto [illegible] presenterà inoltre il volume «La memoria delle parole» edito [illegible].

Bionde, brune e rosse. Si conclude [illegible] sera nella discoteca Le Privé, in via Camerana 11, il concorso di [illegible] «Ragazze... e birra birra» organizzato nell'ambito dell'Octoberfest torinese. Alla [illegible] partecipano due concorrenti per ognuna delle dieci birrerie in gara che sono: il Carlocchio, La Bania Bianca, La Belle Epoque, Accademia Pub, Curaçao, Victory Pub, Al Barcaiolo, Fans di John Lennon, Duca degli Abruzzi e La Divina Commedia. La vincitrice del concorso, oltre a ricevere numerosi premi, [illegible] di diritto alle preselezioni regionali per l'elezione di Miss Italia.

In poltrona davanti alla TV

MARY POPPINS
Stasera scende in città

Raiuno

Ore 18,15: Ieri, Goggi e domani. Il passato, il presente e il futuro di Carlo e [illegible] Dapporto nella [illegible] di «Ieri, Goggi, domani» stasera.

L'ieri con Carlo, indimenticabile protagonista del cabaret, della rivista, della rivista; l'oggi con Carlo e Massimo, interpreti dell'ultimo film di Ettore Scola, «La famiglia», per il quale ha ricevuto diversi premi; il domani nel futuro cinematografico di [illegible] Dapporto protagonista di «Soldati 365 all'alba» di Marco Risi, attualmente in programmazione.

Ospiti in studio di Loretta Goggi saranno l'attrice Elena Sofia Ricci, il campione italiano di atletica leggera Pierfrancesco Pavoni, Ro[illegible], attrice di telenovelas e autrice del vo[illegible].

Primo appuntamento con la comicità di Giorgio Tirabassi, discepolo di Gigi Proietti, ma sarà ospite della trasmissione fino a venerdì.

Lo spazio musicale, oltre al consueto appuntamento affidato a Stefano Palatresi e alla sua «orchestra sveglia», ospiterà per tutta la settimana Orietta Berti.

Ore 20,30: Mary Poppins. Il «lunedì film» di Raiuno cerca questa [illegible] il consenso del pubblico familiare e senza distinzioni d'età (è del resto un tratto comune anche ad altre serate della rete) mettendo in onda uno dei più celebri capolavori della «ditta Disney». Non è un disegno animato, ma una commedia musicale in cui l'animazione fa capolino e tratti per mettere ancor meglio in risalto le doti di una sorprendente e scatenata Julie Andrews che in quell'occasione conquistò il successo.

Il film è «Mary Poppins», versione in celluloide di una moderna fiaba e anche di una commedia musicale esistita a Broadway.

Nessuna meraviglia che ben cinque Oscar contrassegnarono, nel 1964, il trionfo tributato dal pubblico alla [illegible] di una governante molto particolare che scende dal cielo per portare il sorriso nella [illegible] casa della famiglia Banks.

Quella governante dal tratto molto vittoriano, ma dalla fantasia sbarazzina e imprevedibile, era appunto Julie Andrews (un solido passato professionale sulle [illegible] palcoscenici inglesi) al cui fianco l'irrequieto Dick Van Dyke dà vita al rustico profilo di uno spazzacamino dal cuor d'oro. Grandi protagonisti della vicenda sono però i giovanissimi monelli di casa Banks, terrore delle varie tate e grande cruccio del burbero padre rimasto vedovo.

Musiche azzeccate («Chim Chim Cher-Ee») ed effetti speciali a misura d'uomo completano il quadro.

Un film da non perdere, se possibile da registrare e conservare nella cineteca domestica.

Ore 22,50: Speciale Tg1. Un attesissimo discorso di Mikhail Gorbaciov darà il via [illegible] per il settantesimo anniversario della rivoluzione bolscevica.

L'analisi di quel discorso, che secondo le previsioni dovrebbe fare il punto sulla salute dell'Urss e riempire alcuni spazi vuoti della sua storia ufficiale, sarà fatta in «Speciale Tg1». In programma anche un reportage di Demetrio Volcic, dal titolo «70 cand[illegible] per Gorbaciov», il quale alla vigilia dei festeggiamenti ha potuto girare per l'Unione Sovietica, dall'Asia Centrale alle Repubbliche Baltiche.

A Mosca e nelle altre località Volcic ha intervistato quelli che può essere definita la «nazionale» della Perestroika, i personaggi più impegnati nella battaglia per il nuovo corso, compreso quell'Andrei Sacharov che da alcuni mesi sembrava scomparso di scena.

L'inchiesta di Volcic va [illegible] alla ricerca di un'altra realtà dell'Unione Sovietica [illegible] i nuovi gruppi informali, dai reduci afghani agli hippies moscoviti.

Raidue

Ore 15: Doc. [illegible] il via oggi il nuovo programma pomeridiano di Renzo Arbore, che andrà in [illegible] dalle 15 alle 16 tutti i giorni tranne il sabato e la domenica.

«Il titolo», ha detto Arbore nello studio uno di via Teulada da dove andrà in onda in diretta la trasmissione, «la dice già lunga sulla filosofia del programma».

«Vogliamo infatti riuscire a fare musica e tutto quello che è collegato ad essa, controllandola dall'origine. Filtrando cioè noi per primi il prodotto discografico che vogliamo offrire ai telespettatori. Una musica di qualità dunque, rigorosamente dal vivo, dando spazio a tutti quegli artisti che difficilmente ne trovano negli altri programmi televisivi».

A condurre il programma, diretto da Piero Leoni, due giovanissimi «figli» di Arbore: Gegè Telesforo e Monica Nannini.

Il primo era già apparso in video da musicista in «Quelli della notte» e aveva poi partecipato al tour musicale estivo di Arbore del 1985, la seconda invece è al debutto dopo aver fatto numerose [illegible] in redazione in precedenti prog[illegible] tra cui «Marisa la nuit».

Gegè Telesforo «intrattenuto dalla culla» con la musica che Arbore e suo padre gli facevano ascoltare, condurrà da musicista e quindi da esperto il programma, mentre Monica Nannini si occuperà del cinema, della moda e dei «gadget» legati ai fenomeni musicali.

Lo studio, le cui scenografie sono firmate da Lichen e Cappellini, è strutturato come una vera e propria sala di incisione, con tutte le attrezzature necessarie: un patrimonio che rimarrà alla Rai per sempre.

Presentando la trasmissione [illegible] detto: «Destinatari della nostra rubrica sono i ragazzi ed in generale tutti gli appassionati di musica di qualità». Il rotocalco musicale oltre ad offrire musica [illegible] si comporrà di numerose rubriche fisse, tra le quali «Quelli che hanno fatto il jazz», «Se non sono neri non li vogliamo», «Non solo rock and roll», curate da una redazione di esperti musicali nei diversi settori.

Raiuno

12,05 **Pronto, è la Rai?** varietà e giochi con Simona Marchini e Giancarlo Magalli
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Tribuna referendum**, intervista di mei dn
14,15 **Il [illegible] di Quark**, documentari [illegible] e presentati da Piero Angela
[illegible] — **Biskitts**, cartoni
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Benji, [illegible] e il principe Alieno**, cartoni animati
16,45 **Le avventure di Petey**, cartoni
17,35 **L'ottavo giorno**, rubrica religiosa
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Tribuna referendum**, intervista [illegible] rappresentanti non partitici
18,15 **Ieri, Goggi, domani**, varietà con Loretta Goggi
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Mary Poppins**, di Robert Stevenson, [illegible] Julie Andrews, [illegible] Van Dyke, Ka[illegible] Dotrice, Matthew Gar[illegible]. Usa fantastico 1964 — *[illegible] il burbero [illegible] non riesce a educare i due vivaci figlioletti e cer[illegible] governante. [illegible] dal cielo una stramba fatafutrice che per una settimana s'impegna a insegnare le buone maniere a [illegible] la famiglia. Celeberrimo disney con protagoni[illegible] un personaggio divenuto proverbiale*
22,45 **Telegiornale**
22,55 **Speciale Tg1**
23,50 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo in prima visione
24 — [illegible] **notte**

Julie Andrews ore 20,30

Raitre

14 — **Archivio dell'arte**. Il Borromini a [illegible]
14,30 **Jeans 2**, trasmissione musi[illegible]
15,30 **DSE S.O.S.**, dibattito sui compiti a casa in diretta con alunni [illegible] medie
16 — **Fuoricampo**, [illegible] il meglio dello sport giorno per giorno, di Oliviero Beha e Lino Cascioli
17,30 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**, documenti. Di Folco Quilici
18,30 **La famiglia Brady**, telefilm
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,35 **Sport regione**
20 — **Ombre e luci del Medio Evo**, documenti
20,30 **La fabbrica dei sogni**, campionato di spettacolo in diretta. Con Alessandro Benvenuti, Alice e Ellen Kessler
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 **Il processo del lunedì**, di A. Biscardi
24 — **Tg3**

Raidue

Monica Vitti ore 24

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 lo sport**
13,30 **Mezzogiorno è...** [illegible] con [illegible]nfranco Funari
13,40 **Quando [illegible]** sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Oggi sport**
15 — **D.O.C.**, [illegible] e altro a **denominazione d'origine controllata**, un programma ideato da Renzo Arbore e condotto da Gegè Telesforo
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Parladà**, gioco elettronico a squadre
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il [illegible] piacere di ...conoscere**
18,05 **Lui, lei e gli altri**, telefilm
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Miami Vice, squadra antidroga**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Capitol**, soap. Con Rory Calhoun, Mary Dusay, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan. 550° episodio
FILM 21,30 **[illegible] conquista di un impero**, documenti. Di Luciano Doddoli, Ivan Palermo. Seconda puntata «La guerra». *[illegible] antefatti della guerra d'Etiopia in una ricostruzione in tre puntate.*
22,30 **Tg2** [illegible]
22,45 **Investigatori d'Italia**, telefilm
23,45 **Tg2 flash**
— **Meteo 2**
FILM 24 — **Il mistero di Oberwald**, [illegible] Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti, Franco Branciaroli. Italia drammatico 1981 — *Film prodotto dalla Rai Tv, il primo ad essere [illegible] stato girato interamente con mezzi elettronici*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
16,30 **Sturpi**, cartoni animati
— **Lamù**, cartoni [illegible]
— **Transformers**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
20 — **La ruota [illegible] fortuna** gioco a premi
FILM 20,30 **Alien**, di [illegible]ey Scott, con Sigourney Weaver, Ian Holm, Yaphet Kotto, Harry [illegible]. Stanton. Usa fantascienza [illegible] — *Di ritorno dalla Terra dopo un lungo viaggio interplanetario, il mer[illegible] Nostromo capta [illegible] segnale proveniente da [illegible] pianeta sconosciuto e disabitato. Tre membri dell'equipaggio in [illegible] al pianeta s'imbattono in una piccola e mostruosa creatura che, trasportata sull'astronave, [illegible] e diminuire facendo strage degli astronauti. Il comandante scopre che sulla [illegible] sono molto più interessati all'alieno che [illegible] loro sorte. Il regista di «I duellanti» dà prova delle sue capacità con questo film fantascientifico di grandi qualità spettacolari. Il canovaccio ha un sapore di certi film degli anni Cinquanta, ma lo scritto [illegible] effetti speciali alla «Guerre stellari»*
23 — **Basket A1: San Benedetto-Benzoroma**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

15,30 **Bim Bum Bam**
— **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
— **Pollyanna**, cartoni animati
— **Holly e Benji i due fuoriclasse**, telefilm
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Teneramente Licia**, telefilm
FILM 20,30 **Uomini veri**, di Philip Kaufman con Sam Shepard e Barbara Hershey. Usa drammatico 1983 — *Storia di una missione spaziale americana. La competizione con i sovietici, i conflitti psicologici e, soprattutto, i bei modellini di astronavi*
FILM 22,25 **Oltre il giardino**, di Al Ashby, con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvin Douglas. Usa commedia [illegible] — *Un [illegible] che fa il giardiniere presso un diplomatico si trova in mezzo alla strada alla morte di costui. Il suo aspetto è estremamente rispettabile e fa sì che nasca un equivoco che sarà comune a tutti quelli che lo avvicineranno: le sue parole, quasi sempre prive di senso, vengono scambiate per geniali metafore. Di incontro in incontro il protagonista avanza socialmente, conosce il presidente degli Stati Uniti e alla fine prende il suo posto. Uno splendido film*
1 — **[illegible] strana coppia**, telefilm
1,30 **Ai confini [illegible] realtà**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **Fantasia**, gioco a premi
FILM 15 — **Il sole [illegible] stanza**, di Henry Keller, con Sandra Dee, Peter Fonda. Usa commedia 1963 — *Una volonterosa ragazza entra in un ospedale come un ciclone trasformandone radicalmente la tranquilla vita quotidiana e conquistando il cuore di un giovane medico*
17 — [illegible], telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
19 — **Ciao Enrica**, attualità presentata da Enrica Bonaccorti
20 — **Tra moglie e marito**, gioco a premi presentato da Marco Columbro
FILM 20,30 **E' arrivato mio fratello**, di Castellano e Pipolo, con [illegible] Pozzetto. Italia commedia 1985. — *La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene [illegible] dall'arrivo del fratello, estroso pianista. Fra i due [illegible] uno strano rapporto*
22,20 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,20 **Première**, settimanale di informazione cinematografica
0,30 **Gli intoccabili**, telefilm
1,30 **Bonanza**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Sandie**, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
— **Vola mio pony**, cartoni [illegible]
14,30 **La valle dei pini**, soap
[illegible] **Così gira il mondo**, [illegible]
16,15 **Aspettando il domani**, telefilm
17,15 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **John e Mary**, di Peter Yates, con Dustin Hoffman, Mia Farrow, Michael Tolan, [illegible]nny Griffin. Usa commedia 1970 — *John e Mary s'incontrano una sera e passano una notte d'amore nell'appartamento di lui. Al mattino, appena svegli, si comportano da perfetti estranei (non sanno nemmeno i reciproci nomi). Poi, lentamente, incominciano a conoscersi e a'in[illegible]*
22,20 **Speciale referendum**
FILM 23,20 **Un urlo nella notte**, di Martin Ritt con T. Randall e J. Hunter. Usa drammatico [illegible]7 — *Tranquilli ména[illegible] della piccola borghesia americana sconvolti dall'arrivo di un anticonvenzionale personaggio*
1,20 **Premiata Agenzia Whitney**, telefilm

BERGER IN F.1, DE MADONNA 2°

Trionfo in Giappone, mezzo trionfo a New York. Sul circuito di Suzuka, Berger ha finalmente portato una Ferrari alla vittoria dopo 26 mesi di digiuno; nella maratona statunitense Gianni De Madonna si è piazzato secondo distaccato di soli 40" dal vincitore, il keniota Ibrahim Hussein.

Il successo della casa di Maranello è reso più significativo dal 4° posto di Alboreto (la sua macchina si è spenta in partenza e il pilota italiano è stato costretto a rimontare) e dal fatto che è giunto proprio in Giappone, patria di quella Honda dominatrice della stagione.

A New York non si sono ripetuti i successi di Pizzolato e Poli, e questo lascia un po' d'amaro in bocca ai molti tifosi italiani assiepati lungo le strade de «La Grande Mela», ma il trentino Gianni De Madonna è stato comunque protagonista di una magnifica impresa.

MERCOLEDÌ SI GIOCA IN COPPA

Tornano le coppe internazionali con cinque squadre italiane impegnate nel tentativo di superare il secondo turno nelle due manifestazioni europee.

In Coppa Uefa, il compito più difficile spetta al Milan che a Barcellona deve rimontare i due gol subiti a Lecce dall'Espanol. Ma anche l'Inter è nei guai. Battuta in casa dal Turun (0-1) la squadra [illegible] Trapattoni cerca [illegible] nella gelida Finlandia. Meno difficile il compito della Juventus che ha intatte possibilità di superare il turno ai danni dei greci del Panathinaikos, mentre può considerarsi qualificato il Verona dopo l'1-1 strappato ad Utrecht.

In Coppa Coppe [illegible] impegno non [illegible] denziale neppure per l'Atalanta, contro l'Ofi di Creta.

La tv è [illegible] Di tutte e cinque le italiane vedremo immagini in diretta e differita.

lunedì sport

STAMPA SERA

MATARRESE E IL RAMO D'ULIVO

Vogliamoci bene: non [illegible]ena si è insediato [illegible] trono federale, Matarrese ha lanciato all'ambiente del calcio e in special modo al sindacato dei giocatori un appello di pacificazione e concordia. «Il suo ruolo — ha detto — non deve necessariamente essere di contrapposizione e gli chiediamo di continuare a operare con impegno e senso di [illegible]sabilità».

Offerto il ramoscello d'ulivo, il neo-presidente ha esposto [illegible] mega-assemblea (che [illegible] ha paragonato [illegible] a [illegible] Convention americana) i [illegible] pro[illegible] che troverà sul suo tavolo, dalla ri[illegible] federale al [illegible] [illegible] («Uno [illegible] più difficili da risolvere»), alla Nazionale Olimpica.

Nonostante [illegible] impegni, tuttavia, almeno per il momento il leader barese non lascerà il posto a Montecitorio: non si sa mai...

RIATTACCA MARADONA S'ADDORMENTA GULLIT

Anche se[illegible] tre «pezzi da novanta» la corazzata Napoli è praticamente inaffondabile. [illegible] Ieri ha provato a portarle ripetuti attacchi la «fregata» Empoli, ma il siluro sparato da Ekstroem ha [illegible] effetti modesti, sfiorando solo le fiancate del potente naviglio e provocando la reazione [illegible] cannonieri napoletani.

Così bum, bum: Maradona ha affondato con due bordate la navicella empolese ed ha permesso al suo Napoli di proseguire indisturbato al comando della classifica.

Niente da dire: la squadra di Bianchi ha carattere da vendere, oltre [illegible] un buon numero di campioni. E con queste credenziali la [illegible] verso lo scudetto bis è abbastanza agevole.

Alle spalle della capolista il [illegible] degli inseguitori si è già sgretolato. [illegible] e Sampdoria sono [illegible] sole a non perdere terreno e dimostrano di [illegible] nervi saldi e [illegible] [illegible]. D'accordo, Como e [illegible] non [illegible] [illegible] da far tremare [illegible] gambe, ma la perentorietà con la [illegible]ale gli squadroni di Liedholm e Boskov hanno spazzato via le rivali di [illegible]no, le conferma, almeno in questo momento, come le uniche squadre in grado di reggere il passo della capolista, sempre più scatenata.

A meritare elogi ed applausi è soprattutto la non più pazza Samp. Il campionato si chiede incuriosito: vuoi vedere che questi ragazzini terribili hanno davvero messo la testa a posto? E se Vialli, Mancini and company decidono che è giunta l'ora di crescere sono dolori per tutti.

Il loro potenziale tecnico è tale [illegible] spaventare chiunque. Contro il Cesena hanno vinto dilagando, tra gli applausi di una folla avvinta [illegible] tanta potenza. Altrettanto [illegible] il compito della Roma, che dopo [illegible] fatto la generosa contro il Napoli, ha messo alle corde il [illegible] grazie alle prodezze dei [illegible] [illegible]nieri.

Alla sagra [illegible] gol (in tutto 24 le reti segnate [illegible] [illegible] A) [illegible] voluto partecipare [illegible] la Fiorentina, grazie alla compiacente accondiscendenza [illegible] Pescara, squadra che fuori [illegible] continua a fare regali a tutti. E poi dicono che [illegible] Italia conta soprattutto non perdere. Vallo a dire a Galeone: lui ama la «zona» ed il gioco arioso e sopra[illegible] gli piace rendere [illegible] i tifosi delle squadre avversarie. Quindi prego Fiorentina, si accomodi. Quattro [illegible] vanno bene? Al [illegible] ne abbiamo concessi sei, quindi non c'è problema.

La Signora in rosa ha invece travolto l'Avellino ed ha preso fiato. [illegible]odo migliore per festeggiare i suoi novant'anni non avrebbe potuto trovare, anche perché Rush si è ricordato di essere un goleador, proprio alla vigilia della partita di Coppa Uefa contro il [illegible].

Mercoledì infatti ci saranno le gare di ritorno delle tre coppe europee. La pattuglia italiana rischia di assottigliarsi a meno di clamorosi recuperi. I pericoli maggiori sono per il Milan, che ieri è stato bloccato da un bel Torino, e per l'Inter che, dopo la [illegible]cante sconfitta di Pisa, [illegible] avrà certo il morale [illegible] [illegible] stelle. Solo [illegible] ritroverà denti buoni riuscirà a morde[illegible] il Turun.

Ma Trapattoni crede nella [illegible]. Ieri ha imposto il «silenzio stampa», secondo un [illegible] [illegible] nuovo per lui. Ora è il momento di far parlare il campo.

r. s.

Juve-Avellino: Rush ritorna goleador. Sopra, [illegible] [illegible] il pallone della vittoria

Milan-Torino: Gritti [illegible] il [illegible] rossonera. Sopra, attacco di Elkjaer [illegible] Ascoli-Verona

SERIE A

ASCOLI-VERONA 1-1
22' Casagrande (A); 78' Di [illegible] (V)

FIORENTINA-PESCARA 4-0
20' Hysen (F); 23' Pellegrini (F); 44' Diaz (F); 70' Carobbi (F)

JUVENTUS-AVELLINO 3-0
38' autogol Colantuono (A); 75' Rush; 87' Alessio (J)

MILAN-TORINO 0-0

NAPOLI-EMPOLI 2-1
7' Ekstroem (E); 17' Maradona (N) rigore; 35' Maradona (N)

PISA-INTER 2-1
7' Bernazzani (P); 60' Dunga (P); 84' Mandorlini (I)

ROMA-COMO 3-1
1' Giannini (R); 5' Voeller (R); 57' Boniek (R); 67' Corneliusson (C)

SAMPDORIA-CESENA 4-1
17' Salsano (S); 20' Vierchowod (S); 53' Mancini (S) rigore; 70' Rizzitelli (C); 87' Mancini (S)

In casa: Partite G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa: Partite G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale: Partite G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori: Favore T	R	Contro T	R
3	3	0	0	10	2	4	3	1	0	5	1	NAPOLI	[illegible]	+3	7	6	1	0	15	3	+12	3	3	0	0
4	3	1	0	10	3	3	1	1	1	2	4	[illegible]	10	-1	7	4	2	1	12	7	+5	4	2	1	0
4	3	1	0	7	2	3	1	1	1	4	4	[illegible]	10	-1	7	4	2	1	11	6	+5	3	2	0	0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	7	2	3	1	1	1	3	2	FIORENTINA	[illegible]	+2	7	3	[illegible]	1	10	[illegible]	+6	1	1	0	0
3	1	1	1	2	2	4	2	[illegible]	0	5	2	[illegible]	9	-1	7	3	3	1	7	4	+3	1	1	0	0
4	4	0	0	8	1	3	[illegible]	0	3	2	5	[illegible]	[illegible]	-3	7	4	0	3	10	6	+4	1	1	2	1
4	2	1	1	5	4	3	1	1	1	4	4	INTER	8	-3	7	3	2	2	9	8	+1	0	0	2	2
3	2	0	1	6	3	4	0	3	1	3	[illegible]	VERONA	7	-3	7	2	3	2	9	8	+1	3	2	1	0
3	2	1	0	7	3	4	0	2	2	1	5	TORINO	7	-3	7	2	[illegible]	2	8	8	—	1	0	2	2
3	2	1	0	3	1	4	1	0	3	3	13	PESCARA	7	-3	7	3	1	3	6	14	-8	2	2	2	2
4	2	2	0	7	2	3	0	0	3	2	7	ASCOLI	6	-5	7	2	2	3	9	9	—	2	1	1	1
4	1	1	2	4	7	3	1	0	2	2	3	PISA	[illegible]	-6	7	2	1	4	8	10	-4	0	0	3	3
3	1	0	2	4	4	4	0	2	2	3	5	[illegible]	4	-6	7	1	2	4	7	10	-3	1	1	8	[illegible]
3	0	2	1	0	1	4	0	1	3	2	8	CESENA	3	-7	7	0	3	4	2	9	-7	0	0	1	1
4	1	1	2	5	8	3	0	0	3	2	9	AVELLINO	3	-8	7	1	1	5	7	15	-8	0	0	2	1
3	1	1	1	1	1	4	0	0	4	1	8	EMPOLI	-2	-7	7	1	1	5	2	9	-7	0	0	2	1

● Penalizzazioni: Empoli 5

SCHEDINA VINCENTE

[illegible]

	Squadra 1ª	Squadra 2ª	
1	Ascoli	Verona	X
2	Fiorentina	Pescara	1
3	Juventus	Avellino	1
4	Milan	Torino	X
5	Napoli	Empoli	1
6	Pisa	Inter	[illegible]
7	Roma	Como	1
8	Sampdoria	Cesena	1
9	Arezzo	Padova	1
10	Lecce	Lazio	1
11	Parma	Piacenza	1
12	Licata	Reggina	X
13	[illegible]	Nola	1

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 12

	Squadra 1ª	Squadra 2ª	
1	Avellino	[illegible]odena	
2	Cesena	Fiorentina	
3	Como	Napoli	
4	Empoli	Roma	
5	Inter	Ascoli	
6	Pescara	Milan	
7	Pisa	Juventus	
8	Torino	Verona	
9	Brescia	Cremonese	
10	Catanzaro	Bologna	
11	Triestina	Bari	
12	Casertana	Cosenza	
13	Trapani	Palermo	

CONCORSO 11 — Agli [illegible] «13» L. [illegible]
Monte premi L. [illegible] — [illegible] «12» L. [illegible]

IL TORO SPEZZA LE ALI ALL'OLANDESE VOLANTE

6,5

LORIERI

Una grande parata su micidiale deviazione di Mussi e subito dopo un intervento in volo per mettere riparo a una succosa fuori misura di Corradini lo riabilitano da qualche errore di stramento. I suoi nervi però sono tesi: si calmi prima che sia tardi.

7

[illegible]

[illegible]ndolo su mostro Gullit, [illegible] ha [illegible] un discreto coraggio ma è stato premiato perché l'emiliano [illegible] messo inesorabilmente il morso all'avversario imbrigliandolo e impedendogli di... fargli male. Tutto bene e un però: non deve più adagiarsi.

6,5

FERRI

Il suo compito è quello di togliere birra al rivale di turno e spegnergli le idee: lui vi ci si applica con la solita tenacia e ci riesce. Risultato: Donadoni gioca, tocchetta, magari riscuote applausi ma non incide. Proprio quello che voleva il Nostro

Le pagelle di
Pier Carlo Alfonsetti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il Torino che [illegible] si aspetta: non irresistibile ma [illegible] malleabile, [illegible] anzi tosto, a costo di abbattere qualche pallone in gradinata. Misurato, [illegible] tuto e dunque efficace: un punto a San [illegible] [illegible] è per niente da disprezzare, è il [illegible] condo [illegible] trasferta per la squadra [illegible] [illegible] dopo la sconfitta [illegible] [illegible] che poteva essere un pari, permettendo così a Polster e compagni una più stimolante posizione di classifica. C'è tempo per rimediare specie se il Torino troverà unità d'intenti in tutti i suoi uomini.

Ieri a San Siro ci sono state conferme e sorprese: Corradini e Cravero soprattutto, per non dire di Lorieri che ha raddrizzato nella seconda parte della gara le sue quotazioni alquanto traballanti dopo l'inizio della partita.

Cravero sta dimostrando di meritare la fascia da capitano: è apparso ancora più controllato rispetto a pochi giorni prima [illegible] mo visto all'opera ad Arezzo con la maglia azzurra dell'Olimpica. Certo, questo è stato un incontro diverso: il Milan di Gullit e Virdis è ben altra cosa rispetto ai greci ed il lavoro per la difesa granata ha rischiato di sconfinare nello straordinario. E' il [illegible] di [illegible] [illegible] i quattro difensori sono stati i migliori del Torino: oltre al [illegible] Corradini (implacabile [illegible] Gullit, in giornata di scarsa vena forse perché risentiva delle fatiche sopportate giocando in nazionale e cantando al Palatrussardi) e Cravero, bene hanno lavorato Ferri su Donadoni e Rossi su Virdis: entrambi con licenza di avanzare ogni tanto e tentare il contropiede.

Crippa, quando è entrato in campo, si è guardato a lungo attorno: sono proprio [illegible] [illegible] gioco a San [illegible] deve essersi chiesto e l'impressione deve [illegible] rimasta almeno per una mezz'oretta, cioè sin q[illegible] si è scrollato di dosso la te[illegible] e [illegible] è tuffato nella mischia [illegible] sua consuetudine. [illegible] salvato la porta del Torino [illegible] [illegible] colpo di testa di Filippo Galli con Lorieri ormai battuto; e poi, nella ripresa, ha portato avanti il pallone e non era impresa facile con il Milan praticamente schierato nella metà campo granata.

Gritti in attacco ha sfoderato alcuni tocchi che avrebbero meritato la conclusione in rete: certi tocchi volanti con Polster, certi allunghi in profondità hanno lasciato increduli i tifosi rossoneri, pen[illegible] che fossero numeri riservati a Gullit e Virdis. [illegible] non è stato altrettanto efficace [illegible] [illegible] contro Filippo Galli e forse [illegible] migliore difesa [illegible] campionato. Berggreen ha lottato [illegible] se in modo scompostо; non è [illegible] al meglio della condizione, [illegible] [illegible] cercando di trovare la giusta misura. E' [illegible] mirevole il suo spirito, proprio da granata.

Giorgio Gandolfi

6

POLSTER

Gli si offrivano poche opportunità e lui ha capito al volo l'antifona agendo in copertura e sacrificando le domenicali ambizioni da «Golster». Dopo un'ora Radice gli ha preferito Fuser (5,5) e Toni se n'è andato senza far storie. Giustamente non si sentiva bocciato.

6

COMI

In posizione più arretrata del solito ma con la [illegible] ma[illegible] ni [illegible] uomo d'ordine che [illegible] volta ha svolto essenzialmente a beneficio della difesa messa sotto pressione dai rossoneri. Qualche volta ha perso la bussola ma, tutto [illegible]o, [illegible] ha demeritato

6

GRITTI

L'arbitro gli ha fatto un torto clamoroso ignorando lo «sgarbo» con il quale Filippo Galli ha stroncato il suo magnifico uno-due con Polster: era un'azione-gol, la sola in branco del Toro e ne è stato il protagonista. Per il resto si è logorato facendo la «molla»

6

[illegible]

Entra in [illegible] Siro e si [illegible] attorno, stralunato. Come un bimbo che entri per la prima volta in un luna-park. Malgrado lo sbalordimento, si applica bene a Colombo e poi salva addirittura la sua rete da una botta a colpo sicuro. Per essere un esordiente...

6,5

[illegible]

En[illegible] quanto basta ma [illegible] falloso e Fenna Bianca, [illegible] [illegible], deve prendere atto molto presto che la giornata non sarà buona per lui. Magari qualche amante del purismo calcistico osserverà che lo stile è altra cosa ma il football è anche concretezza.

6,5

CRAVERO

Dà tono al reparto, lo sorregge quando è il momento (e a San Siro momenti brutti ce ne son stati) e trova anche il tempo per occuparsi di cose altrui ovvero correre in appoggio ai reparti avanzati. Ce n'è quanto basta per esprimergli approvazione netta.

6

BERGGREEN

Ci è sembrato meno bello di domenica e dire che pioveva e faceva più freddo: quindi il clima [illegible] [illegible] più [illegible]. Comunque, il lavoro [illegible] danese, come sempre molto oscuro, è risultato ancora una volta prezioso soprattutto in [illegible] di ricucitura.

6,5

SABATO

Comincia con una grinta da gigante, e [illegible] [illegible] fisico minuscolo [illegible] [illegible] piovuto dalla luna. Dopo il [illegible] su ritmi più blandi ma sempre sostenuti e appare più... umano. «Vede» il gioco prima degli altri, peccato che talora sbagli l'esecuzione.

5,5

AGNOLIN

Vedere l'annotazione riferita a Gritti per capire il motivo della mancata sufficienza. Un arbitro come lui, tra l'altro ben piazzato al momento dell'episodio incriminato, non può soffrire [illegible] incertezze simili. Al punto da [illegible] [illegible] dunché.

GULLIT CONSOLA IL MILAN «ELIMINEREMO L'ESPANOL»

Il campione olandese in cattiva vena contro i granata, promette di rifarsi a Barcellona: «Avremo di fronte una difesa assai meno forte di quella torinese. Il passaggio del turno è possibile»

[illegible] NOSTRO [illegible]

BARCELLONA — A ranghi ridotti [illegible] le ossa un po' scricchiolanti dopo il [illegible]ggio col Torino, il Milan si è imbarcato verso l'avventura Uefa augurandosi che Barcellona non sia l'ultima tappa. Sacchi ha dovuto lasciare a casa, assieme agli infortunati Massaro e Van Basten, anche E[illegible] [illegible] contro i granata. Paolo Maldini invece ce l'ha fatta: ha cinque punti in più sulla fronte, conseguenza di una suola di Berggreen però non si è arreso. Il ragazzo ha coraggio [illegible] vendere: è uscito dal campo sanguinante, [illegible] [illegible] peggiore [illegible] quanto è risultato al primo controllo medico.

Il problema è un altro, raddrizzare cioè il 2 a 0 di Lecce, rifilare [illegible] gol all'Español: il Milan visto all'opera ieri a San Siro non sembra il più indicato per una simile impresa ma si sa che c'è molta differenza fra il campionato e le coppe. Può capitare che una squadra imballata possa sbloccarsi e portare a casa un preziu[illegible] [illegible] basterebbero anche due gol e poi tentare la qualificazione coi rigori. Sacchi, Virdis, [illegible] [illegible] ottimisti [illegible] sanno [illegible] li attende una [illegible] battaglia e soprattutto un vero inferno nel piccolo stadio dell'Español, cugino povero del Barcellona.

«Andiamo [illegible] Spagna per vincere — diceva Gullit — e dobbiamo riuscirci. Sappiamo che anche l'Español farà barricate [illegible] il Torino a San Siro: stavolta [illegible] è andata male [illegible] un soffio anche perché Lorieri ha effettuato alcuni ottimi interventi, senza dimenticare la respinta [illegible] un granata sulla linea di porta. Gli spagnoli in difesa mi [illegible] sembrati [illegible] grintosi [illegible] Torino, possiamo batterli anche se dovremo stare attenti al loro contropiede. Fortunatamente recupereremo Ancelotti anche se mancheranno Van Basten e Massaro: la squa[illegible] sarà più solida e se ci sarà da dare battaglia, lo faremo. Certo non dobbiamo ripetere la prova di ieri: i nostri tifosi e quelli del Torino sono stati fin troppo buoni, in Olanda una simile gara avrebbe meritato soltanto fischi. Anche i tifosi granata avrebbero avuto [illegible] di farlo specie dopo che l'allenatore ha [illegible] l'unico attaccante in campo».

Dunque, con Ancelotti il Milan ricompone uno schieramento più solido: il caso vuole che Sacchi perda puntualmente un giocatore per infortunio o squalifica ed automaticamente [illegible] ritrova con un elemento a disposizione: a Verona [illegible] aveva uno in più, Van Basten, e l'olandese si infortunò a Lecce togliendogli un problema; poi è rientrato Bortolazzi al posto dello squalificato Ancelotti. [illegible] ecco l'ex romanista con Evani fuori causa per uno stiramento: Sacchi non ha neppure il dilemma di scegliere, ha undici titolari e deve farli giocare così come sono. Tutto sommato però sarà il [illegible] migliore con Colombo, Bortolazzi, Ancelotti e Donadoni a centrocampo [illegible] lanciare [illegible] appoggiare sia Gullit che Virdis. Con l'augurio che l'olandese, dimenticate le luci del palcoscenico, torni ad esibire i suoi numeri migliori, quelli calcistici, ovviamente, e [illegible] canori. «Treccina» [illegible] [illegible] abituato i suoi fedelissimi a questi [illegible]di: oggi una grossa gara, domani una prova grigia, deludente. Ieri in verità ha [illegible] [illegible] marcatore severo quanto leale, Corradini, un avversario irriducibile che gli ha lasciato giocare pochi palloni. Il vero Gullit, comunque, è ben altra cosa: se [illegible] accorgeranno gli spagnoli?

g. gand.

Due momenti della partita pareggiata dal Torino a Milano: Polster in duello con Maldini e Gullit alle prese con la difesa granata

Nerazzurri sicuri di poter eliminare il Turun

IL KILLER VENUTO DAL FREDDO NON TERRORIZZA PIU' L'INTER

Nonostante il gol subito [illegible] S.Siro e la brutta sconfitta di Pisa, la squadra di Trapattoni ha fiducia: «Non usciremo dalla coppa per colpa di questi sconosciuti finlandesi». Ma le assenze di Ferri [illegible] Nobile sono un problema

MILANO — L'Inter si tuffa [illegible] nel freddo della [illegible] [illegible] alla ricerca disperata [illegible] una vittoria che [illegible] consenta [illegible] superare [illegible] secondo turno di coppa Uefa e fare così la pace con i suoi tifosi, dopo la bruciante sconfitta che i [illegible]razzurri hanno subito ieri a Pisa. La formazione nerazzurra [illegible] l'obbligo assoluto [illegible] vincere contro il Turun nella sua tana di Turku con più di un gol di [illegible] per vendicare l'onta [illegible] sconfitta subita [illegible] due settimane [illegible] a [illegible] [illegible] per [illegible] rete [illegible] a [illegible] [illegible]gno dopo [illegible] minuti di [illegible] dalla [illegible] Aaltonen.

Quella sera la prova dei [illegible]razzurri [illegible] deluso tutti, la critica, gli [illegible] interisti e il pubblico che aveva accompagnato l'uscita della squadra col grido [illegible] «Buffoni, buffoni» coinvolgendo nella contestazione anche il presidente Pellegrini colpevole, secondo i fans nerazzurri, [illegible] non [illegible] rinforzato adeguatamente la compagine nerazzurra in estate.

«Abbiamo fatto schifo» aveva tuonato Trapattoni; *«Peggio [illegible] così non potevamo giocare e i tifosi hanno fatto bene ad insultarci. Dobbiamo vergognarci per quello che abbiamo fatto [illegible] campo»* aveva aggiunto capitan Altobelli promettendo il riscatto in occasione [illegible] [illegible] di ritorno.

[illegible] [illegible] momento della verità e della vendetta è finalmente giunto e l'Inter ha la possibilità di riscattarsi superando i dilettanti [illegible] [illegible] si e qualificarsi così per il terzo turno di coppa Uefa. *«Questa Inter ha tutte le carte in regola per eliminare il Turun* — dice Trapattoni — *e penso che non dovrebbe incontrare grosse difficoltà a mettere [illegible] segno almeno due gol. L'importante è non buttarsi subito allo sbaraglio nel tentativo di andare a rete il più presto possibile. Bisogna ragionare e far correre la palla per stancare l'avversario e disorientarlo. Questo, secondo me, è il modo migliore per ottenere un risultato positivo».*

Per Trapattoni c'è un enorme divario tecnico fra le due formazioni ed è proprio su questo dato di fatto che l'Inter deve costruire la sua rimonta. *«La squadra deve giocare come sa* — spiega il tecnico — *conservando la massima calma e cercando accelerazioni improvvise specie davanti all'area [illegible] rigore avversaria. [illegible] Turun è una formazione forte atleticamente, ma come tutti i nordici, è abituato a muoversi sempre allo [illegible] ritmo. [illegible] cui bisogna spezzettare il loro fraseggio con improvvise impennate».*

Per questa sfida decisiva Trapattoni [illegible] potrà però schierare la formazione migliore: Ferri e [illegible], due di[illegible] [illegible], sono entrambi bloc[illegible] [illegible] una distorsione [illegible] caviglia [illegible]. Ma l'importante per il tecnico è [illegible] [illegible] completo in questo frangente il settore [illegible] con Serena e Altobelli in piena forma. Il tecnico [illegible] [illegible] molto sull'ex bianconero che ha ritrovato la carica dopo aver fatto a [illegible] due [illegible] [illegible] la Juventus. *«Quando sono giunto all'Inter in luglio ho fatto una promessa* — dice Serena — *quella [illegible] diventare il goleador principe della squadra e disputare una sta[illegible] importante e significativa per la società. Quindi [illegible] assicuro che con il Turun darò il massimo per essere di parola e di portare [illegible] [illegible] squadra ad affermarsi anche su quel campo. L'Inter [illegible] può uscire [illegible] [illegible] Uefa [illegible] [illegible] turno e per [illegible] più [illegible] [illegible] di un avversario sconosciuto. Possiamo e dobbiamo eliminarlo».*

Nino Sormani

Pisa-Inter: Dunga [illegible] Serena

JUVE, FISCHI E GOL PER UN COMPLEANNO

7

TACCONI

Ingiudicabile per i primi 45' in cui non ha avuto assolutamente nulla da fare. Nella ripresa, invece, è stato protagonista di alcuni interventi pregevoli che gli fanno meritare un buon voto. Anche per aver saputo ritrovare la concentrazione dopo tanta noia.

6

FAVERO

Niente di straordinario, [illegible] del [illegible] è nella sua abitudine, ma ha avuto il pregio [illegible] in pieno il proprio dovere senza commettere errori e senza farsi coinvolgere come tanti suoi colleghi da frenesie il cui unico risultato era una grande confusione.

5,5

BRUNO

Incomincia con l'ex comasco la serie dei «sufficienti ma non proprio», una valutazione che potrebbe essere estesa in blocco a tutta la squadra, salvo qualche onorevole [illegible]ne. Non ha fatto nulla di male, ma nemmeno niente degno di nota in [illegible] positivo.

Come accade a chi si impegna a mettere insieme i tasselli di un puzzle, e si arrabbia quando non è soddisfatto dall'esito del suo lavoro, Rino Marchesi sabato sera ha dato un colpo sul tavolo mischiando i pezzi, e ieri contro l'Avellino ha tentato la carta — accattivante ma rischiosa — del rinnovamento totale. Alle assenze dei malconci Cabrini e Mauro pareva doversi aggiungere quella di Favero, la[illegible] solo quattro elementi della [illegible] guardia, ovvero Tacconi, Brio, Bonini e Laudrup. Ma Favero ha grosse qualità [illegible] si è mostrato disponibile. Marchesi, però, a presentare tutti insieme i 7 nuovi acquisti non voleva rinunciare. Novant'anni di Juve da festeggiare con una squadra ringiovanita, una idea romantica. Così per non aumentare il numero dei superstiti della scorsa stagione, dentro Favero ma fuori Bonini, con il jolly Napoli (l'ultimo arrivato) che da terzino passa a centrocampista.

Il mosaico così composto [illegible] è piaciuto alla gente. E' [illegible] una [illegible] prima volta, [illegible] tanti [illegible] che [illegible] sentito delusione (e preoccupazioni) nel [illegible] dopo una vittoria per 3-0. Un po' perché le [illegible] sono state [illegible] pidate da [illegible]nti errori de[illegible] un po' perché il bilancio delle azioni costruite (tutte annullate dalle risposte dei portieri) è di 4-1 per l'Avellino, e soprattutto perché la manovra bianconera [illegible] vissuta [illegible] spunti individuali, si [illegible] tentativi di semplici «uno-due» che [illegible] hanno [illegible]o esito.

[illegible] primo tempo, la Juventus ha faticato a prendere il [illegible] del gioco, [illegible] pure contro un [illegible] che si limitava alla difesa, ed a lunghi rilanci [illegible] Anastopoulos e Schachner, [illegible] isolati. Alessio non riusciva a sfondare sulla destra, sulla sinistra Bruno non si faceva avanti, De Agostini giocava a sprazzi, Napoli sembrava spaesato, Magrin sbagliava due toc[illegible] in profondità e [illegible] bito gli [illegible] i fischi del [illegible] non c'è pubblico [illegible] più impietoso [illegible] quello [illegible]. [illegible] vorremmo [illegible] si trovasse nella [illegible] scomodissima del [illegible] Comi, che [illegible] ora sta vincendo la battaglia [illegible] l'opinione pubblica.

Non è novità che la Juventus soffra l'assenza [illegible] un organizzatore di gioco. Platini

> [illegible] pagelle di Giorgio [illegible]

ieri [illegible] in [illegible] d'onore, [illegible] sorrisi, battute e riflessioni serie. Ed ecco nella ripresa sgambettare, [illegible] maglietta rosa che [illegible] faceva sembrare un bambino, [illegible] Vignola accolto dalla folla come il salvatore della patria. E' incredibile che una società debba portarsi appresso una mina vagante come è — assolutamente senza volerlo — questo giocatore, il quale dai tecnici (Trapattoni e Marchesi, [illegible] idee) è considerato [illegible] prezioso elemento [illegible] di gara, e per la gente dovrebbe essere il leader del gioco.

Leader, per il [illegible] for[illegible] (quello [illegible] 2-0), è [illegible] Rush nel finale [illegible] partita. In campo con una caviglia malconcia, il gallese ha [illegible] e ritrovarsi con [illegible] scioltezza. I tifosi della [illegible] Filadelfia hanno potuto finalmente gridare cori di incitamento che, in onore di Ian, avevano preparato da tempo. [illegible] la caviglia [illegible], il sogno [illegible] è un gol importante mercoledì, contro il Panathinaikos. Per il centrocampo [illegible] Coppa, [illegible]dremo quale nuovo puzzle [illegible] Marchesi. Non ha molte scelte, ma [illegible] ci [illegible] di sicuro. Tutti gli elementi [illegible] maggiore esperienza sono utili [illegible] partita ricca di tensioni e [illegible] responsabilità. Dovrebbe rientrare anche Cabrini.

Bruno Perucca

5,5

VIGNOLA

Quando entra scatena entusiasmo ed illusioni, ma viene ben presto anche lui risucchiato nel grigiore e anche l'unica fiammella di genialità che s'era accesa sul campo finisce per spegnersi. Se ci si decidesse a farne un giocatore vero e non un part-time, forse...

6,5

RUSH

Chissà in che stato sono ridotte le sue caviglie? Riceve quasi sempre il pallone con le spalle voltate alla porta avversaria e ogni volta Colantuono lo stende mentre tenta il controllo. Ma quando ha la palla giusta... E cercare di dargliene un po' di più?

5,5

DE AGOSTINI

Da un centrocampista dovrebbe venire anche qualche raggio di luce e non solo l'onesto sfangare di ieri. Ma, si sa, [illegible] c'è tutto che sia più di [illegible] condizionato al rendimento complessivo della squadra. C'è dunque da sperare in tempi migliori [illegible] per lui

5,5

NAPOLI

Un alvo per la serie [illegible] così». Forse qualche cosetta [illegible] di altri, ma aveva l'attenuante di essere praticamente all'esordio a tempo pieno davanti al pubblico di casa e distrutto nel giorno in cui la Juventus festeggiava i suoi mitici 90 anni.

6,5

[illegible]

Avellino o Panathinaikos, Inter o Roma, per lui non fa differenza. L'imperativo è uno solo: b[illegible] l'avversario e dare una mano in avanti per cercare di vincere. Con le buone o, se necessario, con [illegible] cattive. Con Anastopoulos gli è bastato [illegible] care in punta di forchetta.

5,5

[illegible]

E si ritorna nel grigiore del senza infamia e senza lode. All'inizio pareva animato da propositi battaglieri, ma nel giro di pochi minuti ha ripreso il suo consue[illegible] di scolaretto ubbidiente che [illegible] vuol far arrabbiare la maestra ma neppure correre il rischio di eccitarla.

5,5

ALESSIO

Ha segnato, ma con l'aiuto determinante del [illegible]rtiere avversario. Per il resto ha sbagliato il difficile e indovinato il facile come tutti o quasi, inventato niente come tutti o quasi. Non gli si può dare la sufficienza perché [illegible] lui [illegible] decisamente di più

5

MAGRIN

[illegible] ha demeritato rispetto [illegible] altri che hanno avuto mezzo punto in più, ma da uno margale della sua esperienza e delle sue capacità tecniche è lecito attendersi ben altro che non il minimo indispensabile per giustificare la propria presenza in campo.

5,5

[illegible]

Due palloni straordinari per Rush e un dribbling con scatto in area (bloccato con fallo proprio sulla linea) da antologia del calcio. Per [illegible] non gli si può dare la sufficienza: uno che sa fare cose simili non può permettersi latitanze che durano decine di minuti.

Il campione gallese come ai tempi di Liverpool

IL RITORNO DELL'UOMO-GOL RUSH: «ADESSO MI DIVERTO»

Può darsi che la Juventus [illegible] civettuola maglia rosa non [illegible] i suoi critici più severi contro l'Avellino, però occorre fare una considerazione che ci sembra basilare. Considerazione che riguarda Ian Rush e che è presto illustrata.

E' vero o non è vero che Rush ha giocato con una caviglia disastrata e che il gallese ha segnato due reti? Forse di queste due reti una è sospetta (potrebbe aver toccato Colantuono il pallone per ultimo) ma non cambia molto circa il fatto di base: la partita della Juventus l'ha vinta Ian Rush. Gli allenatori, i tecnici, certi commentatori troppo disinvolti vogliono far apparire il gioco del calcio come cosa astrusa ma ci sembra invece che andrebbe ridotto alle sue linee essenziali. Vince la partita chi segna il maggior numero di reti. Ecco tutto, il resto è semplice calligrafia. E per ottenere questo stato di grazia che porta alla vittoria è indispensabile un giocatore che mandi la palla in rete. Ian Rush, appunto.

In patria, andava a rete molto più spesso. Significa semplicemente che non ha ancora preso questa abitudine in Italia, dove tra l'altro chi gioca di punta è preso di mira dai difensori in maniera impietosa. A tale trattamento da parte degli arcigni difensori non è sottoposto soltanto Rush, per carità. Il discorso è generale. Però ci sembra che nei confronti del gallese si giochi in modo particolarmente [illegible] pesante. Come dire: questo è bravo, [illegible] fa a non commettere falle contro [illegible] lui?

Consideriamo, e non [illegible] un'osservazione secondaria, che la Juve non è stata troppo brillante. Ma il suo centravanti l'ha portata egualmente al successo.

Chiediamo a Rush se è sulla strada buona per la produzione d[illegible] gol, come avveniva ai bei tempi (non lontani) [illegible] Liverpool. Risponde, dopo aver riflettuto: *«La seconda rete mi ha fatto ricordare appunto le giornate del Liverpool. Il gol non è mai un fatto casuale, specialmente quando avviene in certe circostanze. Il mio secondo gol contro l'Avellino è stato una grossa cosa: un'a[illegible] volante, un tiro imprendibile. Davvero, uno dei gol dei miei bei tempi. Ne [illegible]gnerò ancora parecchi, ne sono certo».*

E il primo: è autorete oppure gol di Rush?

«Sono la persona meno indicata per dirlo. Quando si è in area e si insegue il pallone è raro che si abbia il [illegible] per pensare a qualcos'altro. Non so davvero se ho toccato io il pallone [illegible] l'avversario. [illegible] ha un'importanza relativa: ciò che conta è che la Juventus abbia vinto la partita».

E adesso?

«E adesso cerchiamo di continuare. I tifosi aspettano le mie reti? Non [illegible] delu[illegible]. Per intanto li ringrazio molto per l'applauso a fine partita. [illegible] ha [illegible]. Con dei tifosi [illegible] questo genere [illegible] possiamo sbagliare, [illegible] il tempo mi darà ragione».

Beppe Bracco

MARCHESI RITROVA CABRINI PER LA BATTAGLIA DI COPPA

Al Comunale contro il Panathinaikos, il tecnico bianconero potrà contare di nuovo sul terzino che ieri è rimasto a riposo. I bianconeri devono recuperare lo 0-1 dell'andata contro una squadra di grande carattere. Alessio è sicuro: «Questa partita per noi vale tutta [illegible] stagione»

La botta [illegible] Saravakos, dopo cinque minuti di gioco, obbliga la Juventus a disputare mercoledì sera una difficile gara ad inseguimento. Ma questa volta non ci sarà il nefasto arbitro Bridges ad ostacolare di nuovo la riscossa dei bianconeri, che hanno intatte possibilità di superare il secondo turno di coppa, ai danni di un Panathinaikos atleticamente molto valido, ma tecnicamente piuttosto [illegible].

La partita di Atene è stata un'autentica battaglia e Rush, per esempio, ne porta [illegible] i segni su una caviglia [illegible] non gli impedisce di giocare, ma [illegible] è tuttora piuttosto [illegible]. Nel clima infuocato [illegible] stadio ateniese, i bianconeri disputarono una partita a due facce: troppo remissivi nel primo tempo e quindi troppo esposti [illegible] pressione tambureggiante degli avversari; abbastanza aggressivi [illegible] ri[illegible] ma ostacolati [illegible] sconcertanti decisioni dell'ar[illegible] gallese, che negò un paio di rigori [illegible] di Marchesi.

[illegible] fronte ai tifosi [illegible] Co[illegible] la Juve non avrà scelta. Grinta e carattere dovranno [illegible] le armi vincenti, [illegible] naturalmente, al gol di Rush, [illegible] ieri [illegible] risvegliato dal torpore autunnale. Ma, come si sa, le difficoltà del gallese sono legate anche al gioco di tutta la squadra, che fatica a mettere il suo bomber nelle condizioni ideali per segnare. Ma non solo da Rush Marchesi pretende i gol che contano. Anche Laudrup dovrà dare una volta per tutte segni di risveglio. Il [illegible]nese è fermo ai due gol segnati ai maltesi, mentre per il resto [illegible] brillato per il più totale assenteismo [illegible] zona gol.

La tensione per la partita di mercoledì è già notevole. E del resto nessuno si nasconde le difficoltà [illegible] questo incontro, [illegible] vero che Marchesi [illegible] ha concesso [illegible] po' di riposo a qualche gi[illegible] proprio per averlo in campo nelle to[illegible] migliori contro i greci.

E' il caso di Bonini, Magrin e Laudrup, che hanno giocato solo scampoli [illegible] partita contro l'Avellino. A riposo del tutto è rimasto invece Cabrini, ma anche a causa dei soliti guai fisici. Cabrini comunque dovrebbe giocare e questo consentirebbe a Marchesi [illegible] schierare la miglior formazione possibile, ovviamente senza Mauro. Il [illegible] è ancora lontano. Ma Alessio offre [illegible] garanzia, anche perché riesce ad essere preziosa la zona gol.

Proprio l'ex avellinese assegna un significato decisivo [illegible] sfida con i greci: *«Non possiamo sbagliare una mossa* — ammette Alessio — *perché questa partita può valere per noi tutta una stagione. Una eventuale eliminazione, infatti, avrebbe ripercussioni facilmente immaginabili sul [illegible] cammino futuro. Mi ricordo, [illegible] esempio, cosa significò per la Juve l'elimi[illegible] ad opera del Real Madrid».*

Anche [illegible] che quella [illegible] Panathinaikos [illegible] un'autentica battaglia, [illegible] ha neppure dubbi sul fatto che la Juve saprà vincerla, pur [illegible] tutte le [illegible] che squadre [illegible] quella greca [illegible]. [illegible] lo stopper: *«Contro l'Avellino abbiamo giocato una partita che [illegible] si avvicina neppure lontanamente a quella che ci attende contro i greci. Anche perché partiamo [illegible] una posi[illegible] di svantaggio e ribaltare un risultato non è mai facile, soprattutto in campo internazionale, dove ormai non trovi più la squadra che fuori casa cambia faccia. E' tanto[illegible] questo succederà ai greci, che [illegible] grintosi e cattivi e soprattutto [illegible] si arrendo[illegible] mai».*

L. v.

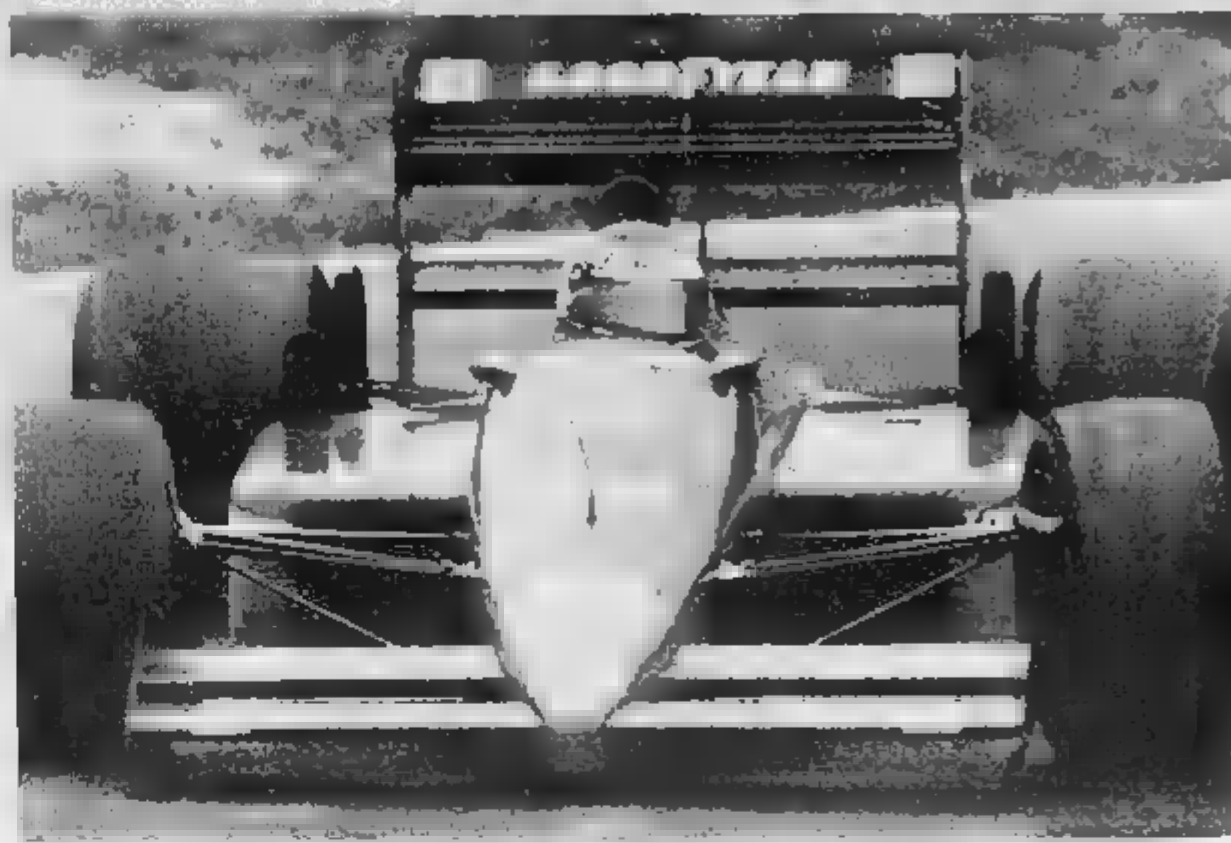
Nelle foto sotto: immagini di Juve-Avellino con Vignola e (a destra) Brio

Il successo di Berger in Giappone interrompe la crisi di Maranello

FERRARI, UNA VITTORIA PER PRENDERE SLANCIO SULLA LUNGA STRADA DELLA RISCOSSA

Dice il pilota austriaco: «Dobbiamo lavorare molto prima di raggiungere il livello delle Williams: bisogna [illegible] sempre a punto senza correre rischi di rottura. La Casa di Maranello, comunque, ha i mezzi per diventare protagonista»

Nella [illegible] a sinistra il brasiliano Piquet, vincitore del titolo; a destra la Ferrari di Berger lanciata verso il successo nel G.P. del Giappone

DAL NOSTRO INVIATO

SUZUKA — La Ferrari si è presa una bella rivincita. Se l'austriaco Niki Lauda aveva concesso su un piatto d'argento il titolo mondiale nel 1976 all'inglese Hunt, rifiutando di correre sotto la pioggia battente nel Gran Premio del Giappone disputato sul circuito del Fuji, ieri l'austriaco Gerhard Berger nella pista [illegible] ha interrotto la crisi della scuderia di Maranello che durava da due anni e due [illegible]. Una vittoria pulita, lampante che ha portato il ventottenne pilota tirolese alla seconda affermazione in Formula 1.

Ma è stato un successo della Ferrari o di Berger? I meriti si possono dividere esattamente a metà: ottima la vettura, bravissimo il pilota che fra l'altro si è così [illegible] perdonare gli errori che lo avevano privato di possibili primi posti in Portogallo ed in Spagna.

Per arrivare a questo risultato positivo, bisogna dire che si sono verificate tutte le concomitanze giuste: l'assenza di Mansell, il probabile appagamento di Piquet, le difficoltà di Prost [illegible] da una foratura, la [illegible] di competitività in certi tratti della [illegible] di Senna. Ma è necessario anche [illegible] come questa [illegible] sia arrivata su una pista molto impegnativa, in casa di quell'Honda che ha dominato il mondiale.

La [illegible] giapponese anzi ha rischiato forse la peggior figura dell'anno ed il [illegible] bilancio è stato salvato solo dal secondo posto di Senna che, [illegible] una grinta notevole ha attaccato Johansson sino alla fine, superandolo a poche centinaia di metri dal traguardo, quando la McLaren dello svedese ha denunciato degli scompensi a causa della benzina che stava terminando. Senza questo exploit l'industria [illegible] europea avrebbe inferto a quella nipponica un colpo durissimo, il più grosso smacco della stagione.

Ora comunque [illegible] è il [illegible] di illudersi troppo. La Ferrari deve ancora compiere [illegible] strada prima di poter dire di aver ritrovato la forma da campionato mondiale. La sfida continua. Fra quindici giorni si disputerà il [illegible] [illegible] d'Australia ad Adelaide [illegible] una prima, immediata, verifica. Poi si dovrà pensare al futuro.

Un futuro che si [illegible] sempre in salita a causa del regolamento che consentirà di utilizzare [illegible] i motori turbo con 2,5 [illegible] di pressione. La Honda ha già preparato un [illegible] propulsore in base alle [illegible] norme, [illegible] la Ferrari lo sta mettendo [illegible] a punto. [illegible] proprio nelle [illegible] tecniche la chiave dei risultati che si potranno [illegible] in quanto i propulsori aspirati non dovrebbero avere chances e [illegible] e potranno essere sviluppati definitivamente solo per il 1989.

[illegible] la scuderia di Maranello [illegible] ancora molti problemi da risolvere, anche se il [illegible] imboccata la strada giusta. Uno dei dubbi riguarderà al più presto la situazione in squadra, con un Alboreto in fase calante ed un Berger in quella crescente. Per il pilota italiano si prospettano momenti difficili.

Gerhard Berger è un ragazzo che ha fatto della velocità la sua arma vincente. Nessun pilota come lui (fatta eccezione forse per Mansell) riesce ad imparare tanto in fretta i circuiti, ad esprimersi al massimo in [illegible] breve tempo. La sua tattica non ha segreti, lo si è [illegible] chiaramente ieri. *«Ho spinto al limite [illegible] dal primo giro* — ha detto l'austriaco — *per sopprire [illegible] forse [illegible] miei rivali. E [illegible] [illegible] conto che non erano in grado di contrattaccare. Allora ho capito che potevo vincere. Prost ha poi dichiarato che se non [illegible] bucato una gomma sarebbe arrivato sicuramente primo senza difficoltà. Ma io non ne sarei così sicuro, anche se rispetto il francese. Per buona parte della [illegible] ho tenuto bassa la pressione del turbo ed avrei potuto andare più forte. Certo se avessi [illegible] un Prost alle spalle tutto sarebbe stato più arduo e forse anche l'affidabilità [illegible] mia vettura avrebbe potuto risentirne. Ma [illegible] tamente non avrei più [illegible] l'errore dell'Estoril quando andai in testa-coda per forzare il ritmo. [illegible] ho imparato la lezione».*

Un Berger [illegible] [illegible] propri mezzi, ma non [illegible]. *«Dobbiamo ancora lavorare [illegible]* — ha affermato — *prima di essere al livello delle Williams. Si dovranno affinare le [illegible]re. Si dovrà [illegible] di [illegible] sempre a punto senza [illegible] di rotture. E' un impegno [illegible] [illegible] abbiamo preso anche vincendo la [illegible] di ieri. Non dovrà essere una nota positiva in un concerto di stonature. La Ferrari ha i mezzi per diventare protagonista assoluta. [illegible] ho sempre avuto fiducia in questa squadra, anche nei [illegible] più difficili. Adesso la strada potrebbe diventare in discesa, perché l'incantesimo è stato rotto».*

Cristiano Chiavegato

COMUNISTI DC E MISSINI «ABBRACCIAMOCI NEL GOL»

L'Italia ha vinto la sfida calcistica con i politici austriaci. Il Pci attestato al centro i democristiani all'attacco e poi un gran movimento sociale sulle fasce

[illegible] foto: il [illegible] Rutelli in azione (a sinistra). Il capitano dell'Italia [illegible] (Pci) [illegible] [illegible] dei gagliardetti (a destra).

ROMA — Il debutto della nazionale parlamentare italiana è stato positivo. Ha vinto, sabato pomeriggio, per 1-0 nei confronti di quella austriaca con un gol di testa [illegible] dal comunista Strada, fra i più validi in campo, insieme con il missino Fini e il radicale Rutelli. La partita ovviamente non ha elargito spunti tecnici di rilievo, [illegible] era logico, ma sicuramente i trecento e [illegible] spettatori che hanno riempito la tribunetta del campo sportivo [illegible] [illegible] di [illegible] Settebagni hanno [illegible] modo lo stesso di divertirsi.

Il fatto più rilevante è che, come avevamo [illegible] in sede di presentazione, si è concretizzato il «compromesso storico». Il gol, infatti, è nato da un [illegible] cross del democristiano Rebulla, raccolto tempestivamente dal comunista [illegible]. L'abbraccio fra i due, così come quello tra [illegible] e comunisti ha [illegible]to tutti esterrefatti.

«Le [illegible] divergenze sono strettamente tecnico-tattiche — ha [illegible] il capogruppo par[illegible] radicale Rutelli — *nello spogliatoio* [illegible] *si parla di politica, ma solo di calcio. Sembra impossibile eppure è così».*

E anche la battuta del missino Fini è stata indicativa dello stato d'animo, molto particolare, che hanno questi onorevoli, quando [illegible] sono impegnati sui banchi di Montecitorio, [illegible] su un campo di calcio.

«Il movimento... [illegible] *sulle fasce* — ha detto Fini, che con il collega di partito [illegible] [illegible] [illegible] le corsie [illegible] — *è stato assicurato, il partito comunista si è attestato su posizioni centriste (con chiaro riferimento all'asse centrale della difesa), mentre la democrazia cristiana è andata all'attacco, ma ovviamente ha creato confusione. Attribuitemi pure queste dichiarazioni, tanto siamo tutti amici».*

Le cose più divertenti, comunque, sono maturate ai bordi del campo. Il tecnico della squadra italiana, Patriarca, già allenatore della Nazionale militare, ha preso molto sul serio la partita. Si è agitato per tutti i 90 minuti e [illegible] [illegible] mancati gli episodi esilaranti. [illegible] raccontiamo qualcuno. Verso la fine del primo tempo, per esempio, il democristiano Azzolini ha cominciato ad accusare problemi di respirazione e si è portato ai bordi del campo perché voleva uscire. Patriarca lo [illegible] respinto. Gli ha urlato che mancavano pochi minuti e che avrebbe dovuto resistere. Ma la stanchezza ha [illegible] il sopravvento. Azzolini [illegible] ha sentito ragioni e si è seduto afflitto sulla panchina.

[illegible] suo posto è entrato il missino Berselli, ma nella prima azione in cui è stato chiamato in causa, ha lisciato clamorosamente il pallone ed è caduto a terra, infortunandosi, ed è stato sostituito a sua volta dopo soli tre minuti dal democristiano Rebulla. Il nuovo entrato non è andato a genio a Patriarca, ed ogni volta che toccava la palla erano improperi e parolacce. Non è mancato il battibecco con il presidente della squadra, l'onorevole Pomicino, che invece aveva fortemente voluto Rebulla in campo; morale: poco dopo è uscito anche Rebulla ed è entrato Testa, indipendente di sinistra. Quattro uomini per il ruolo di centravanti, mica male.

Lo schieramento italiano, votato al marcamento [illegible] [illegible] almeno finché c'è [illegible] il fiato a [illegible] i giocatori, si è tramutato nella zona più totale appena le gambe non hanno retto più. Inutile il gran gridare di Patriarca. «*Tornare, tornare, forza*»; incitava i suoi appena si era conclusa un'azione [illegible], ma poi davanti ai visi stravolti e [illegible] braccia allargate in segno d'impotenza si è arreso anche lui e ha mormorato: «*Lo so, lo so, capisco*». Uno schieramento comunque che prevedeva il massiccio impiego dall'opposizione in difesa, e non possibile altrimenti, il centrocampo in mano alla [illegible], coadiuvata dal pci e all'attacco un [illegible] e un democri[illegible]. Onestamente hanno [illegible] più bella figura missini e comunisti, mentre ha brillato il radicale [illegible] [illegible] a tutto campo, nonostante avesse sulle spalle un volo New York-Roma.

Di pubblico, [illegible] [illegible] [illegible] ce n'era molto, ma fra i pochi due spe[illegible] illustri: il [illegible] del Turismo Carraro e il tecnico azzurro [illegible] Rocca.

«Dovevo essere presente ad ogni costo — ha [illegible] alla fine Carraro — *seguivo già le sorti di questa nazionale in qualità di commissario straordinario* [illegible] *Federcalcio, per cui a maggior ragione adesso, che sono uomo di governo, non potevo mancare. Mi sono divertito anche se mi sembra che entrambe le squadre abbiano avuto dei problemi di fiato. Ci sarebbe voluto Rivera* [illegible] *reputo giusta la decisione di farne a meno, non credo che sarebbe stato* [illegible] *corretto».*

Mauro Ferri

Il democristiano Azzolini cade davanti al portiere austriaco: addio gol

COME CORRE IL CUORE NUOVO!

[illegible] — [illegible] braccio a Raffaella, la moglie che lo ha seguito trepidante fin qui, negli Stati Uniti, un bacetto al piccolo Giandomenico, un'occhiata di gratitudine al prof. Pagliacci e al dott. Colatti, i medici che l'hanno sostenuto nella sua avventura: sfinito per la tremenda fatica, Saverio Pallucca, 43 anni, al quale poco più di un anno fa è stato trapiantato il cuore di un quindicenne morto in un incidente, [illegible] espresso così la sua gioia dopo aver tagliato il traguardo della Maratona di New York. Nell'incredibile confusione, alla fine della più grande kermesse del mondo, gli occhi del piccolo ferroviere umbro che ha corso i 42 chilometri in 5 ore 37' 45" si socchiudevano sempre più spesso e non soltanto per la fatica. Pallucca, giunto al traguardo con oltre 3 ore di distacco dal vincitore (il keniota Hussein, 2.11'01"), era commosso per la dimostrazione di vitalità offerta dal suo «nuovo» cuore ed emozionato di aver battuto, a modo suo, il record (6 ore e 07) stabilito a Boston da un altro che sta conducendo un'esperienza simile. Pochi minuti di riposo e quindi Pallucca è tornato in albergo per telefonare al suo paese dove gli abitanti volevano avere dettagli sull'impresa appena compiuta. «E' andato tutto bene — urlava felice nella cornetta — meglio di quel che mi aspettassi. *Tutto fantastico*».

Domani, per Gualdo Tadino sarà un giorno favoloso, spiega Brunello Castellani, responsabile dei servizi sociali: «*A mezzogiorno sarà in paese e gli tributeremo l'accoglienza che si riserva alle personalità. Mi pare che si meriti tutto questo, la città deve esergli riconoscente*».

BORSA PERDE —1,5

MILANO — In Borsa le speranze sono andate presto deluse. Il movimento al rialzo di venerdì scorso non ha avuto continuità, come si è constatato stamane fin dalla prim'ora. E' ripresa infatti la tendenza negativa dei giorni scorsi, complice il clima di profonda incertezza sui mercati borsistici internazionali, ma anche di attesa per la riunione in programma oggi a Basilea tra i governatori delle Banche centrali da cui potrebbero scaturire novità per il dollaro.

Fin dalla prima mattinata l'indice generale è ripiegato a —0,9% per poi attestarsi a —1,5% (su 38% del listino) a metà seduta, confermato anche alle 12,30 (sul 64% del listino; indice tendenziale —2,4%).

DOLLARO — In calo la moneta Usa: è stata fissata a 1267,95 lire contro 1279,30 lire del fixing di venerdì.

Stamane a Milano

(Tra parentesi l'indice tendenziale)

Ore 10,45	—1,2 (—2,8)
Ore 11	—0,9 (—2,5)
Ore 11,30	—1,5 (—2,4)
Ore 12	—1,6 (—2,5)
Ore 12,30	—1,6 (—2)
Ore 13	—1,5 (—2,4)
Ore 13,30	—1,5 (—2,4)

STAMPA SERA

L. 800 ANNO 119 - Numero 297

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, [illegible] MARENCO [illegible] - [illegible] (011) 65.681 - C.A.P. 10126 [illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 2 Novembre 1987

BORSA A PAGINA 7

L'attesa relazione del segretario del pcus per i 70 anni della Rivoluzione

GORBACIOV ANNUNCIA UNA COMMISSIONE PER RIABILITARE LE VITTIME DI STALIN

MOSCA — Mikhail Gorbaciov, parlando [illegible] il Cremlino nel settantesimo [illegible]ersario della rivoluzione d'ottobre, [illegible] dichiarato che [illegible] Stalin, pur [illegible] il [illegible] «*incontestabile contributo alla lotta per il socialismo*», si è macchiato di crimini «*enormi e imperdonabili*» nei confronti [illegible] popolo [illegible] vietico, e ha annunciato l'istituzione di [illegible] commissione incaricata della riabilitazione delle sue vittime.

«*E' una cosa [illegible] andava fatta*», ha detto, «*anche oggi assistiamo a tentativi di distogliere lo sguardo da alcuni temi [illegible] nostra storia, [illegible] far [illegible] che non è accaduto nulla [illegible] speciale*».

«*Questo non può essere approvato*», ha aggiunto, «*significherebbe [illegible] la [illegible] storica offendendo la memoria [illegible] quelle che sono state le vittime innocenti [illegible] illegali e arbitrari*».

«*Si è detto talvolta [illegible] Stalin non era al corrente delle illegalità* [illegible] [illegible] proseguito, «*i documenti di cui disponiamo dimostrano che questo non è vero*».

Gorbaciov ha poi detto che anche il [illegible] ventiduesimo congresso, presieduto da [illegible] Krusciov, criticarono [illegible] dell'era staliniana e portarono [illegible] riabilitazione di alcune [illegible] vittime; ma ha osservato che negli Anni Sessanta si è assistito a un rallentamento di questo processo.

Prevenendo [illegible] volesse [illegible] assolutizzare il giudizio negativo su Stalin, Gorbaciov ha spiegato che «*nessun'altra strada [illegible] percorribile: [illegible] necessario coprire a grandi passi il cammino che, partendo dal maglio e dall'aratro [illegible] legno, doveva condurre nel più breve tempo possibile all'industria avanzata, perché [illegible] questa la causa della rivoluzione sarebbe inevitabilmente stata sconfitta*».

Non tutte le vittime di Stalin meritano però, secondo Gorbaciov, [illegible] piena riabilitazione. [illegible] Trotsky, [illegible] esempio, [illegible] nel 1940 durante l'esilio messicano, fu «*un politico troppo sicuro di sé che tentennava e imbrogliava continuamente le carte*».

In [illegible] il libro di Gorbaciov [illegible] di [illegible] [illegible] (nella foto), da oggi a Washington

Il discorso [illegible] tenuto nel Palazzo dei Congressi, presenti 180 delegazioni provenienti [illegible] Paesi, e [illegible] delegati [illegible] Plenum [illegible] Comitato Centrale [illegible] Soviet Supremo (Parlamento bicamerale), del Consiglio dei ministri e di tutti gli altri principali organismi politici sovietici. L'intervento, durato due ore e mezzo, è stato mandato [illegible] onda dal vivo dalla televisione e da *Radio Mosca*, [illegible] traduzione simultanea in inglese e altre lingue.

La *perestroika* — ha ricordato il segretario generale del pcus — [illegible] il [illegible] destino a due fattori [illegible]: la [illegible] democratizzazione in [illegible] campo della [illegible] pubblica e la riforma economica radicale.

In un breve bilancio sui primi due anni e mezzo di *perestroika* Gorbaciov ha detto [illegible] «*bisogna imparare [illegible] una parte a neutralizzare [illegible] manovre di quanti frenano [illegible] perestroika e dall'altra a non cedere alle pressioni da parte dei troppo impazienti*». Riferendosi chiaramente al [illegible] del partito [illegible] [illegible] Yeltsin, [illegible] nel plenum del 21 ottobre ha rassegnato le dimissioni in polemica con altri esponenti dell'ufficio politico, [illegible] particolare l'ideologo, Yegor Ligaciov, ed il capo del Kgb, Viktor Cebrikov.

Passando alle vicende di politica internazionale il leader [illegible] Cremlino ha sottolineato che l'Urss persegue una «*politica di pace leninista*».

In questo contesto il segretario generale del [illegible] ha sottolineato che il mondo dal suo vertice con Reagan si attende qualcosa di più che una semplice omologazione [illegible] intese raggiunte perché la [illegible] pacifica nell'era nucleare è divenuta [illegible] «*condizione per la sopravvivenza di tutta l'umanità*».

Quasi un ultimatum dei monarchici a Goria

«O TUTTI I SAVOIA NEL PANTHEON O TOGLIAMO ANCHE CHI C'E' GIA'»

ROMA — «*O [illegible] spoglie dei Savoia verranno sepolte a Roma nel Pantheon, oppure toglieremo dal tempio le salme che già vi riposano, quelle di Vittorio Emanuele II, [illegible] I e della regina Margherita*».

E' quasi un *ultimatum* posto al presidente del Consiglio, on. Goria, dai monarchici dell'associazione [illegible] della *Corona Ferrea*, non numerosi ma combattivi.

[illegible] fronte al problema dell'eventuale ritorno [illegible] salme di Vittorio Emanuele III dall'Egitto, di Elena di Savoia da Montpellier, e di [illegible] II da Altacomba — di cui si discute da tempo senza che si giunga a una decisione — *Corona Ferrea* ha inviato una lettera [illegible] al Capo del governo [illegible] vertendo che, se non si provvederà, si potrebbe scegliere la strada «opposta», cioè togliere dal *Pantheon* coloro che [illegible] vi sono sepolti.

[illegible] [illegible] una risposta negativa di Goria, è [illegible] la lettera, «*proporremo agli altri monarchici di im[illegible] per portar via dal [illegible] i resti mortali di re Vittorio Emanuele II, di re Umberto I e della regina Margherita*». Altra lettera gli associati allo stesso sodalizio l'hanno mandata ad

[illegible] [illegible]

Amnesty International perché inviti il Parlamento italiano ad abrogare la disposizione che impedisce ai Savoia il ritorno in Italia. La lettera a Goria [illegible] via «*volutamente provocatoria*», per sollecitare una decisione, rilevano altri [illegible]. [illegible] pensabile la [illegible] dal *Pantheon* dei reali che vi riposano? Sembrerebbe proprio di no. E per portarli dove? «*Certamente la sepoltura dei sovrani al Pantheon è un obiettivo che perseguiamo da anni* — dice Marco Cuscia, responsabile delle relazioni esterne del Movimento Monarchico Italiano — *ma la nostra azione politica non può ridursi a questo solo aspetto. Il problema va inquadrato, più che in una prospettiva emozionale, nel contesto più vasto dei diritti civili e del superamento [illegible] ogni [illegible] degli animi. Il Manifesto, ossia il documento programmatico che il MMI ha appena presentato all'opinione pubblica, lo dice con chiarezza. Richiede l'abrogazione della [illegible] che vieta ai Savoia il ritorno in patria e riafferma il diritto alla sepoltura al Pantheon. L'azione dei monarchici oggi [illegible] il solo problema [illegible] sepolture ma soprattutto [illegible] rifondare le istituzioni nell'assetto civile e nel confronto democratico*».

L'Istituto Nazionale per la Guardia d'onore alle tombe del Pantheon ha ripetutamente richiesto che i reali di Umberto II trovino riposo nel sacrario con quelli dei genitori, [illegible] non ha mai pensato, per superare gli ostacoli a tal[illegible], di [illegible] [illegible] salme che hanno trovato nel tempio una collocazione storica. Gli *Amici della Corona Ferrea* — dicono a Roma — hanno «*voluto sfiorare l'assurdo per spingere chi di dovere a sciogliere un nodo Savoia che si è fin troppo ingarbugliato*».

Renzo Rossotti

E' il fabbisogno per «riequilibrare» la Finanziaria

E ORA I MILIARDI SONO 20 MILA

Il Governo deve decidere di stangare

[illegible] — Sono ventimila e non diecimila i miliardi che lo Stato [illegible] recuperare per riequilibrare i propri bilanci. Lo hanno calcolato sia le forze governative [illegible] quelle dell'opposizione.

[illegible] la legge finanziaria [illegible] essere ricalibrata, in gran velocità, con tempi legislativi molto ristretti, in [illegible] clima economico e sindacale che non ha ancora risolto alcuni dei principali problemi che nei giorni [illegible] compromettevano la serenità [illegible] governo Goria e [illegible] ministro del T[illegible] Amato.

Fra scioperi e Cobas, mentre [illegible] polemiche sull'ora di religione stentavano [illegible] a sopirsi e la realtà di Piazza Affari turbava i sonni dei risparmiatori. [illegible] di un paio di giorni [illegible] si è accorti che il disegno di legge della Finanziaria non andava più bene, era stato superato dagli sconquassi che [illegible] sconvolto [illegible] [illegible] di tutto il mondo, e anche [illegible] riaffacciarsi di un vecchio nemico: l'inflazione.

Dati alla [illegible] i partiti [illegible] governo e quelli di opposizione [illegible] [illegible] trovati d'accordo nel concludere che la Finan[illegible] bisogna riscriverla quasi tutta, ridefinendo cifre e [illegible]hi dei contribuenti.

Ai 10 mila miliardi, che [illegible] condo [illegible] prime [illegible] della finanziaria bisognava trovare, se ne [illegible] aggiunti altri 10 mila. In tutto fanno 20 mila. Si è dovuto decidere anche a [illegible] far sborsare queste s[illegible] impreviste. Con molta probabilità a tirar la cinghia [illegible] ancora una volta i risparmiatori, proprio quelli che il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha [illegible]ra invitato l'altro giorno a far [illegible] [illegible] propri piccoli capitali.

Sotto tiro ci sono [illegible] stavolta tasse e bolli vari, prontuario farmaceutico, l'Iva e forse anche il promesso alleggerimento dell'Irpef. Non [illegible] [illegible] manovra facile. S[illegible] sgravi Irpef le centrali sindacali si sono già pro[illegible] con [illegible]: «*Questi soldi il governo non deve pretenderli dalle buste paga [illegible] lavoratori*». Giorgio Benvenuto qualche settimana fa aveva già dato un ultimatum: «*Se nella buste [illegible] di [illegible] [illegible] saranno già contabilizzati e ben visibili gli sgravi fiscali valuteremo l'opportunità [illegible] uno sciopero generale*».

Per il governo i tempi sono molto stretti, l'attività del Parlamento resterà infatti ferma [illegible] referendum in corso fino a lunedì prossimo. Si spera di poter evitare il ricorso all'esercizio provvisorio.

Una [illegible] [illegible] [illegible] munque per ora inevasa: come mai ci si è accorti soltanto sabato scorso che la Finanziaria era inadeguata? Eppure a governo e partiti [illegible] [illegible] gli [illegible] [illegible] analizzare e quindi prevedere l'andamento della situazione.

Goria ha definito il suo «*il governo dei problemi*» e pare proprio che abbia ragione. In questi giorni il governo ha per le mani due questioni che rappresentano vere mine [illegible]: quella [illegible] Finanziaria e quella [illegible] regolamen[illegible] degli scioperi. Insieme [illegible] un problema che potrebbe creare [illegible] fastidi. [illegible] saranno ancora i lavoratori a [illegible] i ritocchi finanziari saranno [illegible] probabili pesanti agitazioni sindacali. Cercare [illegible] disinnescarle [illegible] provvedimenti di vertice comporterebbe il [illegible] di incrinare un patto sociale che [illegible] sempre [illegible] rivelato solidità.

r. l.

Fegato, pancreas, in parte stomaco e intestino

TRAPIANTO-FANTASCIENZA SU [illegible] [illegible] DI TRE ANNI

PITTSBURGH (Pennsylvania) — [illegible] [illegible] [illegible] tre anni, [illegible] Foster, [illegible] Madisonville, nel Kentucky, affetta dalla nascita da [illegible] grave malformazione intestinale, è [illegible] sottoposta nella notte [illegible] domenica [illegible] un complesso trapianto multiplo [illegible] [illegible]. L'operazione è durata [illegible] 15 ore [illegible] è stata effettuata presso l'ospedale pediatrico di Pittsburgh. La piccola [illegible] Foster ha avuto fegato, pancreas, parte dello stomaco e [illegible] intestini nuovi. Gli organi sono [illegible] prelevati da [illegible] neonato di 7 settimane deceduto in un [illegible].

Tabatha Foster, 3 anni

[illegible] / Il romano Bonacelli racconta [illegible] è arrivato a recitare in piemontese

MONSÙ TRAVET ALLA CONQUISTA DI TORINO

«I [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a conquistare il [illegible]»

TORINO — Goffo, massiccio, la faccia bolsa, i movimenti impacciati dal suo corpaccione di gradasso, il piemontese rigirato a lungo in bocca quindi sputato fuori come se fosse una patata bollente, Paolo Bonacelli è certamente un Travet che esce dai canoni tradizionali. Un Travet discusso. E che farà discutere. Non a caso l'attore sembra affrontarlo con grande circospezione, quasi camminasse sulle uova. C'è da capirlo. Non è facile calarsi nei panni di questo personaggio così fragile, dalla mentalità e gli atteggiamenti che sembrano lontani anni luce; i cui umori, scatti, rassegnazioni appartengono ad un'altra epoca e sono espressi in un'altra lingua. Guai a lasciarsi guidare dall'istinto o si rischia di cadere nel patetico. Guai a cincischiare troppo o si finisce nell'artefatto.

Lei non ha di questi dubbi: è un attore distaccato, un attore razionale.

«E' vero: io non credo nell'ispirazione, devo conoscere i dati, anche nella vita non mi lascio mai trascinare dal sentimento. E prima di affrontare un personaggio devo capirlo all'ab[illegible]

Paolo Bonacelli

laba per [illegible] entrarvi dentro, studiarlo. Come debbo studiare tutti [illegible] altri per[illegible]gi, sapere tutte le parti, non [illegible] gli [illegible] chi scritti sul copione, [illegible] certi miei colleghi...».

Si [illegible] diverso [illegible] altri, vero? Che tipo [illegible] [illegible] è lei, Bonacelli?

«Non mi considero diverso: [illegible] diverso. [illegible] tipo di attore penso di essere? Un attore straordinario, ovvio».

Si ammira molto?

«Tutt'altro, mi disprezzo molto: proprio perché sono così, come sono. Se fossi normale, il mio mestiere sarebbe certamente meno faticoso. Quando si rientra in certi canoni e regole prestabilite, anche il teatro diventa routine. Ma se lo si affronta con serietà, coinvolge enormemente, crea grossi problemi sia in senso positivo, che negativo».

Il fatto di dover recitare in piemontese le ha accentuato questi problemi?

Donata Gianeri

(Continua in ultima pagina)

OGGI IN REGALO IL POSTER JUVE

STAMPA SERA i 90 anni della Juve

Un convegno dell'Agap sull'integrazione a scuola

MUSICA, LINGUAGGIO PER GLI AUDIOLESI OTTIMA TERAPIA

L'obiettivo è inserire i bimbi nel mondo [illegible] tutti. La presidente Bassi Nazzaro: «Puntiamo soprattutto su un'informazione capillare. Diminuiscono le iscrizioni nelle scuole speciali: aumentano i casi d'inserimento nelle classi [illegible]

Inserire i bambini audiolesi nel mondo di tutti. E' questo l'obiettivo prioritario dell'A[illegible]ssociazione genitori [illegible] [illegible] Piemonte), trecento soci, una significativa attività promozionale a sostegno dell'integrazione scolastica e sociale.

Augusta Bassi Nazzaro è la presidente: *«Puntiamo soprattutto su una informazione capillare. Perché, prima di consigliare le famiglie su come debbano comportarsi con il loro figlio audioleso, bisogna partire dalla prevenzione. Poi, certamente, sono importanti una diagnosi precoce; una protesizzazione tempestiva, [illegible] necessaria; la riabilitazione, prima possibile»*.

«Diminuiscono le iscrizioni nelle scuole speciali, aumentano i casi di inseri[illegible] nelle classi comuni — aggiunge — *le esperienze sono ormai collaudate e danno risultati positivi, sia sul piano [illegible] socializzazione che dell'apprendimento»*.

Ma i docenti di classe e di sostegno [illegible] scuola statale normale sono preparati a questo compito?

«C'è chi ha già una sua formazione specifica, vi [illegible] casi in cui [illegible] le conoscenze di base in questo campo».

«Ma, [illegible] genere — prose[illegible] la presidente della Associazione — *maestri e professori suppliscono con la buona volontà. Ad esempio, impegnandosi a seguire corsi [illegible] aggiornamento, ad incontrare esperti, impostare il lavoro, sottoporre i risultati per la verifica»*.

Nell'auditorium dell'Istituto Pininfarina, si è appena concluso il secondo convegno promosso dall'Agap-Piemonte, d'intesa con l'Usl Moncalieri-Trofarello-La Loggia ed i tre Comuni.

Quattro giorni di seminario (cui hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore provinciale all'Assistenza, Salvatore Scancarello; il presidente Usl, Domenico Giacotto e l'assessore comunale all'Istruzione, Maria Luisa Grilli Lenti), con due esperti [illegible] di chiara fama: i professori Vinko Gladic e [illegible] Carré.

Tema: *«Musica, linguaggio, comunicazione»*. Centottanta 'allievi' ogni giorno, si sono seriamente impegnati [illegible] apprendere sperimentali metodi didattici, nel campo [illegible] moderna pedagogia musicale.

Tutti h[illegible] preso [illegible]fidenza con una disciplina che — come ricorda ancora Augusta Bassi Nazzaro — *«sconfina [illegible] nella terapia [illegible]le, interes[illegible] così non [illegible] tutti gli insegnanti ed in particolare quelli di musica nella scuola dell'obbligo e negli istituti magistrali, ma anche coloro che operano nel settore della prevenzione, dell'educazione sanitaria, [illegible] riabilitazione [illegible] disturbi dell'apprendimento, [illegible] comunicazione, dell'udito e del linguaggio. [illegible] disciplina a cavallo tra il mondo della scuola e quello della sanità»*.

Ora, portano queste loro conoscenze nelle rispettive classi. Fra le prossime iniziative che l'Agap ha in cantiere, vi [illegible] anche incontri diretti nelle scuole, d'intesa con [illegible] Provveditorato agli Studi e [illegible] [illegible] seminario, previsto per il maggio '88, con lo scopo [illegible] verificare [illegible] lavoro svolto nelle singole classi, in base alle lezioni di questi giorni.

m. tor.

L'assessore Scancarello

Al processo ormai è [illegible] detto [illegible]

NON SERVONO TESTIMONI PER LO STATUTO

Ci sono gli spettatori che assistevano allo spettacolo in platea - proprio per questo si sono salvati - [illegible] i vigili del fuoco che sono intervenuti dopo l'allarme. Ma non possono aggiungere nulla al dibattimento

Gli imputati al processo per il rogo dello Statuto avvenuto il 13 febbraio 1983

Arrivano i testimoni che sanno qualcosa sull'incendio [illegible] cinema Statuto. Ci sono gli spettatori che assistevano allo spettacolo in platea e che si sono salvati; ci sono i vigili [illegible] fuoco che sono intervenuti dopo l'allarme. Per la verità nell'economia del processo hanno un peso limitato. Che cosa possono aggiungere di rilevante?

Per questo il pubblico ministero [illegible] [illegible] [illegible]rtino [illegible] chiesto che il tribunale sfol[illegible] il numero [illegible] coloro da ascoltare e questo [illegible] ciare i tempi [illegible] dibattimento.

Due o tre udienze potrebbero essere riservate ai testi, poi — il [illegible] novembre — toccherà ai periti: Sangiorgi, Ghio, Carrescia, Grasso, Guiducci, Orsini, La Sala che ricostruirono [illegible] [illegible] [illegible] rogo.

Dopo ancora l'intervento dell'avvocato che [illegible] ta lo Stato, Argan, la requisitoria d'accusa e le arringhe delle difese.

E' un processo che rappresenta l'episodio più tragico della [illegible] recente di Torino. Il [illegible] febbraio 1983, ultima domenica [illegible] carnevale, giornata di nevischio che invita[illegible] a stare al chiuso. Il cinema Statuto ha [illegible] [illegible]: la città ha [illegible] [illegible] prezzo [illegible] 64 vittime.

La causa del fuoco deve essere stato un corto circuito provocato da un filo scoperto dell'impianto elettrico. Poi è bruciata una tenda che non [illegible] stata trattata [illegible] procedimenti per renderla ignifu[illegible] e, dopo [illegible] i rivestimenti di moquette [illegible] pareti.

Fuoco e fumo, cortine di veleno che si sono alzate dal basso del locale verso la galleria e il soffitto.

Chi [illegible] seduto sulle poltroncine della platea [illegible] è accorto per tempo del pericolo e ha avuto [illegible] possibilità di scappare. C'erano le porte di sicurezza bloccate da un gancetto di sicurezza che era [illegible] funzione per evitare i «portoghesi».

L'ha detto l'operatore An[illegible] [illegible]: «Ne entrava uno [illegible] pagava il biglietto, poi spingeva [illegible] porta di sicurezza, la apriva e gli altri dal marciapiede entravano gratis. In tutti i cinema era così. Tutti facevano così».

I periti evidenziano con un «per fortuna» che i ganci erano così mal messi che [illegible] sono piegati alla spinta poderosa della gente che spingeva [illegible] uscire. Gli infissi hanno ceduto e i battenti si sono spalancati.

E' la galleria che è diventata una [illegible]. Là non c'è stata la possibilità di salvezza per [illegible] perché soltanto troppo tardi [illegible] avuto [illegible] percezione che stava [illegible] dendo qualche cosa di pericolo[illegible].

Sullo schermo hanno continuato a scorrere le immagini della pellicola, il film «La Capra» e fino all'ultimo momento non [illegible] [illegible] [illegible] dell'incendio. Quando [illegible] visto la nuvola [illegible] fumo che saliva hanno tentato di scappare ma, quasi contemporaneamente, sono saltate le luci della sala. A tentoni hanno cercato l'uscita [illegible] in pochi minuti erano tutti morti.

I periti precisano: «Il tempo [illegible] [illegible] [illegible] respirare». [illegible] stati uccisi dal gas velenoso.

I [illegible] ne trovarono alcuni, [illegible] sull'altro, [illegible] gradini della scala, altri [illegible] nella toilette di tre metri per tre in cerca di un sorso d'aria e di un briciolo di speranza. [illegible] ancora sono rimasti sulle seggiole. Su tutti, un velo di fuliggine.

l. d. b.

Sciopero del personale di terra

DISAGI LIMITATI A CASELLE SI VOLA

Si temevano lunghe code e attese snervanti [illegible] parecchie cancellazioni di collegamenti nazionali ed internazionali. Invece all'aeroporto di Caselle oggi la situazione è pressoché normale. Alitalia e Ati hanno confermato quasi tutti i voli, ad eccezione di due, nonostante lo sciopero proclamato dal personale di terra che aveva fatto prevedere disagi maggiori di quelli che si sono poi rivelati finora e che tutto sommato risultano abbastanza contenuti.

In definitiva l'astensione dal la[illegible] odierna ha avuto sì una larga adesione, ma non ha creato, per buona fortuna dei passeggeri, gravi ripercussioni sul consueto andamento dello [illegible] aeroportuale.

Chi ha scioperato [illegible] ha fatto a turno già iniziato, precisamente dalle ore 10,30 alle ore 14,30, e in questo modo non ha pregiudicato eccessivamente arrivi e partenze delle di[illegible] linee.

I voli cancellati nella giornata [illegible]ierna sono quelli in partenza per Roma e precisamente: quello delle [illegible] 14,25 (AZ201) e quello previsto [illegible] [illegible] ore 20,25 (AZ225).

Disagi si sono anche avuti per i passeggeri in arrivo all'aeroporto torinese dallo scalo di Cagliari [illegible] e per quelli con destinazione nel capoluogo sardo.

[illegible] velivolo proveniente dalla Sardegna era atteso a Caselle [illegible] le ore 11,45 e invece è [illegible] soltanto alle ore 13.

Questo ritardo di oltre [illegible] rispetto all'orario previsto ha avuto ripercussioni anche sulla partenza dell'aereo che era programmata per le 12,20 e che è stata invece spostata alle [illegible] 13,35.

N[illegible] routine su tutti gli altri [illegible]i.

La bimba coinvolta ieri nell'incidente sulla Torino-Aosta

MARY, 10 ANNI, LOTTA CONTRO LA MORTE

Il padre è morto carbonizzato, la madre [illegible] il fratellino se la caveranno

E' sempre in condizioni di[illegible], nel reparto chirurgia d'urgenza dell'ospedale infantile Regina Margherita, Mery Giannone, la bimba di 10 anni coinvolta ieri sera in un tragico i[illegible]te stradale. La bimba è stata sbalzata in strada, assieme al fratellino Calogero di 6 anni ed alla mamma Fiorenza Filippa di 34 anni, quando la macchina del papà [illegible] Giannone è uscita di carreggiata. I sanita[illegible] forse la sottoporranno già oggi, se le condizioni generale miglioreranno, ad un intervento chirurgico. Mery Giannone ha [illegible] braccia e [illegible] gambe rotte.

L'incidente è avvenuto ad un chilometro appena dal casello di Settimo della Torino-Aosta. Secondo la ricostruzione della polizia [illegible]dale la Ritmo su cui viaggiava la famiglia del Giannone, morto carbonizzato per esser rimasto intrappolato tra le lamiere contorte, potrebbe aver divelto la recinzione spartitra[illegible] in un [illegible] per lo scoppio di un pneumatico logoro. Colli[illegible] con altre vetture [illegible] sono avvenute e non ci sarebb[illegible] stato nemmeno motivo per frenare bruscamente. Del resto l'ipotesi dello [illegible] [illegible] di un pneumatico non è controllabile: l'incendio dell'auto [illegible] bruciato anche le gomme.

La donna ed i due bambini sono stati sbalzati dalla macchina [illegible]ite l'uscita di strada, per questo [illegible] rimasti vivi anche se feriti. L'altro bambino, Calogero, è stato giudicato guaribile in 20 giorni mentre per Fiorenza Filippa la prognosi è [illegible] 40 giorni. Mamma e bambini sono rimasti per alcuni minuti tra le sterpaglie, sino all'arrivo dei soccorritori. I vigili del fuoco [illegible] spento [illegible] [illegible] fiamme dai resti della macchina ed hanno poi estratto quel che rimaneva del corpo del Giannone. Il cadavere verrà sottoposto oggi pomeriggio ad autopsia, come prevede la legge, all'istituto di medicina legale.

La ritmo distrutta [illegible] fiamme: nel riquadro [illegible] [illegible] Santo [illegible]

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore r[illegible]
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di [illegible]
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarino
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Cerrato
Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 812/1509

CERTIFICATO [illegible]
DEL [illegible]

Ultimo «allarme» dell'Enpa, mentre [illegible] discute [illegible] somministrare mangime antifecondativo

ATTENZIONE, ANCHE I PICCIONI RISCHIANO L'OVERDOSE

[illegible] [illegible]: «Prima [illegible] pillola [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] grandi quantità [illegible] [illegible]

Niente mais antifecondativo per gli [illegible] mila piccioni torinesi? La proposta, avanzata a suo tempo dell'Ente Nazionale Protezione Animali, sta trovando [illegible] poche difficoltà in sede [illegible] commissione comunale che studia il problema [illegible] sovraffollamento di volatili. In sintesi [illegible] steroio [illegible] sostanza che dovrebbe [illegible] l'ovulazione nelle femmine senza provo[illegible] turbe ormonali ai maschi [illegible] troppo «pesante» per essere sopportata da colonie di piccioni debilitate dalla [illegible] alimentazione, qualche volta da vera e propria fame.

«L'antifecondativo — spiega Silvano Traisci, presidente dell'Enpa e membro della commissione — *non provoca effetti collaterali sugli uccelli sani, ma ci stiamo chiedendo cosa potrebbe succedere se venisse somministrato a volatili particolarmente deboli. I veterinari ipotizzano casi di «overdose», in grado di provocare gravissimi danni all'apparato riproduttivo delle femmine. Con conseguenze che potrebbero essere mortali»*.

La commissione comunale [illegible] già perso due dei nove originari componenti ancor prima dell'insediamento: sono spariti il vet[illegible] [illegible] e quello della Regione. [illegible]nuerà comunque i suoi lavori (prossima [illegible] mercoledì) per arrivare, [illegible] giro di uno-due mesi, a proporre un piano per lo sfoltimento [illegible] colonie di torraioli.

«Le preoccupazioni per la debolezza dei volatili — ribadisce Traisci — *non alterano il giudizio di base che abbiamo dato sulla somministrazione [illegible] anticoncezionali: [illegible] sia la strada migliore per calmierare le nascite. Però crediamo che per batterla sino in fondo sia necessario prima ridare un minimo di vigore ai colombi che, a nostro avviso, si sono in qualche caso ammalati anche in conseguenza del divieto di dare loro cibo»*. La proposta dell'Enpa è conseguenziale: *«Distribuiamo l'anticolesterolo, magari già a partire dalla prossima primavera, ma prima sfamiamo i piccioni: per tre mesi dovremo rimettere in sesto i volatili con grandi quantitativi di mais, magari frammisto a vitamine»*.

L'idea [illegible] discussa [illegible] commissione nelle prossime settimane mentre [illegible] allo studio, nella frangia degli «anti-piccione», una richiesta al ministero della Sanità per un provvedimento che consenta la cattura di colombi in città per trasferirli in zone di campagne.

Per ora la fame dei piccioni torinesi continua: [illegible] 19 giugno [illegible] [illegible] [illegible] nota un'ordinanza dell'ex sindaco Cardetti che vietava alla cittadinanza di offrire becchime agli uccelli. Sospesa dal Tar dall'agosto '86 all'aprile di quest'anno, è poi tornata in vigore dopo che il Consiglio di Stato ne ha riconosciuta la proponibilità. Due mesi fa sono stati rilevati i primi casi di salmonella in una colonia collinare, poi confermati da successive contro-analisi. Ci sono state anche reazioni isteriche con l'avvelenamento di alcune centinaia di volatili. Ora sembrava che l'adozione dell'anticoncezionale potesse contribuire a risolvere il problema, ma sono insorte le nuove perplessità.

a. co.

Una vecchina distribuisce cibo ai piccioni in piazza Castello

A BERZANO PAURA DA DISCARICA

Berzano è in subbuglio. Forse nell'ex cava di ghiaia [illegible]rrà realizzata una discarica per rifiuti tossico-nocivi rientranti [illegible] tabella C. Questa verrebbe a [illegible] tra Aramengo e Casalborgone.

La popolazione [illegible] [illegible] subito opposta al progetto e sono stati organizzati diversi incontri a cui hanno partecipato gli esponenti [illegible] Comuni, delle associazioni ambientalistiche e gli abitanti in massa.

Fra gli oppositori a oltranza Maria Zucco, guardia ecologica: ha raccolto firme contro il progetto, mette in guardia i cittadini.

Al Comune però non è stata presentata alcuna domanda per l'autorizzazione edilizia.

Solo qualche tempo fa il proprietario del terreno dove sorge l'ex cava di ghiaia, Carlo Capella, avrebbe offerto al Municipio la possibilità di usare quest'area per una discarica inerente rifiuti industriali, ma sarebbe stato invitato a rivolgersi agli organi competenti, vale a dire la Provincia di Asti. Il paese, però, è in gran fermento.

Lagrange 15
con
la Rinascente

Venerdì incontro decisivo tra la società e Roberto D'Alessandro

GENOVA VIVE GIORNI DI TRATTATIVE FEBBRILI SI CERCA D'EVITARE LA FUGA DELLA «TIRRENIA»

GENOVA — Già venerdì prossimo, se il giorno prima non otterrà dal Consorzio autonomo del porto le richieste garanzie (tagli a tariffe troppo pesanti, miglioramento della professionalità, eliminazione dei ritardi) la società di navigazione «Tirrenia», gruppo Finmare, trasferirà a Savona uno dei suoi traghetti, iniziando la smobilitazione della flotta dal terminal di Porto Colombo dov'è ora attestata.

Tutto dipenderà quindi dall'incontro che l'amministratore delegato della «Tirrenia», Franco Pecorini, avrà giovedì con Roberto D'Alessandro, presidente del Consorzio. O operazioni che rientrano in una normale logica di mercato, o l'attuazione di un piano di totale disimpegno.

La bancarotta è dietro l'angolo. Già la società «Italia» è pronta a dirottare su altri scali i suoi 40 mila container all'anno e multinazionali straniere, o se ne sono già andate, o sono sul punto di farlo.

Chiarissimo il loro discorso: se dal porto di Genova fuggono gli italiani, perché dovremmo rimanere noi? Intanto, è cominciata la caccia ai traghetti, ammesso che giovedì non si raggiunga un accordo: si sono già fatti avanti Livorno, La Spezia e Savona con proposte allettanti. I porti sono tutti, più o meno, o in crisi o in prima fase di rilancio; naturale quindi che si scatenino gli appetiti.

E la «Tirrenia» è un boccone grosso. Ecco una scheda della società e dei suoi traffici. Venticinque navi (cento uomini di equipaggio ciascuna) che si alternano nei millecinquecento approdi, un milione e 650 mila passeggeri trasportati in un anno (con 420 mila auto al seguito), un milione e 800 mila tonnellate di merci, 20 mila auto nuove. Le linee «Tirrenia» servono soprattutto la Sardegna, ma anche Sicilia e Tunisia, rappresentando l'80 per cento del traffico merci e quasi il 90 di quello passeggeri. I traghetti rendono al porto di Genova 20 miliardi l'anno per i servizi di piloti, bunkeraggio, rimorchiatori, squadre a terra; ma la cifra quasi si triplica se si considera l'indotto, rappresentato da circa novanta aziende che operano nel campo della manutenzione, dell'autotrasporto, negli altri diversi servizi.

La città assiste sgomenta a questo sbriciolarsi di un'economia sulla quale aveva fondato le maggiori speranze per una ripresa. Ma il sasso gettato nelle acque di questo porto delle sconfitte, allarga i suoi cerchi fino alla Sardegna, dove quattrocentomila emigranti sono abituali clienti dei traghetti. L'isola diventa più lontana per chi dal Belgio, dalla Germania, ma anche da regioni italiane ha necessità più volte l'anno di ritornare a casa. I sardi hanno scritto a Cossiga, minacciano una marcia su Genova.

Tutti si interrogano sui motivi del crollo di uno scalo al quale la posizione geografica e la professionalità dei suoi operatori avrebbero dovuto assicurare un ruolo fondamentale nel Mediterraneo. E le risposte che si raccolgono in città alimentano il sospetto che sul porto si scatenino, soprattutto, lotte di potere. Si scontrano le due anime del porto di Genova: uno è la managerialità voluta da Roberto D'Alessandro, con strategie e tecnologie avanzate; l'altra è quella degli scaricatori che nel progettato «salto nel Duemila» vedono solo incertezze e confusione di ruoli. In mezzo, i sindacati che hanno perduto l'azione di guida del movimento operaio.

Chiunque abbia torto o ragione, i fatti sono sotto gli occhi di tutti: richiesta di pagamenti per servizi non resi, balzelli assurdi, ritardi nelle movimentazioni delle merci che impongono più alti costi alle società armatoriali. La «Tirrenia» ha calcolato che, in un anno, le ingiustificate maggiorazioni di spese, tra gabelle e ritardi, superano i cinque miliardi.

Al Consorzio del porto si preferisce non commentare e si rimanda alle cifre, rosse che più rosse non si può. La Compagnia unica lavoratori merci varie, ancora chiamata in causa, replica attraverso i suoi dirigenti: «Dal dicembre del 1983 non abbiamo più fatto un'ora di sciopero sulle navi "Tirrenia"; nonostante la nostra compagnia abbia subito una riduzione di personale di 2300 unità la nostra resa-uomo tra l'86 e l'87 è aumentata del 20 per cento; con la nuova organizzazione portuale non abbiamo più alcuna voce in capitolo e quindi le proteste devono essere inviate ad altri indirizzi». Infine, una proposta: «Volete che i traghetti funzionino? Torniamo all'antico, dateli a noi».

Il contrasto si è interrotto solo la scorsa estate dopo che a maggio era stato firmato un accordo, con la mediazione del cardinale Siri. E' ripreso a settembre, ancora più aspro. Inevitabile che le compagnie armatoriali, pubbliche e private, italiane e straniere, si siano stancate di aspettare chi vincerà e potrà dettare le regole del gioco, ed abbiano preparato i loro piani di trasferimento. Per oggi è previsto un incontro fra Consorzio e vertice degli scaricatori. Tema: che rispondere all'ultimatum della «Tirrenia»?

Guido Coppini

ASSOLTO IMMORDINO AVVENTURIERO SCAPPATO IN BRASILE

GENOVA — (g.c.) *Condonata la pena, revocato l'ordine di cattura: torna quindi libero Michele Immordino, editore, uno dei personaggi più avventurosi della vita genovese a cavallo tra gli Anni Settanta e Ottanta. Nei confronti di Immordino il giudice Mario Sossi aveva ordinato l'arresto per costituzione di capitali all'estero e falso in bilancio.*

Un arresto mai eseguito, poiché l'editore si era trasferito in Brasile.

Il processo è stato celebrato nei giorni scorsi alla terza sezione del tribunale penale di Genova. Tre anni di carcere (interamente condonati) e un miliardo di multa. Ha avuto quindi successo la linea difensiva degli avvocati Silvano Campanile e Giovanni Maria Flik, che hanno sostenuto l'inesistenza del dolo, chiedendo comunque il condono. Dopo cinque anni di latitanza Michele Immordino, 37 anni, può rientrare in Italia. Ricomparirebbe così un imprenditore attivissimo, disinvolto, e dotato di un certo coraggio: fu il primo, infatti, a pubblicare in una città conservatrice come Genova, e nella quale lentissimi sono stati gli arretramenti della frontiera del comune senso del pudore, pubblicazioni osé.

SAVONA E LA SPEZIA SONO GIA' CANDIDATE

GENOVA — *La presa di posizione dei vertici aziendali della Tirrenia, che hanno minacciato di trasferire in altri porti le loro navi sta provocando un vero e proprio terremoto nel mondo dei traffici marittimi italiani.*

L'ultimatum della Tirrenia a Genova: «o il porto riesce a recuperare in breve tempo efficienza e costi competitivi oppure ci trasferiamo» è seguito attenzione. Sabato tre agenzie marittime (la Galleano di Savona, la Laviosa di Livorno e la Lardon di La Spezia) si sono già offerte di sostituire in tutto o in parte i loro colleghi genovesi. E' bene ricordare che i traffici Tirrenia rappresentano per Genova quasi la metà del movimento merci e il 90 per cento di quello passeggeri. Come se ciò non bastasse a dare un'idea dell'importanza che le navi della Tirrenia rivestono per Genova è stato annunciato che il primo traghetto potrebbe trasferirsi a Savona nei prossimi giorni, forse venerdì. A favore di Genova esistono comunque alcune considerazioni. Secondo alcuni esperti città come La Spezia e Savona, con aree portuali relativamente limitate, non sarebbero in grado da sole di reggere l'urto dei traffici che Tirrenia ha con la Sardegna e le altre isole. Tuttavia non è da escludere il dirottamento verso altri porti di almeno una parte delle navi della compagnia della Finmare, che attualmente fanno scalo nel porto del capoluogo ligure.

Infine un'ultima annotazione. La «querelle» tra Tirrenia e il porto di Genova ha rapidamente varcato i confini nazionali. Le leghe degli immigrati sardi all'estero hanno chiesto al presidente della Repubblica Francesco Cossiga di occuparsi in prima persona del problema.

Il perché della richiesta è ovvio: per gli immigrati il porto d'imbarco durante il loro annuale ritorno a casa è una questione di non secondaria importanza.

Restano da vedere le modalità con le quali Cossiga potrà intervenire nella vicenda.

BRIGITTE SEMPRE SEXY

La bella Brigitte Nielsen in Germania: l'ex signora Stallone è stata applaudita ospite di una nota trasmissione tv

GONDOLE, RIFUGIO PER SACCOPELISTI

Venezia. I saccopelisti sfrattati dal selciato delle piazze cercano riparo sulle gondole

I corsi sono organizzati dai tecnici del Comune

MILANO, SCUOLA DI «PROTEZIONE CIVILE» PER INSEGNARE A VIVERE NELL'EMERGENZA

MILANO — L'intento è di poter disporre di almeno cinquemila persone preparate a intervenire in caso di calamità naturali. Appena iniziati in via Barzaghi 2 (sede comunale della protezione civile) i corsi — gratuiti — si svolgeranno per altre sette settimane, ogni sabato, dalle 8,30 alle 12,30. Una cinquantina i partecipanti: 15 dipendenti comunali; gli altri impiegati, studenti, un geologo, un tecnico della Rai, un cuoco, due autisti, un infermiere. Età più rappresentata, dal 20 al 30 anni.

«*Alla Protezione civile si viene per lavorare per gli altri, non per perseguire vantaggi propri né per amore di potere*», ha esordito il responsabile di questo servizio in Comune, Giulio Polotti. E' un socialista vecchia maniera, studioso di storia degli anarchici; ha una collezione forse fra le più complete a livello europeo di pubblicazioni di questo movimento; gira in basco e cravatta rossa, è sempre reperibile in qualsiasi momento del giorno e della notte.

«*All'inizio dell'88* — ha proseguito —, *faremo dei corsi più organici, strutturati con delle specializzazioni. Per invitare i cittadini a parteciparvi, li pubblicizzeremo adeguatamente, anche con manifesti*». In questo modo si formeranno squadre di specialisti nel campo sanitario, di gasisti, di acquedottisti, di elettricisti a bassa e media tensione, di esperti di psicologia delle catastrofi (materia che sarà insegnata dal professor Scaparro, della Statale). I nominativi di coloro che avranno frequentato regolarmente saranno inseriti in una banca dati: «*E' tanto meglio se i volontari su cui potremo contare saranno diecimila invece di cinquemila*», aggiunge Polotti.

Le attuali lezioni (otto sabati in totale) si limitano a elementi generali di primo soccorso, mirate anche a consigliare le reazioni più opportune di fronte a casi di emergenza quotidiana, ad esempio l'allagamento in un caseggiato, o un principio d'incendio in un locale pubblico, o un incidente d'auto. «*Un frangente in cui* — ha spiegato il geometra Paolo Pilli, dirigente della Protezione civile — *non si ripete mai abbastanza di non muovere il ferito, ma attendere l'arrivo dell'ambulanza. Nel frattempo, bisogna mettergli addosso una coperta, parlargli, tenergli una mano, fargli sentire che non è solo. Ma non spostarlo per nessuna ragione: un solo movimento sbagliato e le fratture potrebbero avere esito letale*».

In via Barzaghi, le lezioni saranno tenute, per la prima parte, da docenti del Policlinico (fra cui il professor Sinigaglia, chirurgo d'urgenza che ha prestato la sua opera in tutte le maggiori, recenti, calamità, compreso nel Salvador, durante il terremoto di due anni fa) e medici; nelle ultime 4 settimane, interverranno alcuni istruttori dei vigili del fuoco e ci saranno una serie di esercitazioni pratiche, con simulazioni di disastri, a Bosnago.

Milano è la prima città italiana a varare un'iniziativa di questo genere. Altre stanno per aggiungersi. La maggiore riguarda una sorta di monitoraggio stabile della città: dovrebbe entrare in funzione entro l'anno prossimo, consiste nell'installazione di una serie di «monitor» fissi, che, disposti nell'intera area del capoluogo, a un paio di chilometri di distanza l'uno dall'altro, assicurano non solo l'immediato allarme in caso di alterazioni dell'atmosfera, ma anche l'immediata informazione sulle sostanze che in quel momento stanno inquinando. L'attrezzatura è stata messa a punto da una ditta finlandese, in un primo tempo per usi prevalentemente militari, poi estesi alla tutela delle cittadinanze. Il tutto costerà 300 milioni.

Ornella Rota

Polizia milanese in Libano scopre 2 raffinerie d'eroina e arresta 17 persone

MILANO — Due raffinerie per la produzione di eroina pura destinata a rifornire i mercati del Nord Italia e della Sicilia sono state individuate dalla polizia di Milano alla periferia di Beirut. La scoperta è venuta nel corso di un'operazione coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano Alberto Nobili, che ha consentito l'arresto di 17 persone: dieci italiane, sei libanesi ed una egiziana. L'operazione fa seguito ad un'altra che, un anno fa, portò al sequestro di 111 chili di eroina (valore al dettaglio di mille miliardi). Allora finì in carcere il responsabile dell'organizzazione che importava la droga, Cosimo Recchiusi, 34 anni, abitante a Sava (Taranto), insieme al suo luogotenente, Joseph Calò.

A Napoli una «casa chiusa» con squillo latino-americane

NAPOLI — Una delle «case chiuse» abolite con la legge Merlin è stata scoperta a Napoli e farebbe parte di una catena di luoghi di prostituzione che avrebbe ramificazioni in altre città italiane e straniere. L'irruzione della polizia, agenti della squadra mobile e della criminalpol, ha sorpreso in due appartamenti, di un edificio di via Pavia, nei pressi della ferrovia centrale, nove ragazze di nazionalità straniera e 50 clienti. Le ragazze arrestate e rinchiuse nel carcere femminile di Nisida sono di nazionalità colombiana, dominicana e portoghese. La tenutaria della «casa», Carmela Santaniello, 40 anni, da Napoli, si è resa irreperibile. Secondo gli accertamenti della polizia, le ragazze sarebbero state «importate» direttamente dall'estero per alimentare un vasto giro di prostituzione. La «casa» scoperta a Napoli sarebbe un anello della catena, ove ogni 15-20 giorni avveniva il ricambio delle ragazze trasportate da una località all'altra su appositi pulmini.

Sarebbe partito da New York l'ordine di uccidere a Milano il siculo-americano Francesco Affatigato

L'OMBRA DI «COSA NOSTRA» SULLA MORTE DEL BOSS

Il morto era sospettato di essere stato un uomo di Liggio ed era poi passato alla «famiglia» Bonanno

MILANO — E' un'esecuzione firmata dal «tribunale» di Cosa Nostra ed è negli ambienti della mafia siculo-americana che bisogna cercare moventi e mandanti dell'omicidio di Francesco Affatigato, 35 anni, originario di Palermo e ucciso sabato sera a Milano.

Un killer, probabilmente incaricato dal boss del traffico di droga tra Palermo e New York, gli ha sparato contro otto colpi di pistola nei giardini di via Mondolfo al Forlanini.

Ad accreditare la pista siculo-americana è proprio la personalità dell'ucciso. Incensurato in Italia, anche se a lungo sospettato di appartenere al clan dei corleonesi di Luciano Liggio, era invece colpito da mandato di cattura del giudice Rudolph Giuliani, come appartenente alla famiglia Bonanno, coinvolta nell'inchiesta sui traffici di eroina, denominati «Pizza connection».

Affatigato sarebbe stato ucciso alla presenza di almeno un testimone che ha riferito di aver visto uscire la vittima e il suo assassino dai giardini nei pressi dell'ortomercato (la zona è quella periferica della tangenziale). Lo sconosciuto, incurante che a meno di quattro metri si trovasse un passante, ha estratto lentamente l'arma da una tasca della giacca, l'ha appoggiata ai pantaloni, con il braccio teso e poi, con due mani, ha fatto fuoco contro l'italoamericano che lo supplicava: «*Non lo dirò a nessuno*».

Gli investigatori (che tra sabato e ieri hanno interrogato una quindicina di persone) hanno accertato che il giovane si trovava a Milano, proveniente dagli Stati Uniti, da alcuni mesi. In città si spostava adoperando la metropolitana (sarebbe già stata individuata la zona da cui, ogni mattina, partiva per il centro). Al padre, Vito Affatigato, che oggi giungerà da Santa Flavia (Palermo) per il riconoscimento ufficiale, risultava che il figlio si trovasse a New York: non ne aveva notizie da almeno cinque anni.

Affatigato è arrivato senza armi all'appuntamento con il suo assassino. In tasca gli sono stati trovati un passaporto italiano scaduto nel 1984 (sul quale erano segnati numerosi visti di transito da e per la Repubblica Dominicana risalenti al 1982 ed uno, più recente, per il Canada), una tessera di cittadino residente a New York, datata 1979, fotografie dei due figli (di quattro e sei anni), altre foto di lui bambino ripreso insieme ai genitori a Cannata, una località nei pressi di Bagheria (Palermo), due biglietti tranviari timbrati sabato (con l'indicazione delle ore: 17 e 20,30), una schedina del Totocalcio non ancora giocata, otto foglietti con altrettanti numeri telefonici di Milano e di New York (in alcuni era indicato anche il nome dei titolari dei telefoni). E nel portafogli c'era anche una lettera, scritta dal figlio Vito, di sei anni. «*Caro papà* — si legge —, *mi manchi tanto, sei il migliore dei papà. Piango sempre perché non ci sei. Spero che un giorno potremo comprare una casa in Italia per stare sempre insieme*».

Francesco Affatigato

Affatigato era stato inquisito nel 1974 a Palermo per l'omicidio dei fratelli Vito e Giovanni Gallina, ritenuti affiliati all'anonima sequestri. I due avrebbero predisposto un covo a Rocchetta Alta di Fabriano (Ancona) in previsione del sequestro di un familiare di Merloni, ex presidente della Confindustria, titolare dell'Ariston elettrodomestici. Gli indizi raccolti a carico di Affatigato non furono però ritenuti sufficienti.

Gli investigatori palermitani hanno inoltre una copia di un ordine di cattura internazionale della magistratura di New York, che segnala Affatigato come trafficante di narcotici, affiliato alla «famiglia» Bonanno, una delle cinque della mafia nordamericana. Non conoscono però i motivi per i quali il provvedimento è stato emesso.

La «notte di san Valentino» del 1984, Affatigato era sfuggito alla retata disposta dalla magistratura statunitense contro la mafia italo-americana. Insieme a lui avevano evitato l'arresto Francesco Farro e Giancarlo Pedone (anche loro legati alla «famiglia» dei Bonanno e originari di Bagheria).

L'inchiesta sulla morte di Affatigato, che agli investigatori pare sia stato «scaricato» dalla mafia che per tanti anni aveva servito, è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica Edmondo Bruti Liberati.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATOTRE 505.833 corso Racconigi piazza Robilant libero 3 camere tinello servizi termoascensore.
CASAMERCATOTRE 505.803 Mirafiori recente palazzina 2 camere tinello servizi in ottimo stato mutuo 75%.
CASAMERCATOTRE 505.803 presso p. Carducci libero ottimo 2 camere tinello servizi termoascensore. Mutuo 75%.
CASATRE 55.19 libero via Giordano (Aeronautica) camera tinello bagno termoascensore, mutuo ampie dilazioni.
CASATRE 55.19 libero Cascina Vica casa '70 camera cameretta soggiorno cucinotta bagno ascensore minimo contante.
CASATRE 5519, libero corso Unione Sovietica (Stadio) 2 camere cucina bagno ottimo, mutuo 1° casa dilazioni permute.
CASATRE 55.19, libero via Vigone (S. Paolo) 2 camere soggiorno cucina minimo anticipo, aperto sabato pomeriggio.
CASATRE 5519 libero strada Della Pronda (Pozzo Strada) camera tinello bagno ascensore dilazioni mutuo.
CENTRALE vista collina alloggio 60 mq semimansardato ristrutturato totalmente, 2 arie ascensore. Tel. 551.005.
CENTRALISSIMO via Saccarelli casa d'epoca piano nobile mq 330 ristrutturato L. 380 milioni. Avata 596.807 - 597.774.
CENTRO in stabile prestigioso vendo libero stupendo appartamento 230 mq volendo box L. 330 milioni. Tel. 447.6485.
CENTRO stanco uffici mq 500 divisibili 13 vani 2 saloni bisemizi box vendo reis per affitto. Telefonare 747.729.
CENTRO via A. Albertina libero ristrutturato nuovo soggiorno cucinino camera bisoggiorno servizi. Tel. 545.837.
CIRIE' casetta libera ristrutturata su 3 piani 2 camere soggiorno cucina bagno ingresso orto dilazioni. Tel. 758.863.
COLLEGNO corso Francia libero in complesso residenziale signorile salottino camera tinello cucinino servizi box L. 126 milioni. Casa&Casa tel. 513.918.
COLLEGNO libero signorile in palazzina salone 3 camere cucina biservizi due posti auto. Telefonare 695.214.
COLLEGNO vicino corso Francia 2 camere cucina angolo cottura servizi libero subito prezzo interessante. Tel. 384.491.
COLLINA Torino in villa libero salone 4 camere cucina 3 servizi box 2 auto L. 710 milioni permute. Saim 445.460.
COLLINA torinese vendo villa dell'800 con terreno da ristrutturare possibilità 3 box L. 380 milioni. Tel. 447.6485.
CONIM 447.5334 libero piazzetta Maria Teresa prestigioso alloggio mq 70 signorile casa d'epoca L. 165 milioni.
CONIM 447.5334 libero Rivoli via Vecco lussuosa palazzina con parco salone 3 camere cucina 2 bagni box, mq 212.
CONIM 447.5334 libero corso Vigevano (Barriera Dora) 3 camere cucina bagno 3° piano casa 1958 allaree L. 35 milioni.
CONIM 447.5334 libero via Cialdini (piazza Adriano) 3 camere cucina bagno mq 105 da ristrutturare in casa d'epoca.
CONIM 447.5334 libero via Zumaglia (Parella) camera tinello cucinino bagno 3° piano con riscaldamento L. 33 milioni.
CONIM 447.5334 libero via Monastir (Mirafiori) camera cucina bagno 5° piano con ascensore casa 1960 L. 44 milioni.

COOPERATIVA
prenota a Giaveno villette a schiera unifamiliari. Tel. 506.811 ore ufficio.

CORSO D. Lanza presso in palazzina signorile prestigioso salone pranzo 2 camere cucina biservizi. Fincl 505.691.
CORSO Massimo d'Azeglio prestigioso libero salone 5 camere cucina 2 servizi volendo box permute. Saim 445.460.
CORSO Moncalieri vendiamo signorile 7 camere cucina mq 220. Tel. Mac Casa 533.025.
CORSO Potenza libero signorile piano alto salonicino 3 camere cucina servizi, Immobiliari Associati 715.548.
CORSO Racconigi presso corso Francia libero camera cucina ingresso bagno termo L. 46 milioni. Tel. 750.863.
CORSO Regio Parco adiacente libero ingresso camera cucina bagno cantina ristrutturato. Il Portico 873.384.
CORSO Traiano libero grande ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio giardino ben tenuto. Il Portico 839.5839.
CORSO Trapani libero camera cucina ingresso bagno termo ascensore L. 15 milioni e mutuo Segim 448.453 - 447.2377.
CORSO Unione Sovietica adiacente libero ingresso 2 camere cucina bagno termo L. 48 milioni. Saim 447.1238.
CORSO Vercelli libero ottima casa ingresso camera cucina bagno termo ascensore completamente ristrutturato L. 39 milioni. La Cittadella 519.260.
CROCETTA corso De Gasperi occupato piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato mq 130. Tel. Bo 561.2001.

CROCETTA
frazioniamo in stabile d'epoca 1-2-3 camere cucina anche liberi da L. 19 milioni, abbinamento. Gruppo Immobiliari Associati, tel. 715.548.

CROCETTA ingresso salone camera studio cucina 2 servizi 110 mq terrazzo cantina. Tel. 506.677.
CROCETTA libero attico (via Piazzi): camera tinello cucinino bagno signorile ma senza ascensore, L. 39 milioni 500 mila. Telefonare 517.591.

EDILCASE
vende strada Settimo 5 bis in stabile decoroso ampi alloggi di camera cucina bagno; Mutuo. Dilazioni. Tel. 548.154.

EDILCASE
vende libero via Mongineviro presso corso Racconigi piano 3° ristrutturato 2 camere cucinotta bagno. Tel. 548.154.

ESIM libero corso Montecucco (presso) salone 3 camere cucina biservizi ottime rifiniture box. Tel. 512.012.
ESIM libero fronte collina Lungopò panoramico, salone 3 camere cucina biservizi. Permute. Telefonare 512.012.
ESIM libero Parella via Crevacuore soggiorno 2 camere cucina bagno permute. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Salvario monolocale via Donizetti soggiorno cucinotto servizi termo ascensore dilazioni. Tel. 512.012.
EUROCASE A 547.470 libero piazza Sebotino 4 camere cucina biservizi bin... presso dilazionando.
EUROCASE B 513.681 libero Barriera Milano salonicino camera cucinotta servizi dilazionando.
EUROCASE C 513.749 libero Collegno salonicino 2 camere cucina servizi box giardino condominiale dilazionando.
EUROCASE D 513.681 libero S. Paolo camera cucina servizi 3 arie dilazionando.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona via D. Vigliani spaziosissima camera tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore L. 47 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Barriera Milano camera cucina bagno L. 29 milioni contanti solo L. 8 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Bra corso G. Cesare 3 monocamere adiacenti in blocco L. 21 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Francia Tesoriera in bella palazzina zona residenziale 2 camere cucina bagno L. 53 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Racconigi corso Rosselli termo ascensore 3 camere cucina bagno L. 93 milioni Mutuo S. Paolo.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Bertola via S. Tommaso in casa signorile con termo ascensore portineria alloggio mq 90 L. 160 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona corso Francia Tesoriera ingresso 2 camere cucina bagno L. 48 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile villaggio Fiorito Collegno soggiorno 2 camere cucinino bagno L. 69 milioni mutuo S. Paolo.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella via Salbertrand ingresso camera tinello cucinino bagno L. 56 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lingotto camera cucina servizio. Economico L. 22 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero centralissimo S. Salvario 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 39 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Martorelli ristrutturato camera cucina bagno termoautonomo L. 26 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874, libero panoramico termo ascensore via Lanzo - corso Grosseto camera tinello cucinino bagno mq 55 L. 44 milioni.
FIMINTER corso Vinzaglio angolo corso Vittorio libero ufficio mq 165 7 vani da ristrutturare. Tel. 557.0021.
FIMINTER studio via Pacli libero ingresso 4 camere tinello angolo cottura bagno box L. 143 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER v. Cigna libero ampio attico composto di salone camera cucina bagno terrazzo 110 milioni. Tel. 557.0021.

FISIM
Casette zona residenziale struttura di villette finite al tetto con giardino. Ampie soluzioni di abitabilità con box, porticati e mansarde. Forte mutuo. Iva 2%. Tel. 581.980.

FISIM
corso Traiano vero investimento piano alto panoramico 3 arie soggiorno 3 camere cucinotto bagno box. Tel. 601.970.

FISIM
largo Gaschino stessa casa recente, panoramici attici mq 75 più 25 terrazzo liberi/occupati abbinabili. Possibilità box. Forte mutuo permute. Tel. 591.980.

FISIM 601.970 libero piazza Adriano ricerca signorile salonicino 2 camere, tinello biservizi termoascensore. Permute.

(continua)

Trento: un convegno sulla realtà giovanile

QUEL «MALESSERE OSCURO» CHE SI CHIAMA ADOLESCENZA

TRENTO — *Le ansie, le incertezze, le prospettive fumose, il malessere.* Non è davvero facile attraversare l'adolescenza, specie di questi tempi.

Nella loro «avventura», i ragazzi provano spesso un senso di abbandono, qualcuno rischia lo smarrimento. Come dar loro una mano? Si provano a rispondere psicologi, sociologi, magistrati e pedagogisti, uniti nello sforzo di andare incontro ai giovani lungo questo percorso accidentato.

«*L'adolescenza oggi tra disagio e adattamento*» è il tema di un seminario di studi che s'è tenuto a Castel Ivano nel Trentino, per preparare l'incontro internazionale in programma per l'anno prossimo, con la collaborazione delle Nazioni Unite.

Una quantità di problemi che compongono il panorama dell'inquietudine adolescenziale, fra tecnologie avanzate e mancanza di spazi sociali dove collocare una vita «verde».

Adolfo Beria di Argentine, segretario generale del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, osserva che per decenni la cultura collettiva ha visto l'adolescenza come età della rottura: nell'obbedienza alle regole generazionali, negli schemi di comportamento individuale e collettivo, nelle scelte culturali e professionali.

«*Oggi* — dice Beria di Argentine — *la rottura non fa più parte della condizione adolescenziale, e non è un caso che il titolo di questo seminario contempli parole morbide come 'disagio' e 'adattamento'*». Per il segretario del centro di prevenzione e difesa sociale, si tratta di combinare «equilibri di crinale» fra normalità e devianza. «*Prospettiva forse più accettabile sul piano delle tensioni sociali e familiari, ma molto più difficile su quello dell'impegno culturale e professionale degli operatori del diritto, dell'educazione*».

Ma che cos'è questa adolescenza, quest'area tanto soggetta a turbamenti? Si domanda Riccardo Massa, docente di pedagogia all'Università di Milano: «*Esiste o è un prodotto della società, della cultura che varia? I pareri sono diversi. Per me c'è, ed esige risposte educative adeguate: non si può certo fare come se non ci fosse*».

Da un lato, insiste Massa, occorre dare al ragazzo più conoscenza, più cultura, più «competenza». «*Dall'altro sarebbe un errore credere che si tratti soltanto di un problema di questo tipo: bisogna anche prestare attenzione alle capacità di rielaborazione sul piano emotivo, affettivo dell'adolescente. E noi vorremmo lavorare per saldare queste due componenti*».

Un grosso aiuto, al ragazzo «in mezzo al guado», può venire ovviamente dalla scuola. «*Ma anche dalla famiglia, dalle istituzioni sociali, dal contributo di iniziative extrascolastiche*».

Il docente di pedagogia allarga le braccia: «*Sì, l'adolescente è lasciato un po' troppo solo. In genere se la cava, nonostante tutto. Questo non significa che non abbia tanto bisogno di aiuto. Noi pensiamo ad una cultura dell'adolescenza più capace di capire e di operare*».

Tra i malesseri della vita verde ci sono la prospettiva della disoccupazione, le precarietà, le emarginazioni. Per parecchi, purtroppo, in fondo alla strada c'è il tunnel terribile della droga.

«*Di questo* — osserva Massa — *si è già molto parlato. A me sembra che la vera prevenzione consista nel dare ai ragazzi risposte più concrete: non ci si ricordi di loro soltanto quando vanno in crisi*».

Ma c'è, in questo momento, anche una crisi nel «rapporto pedagogico», che coinvolge il mondo degli adulti. Così si consumano miti come quelli di una rockstar che riempie uno stadio: modelli effimeri di successo.

Lo dice Antonietta Albanese, dell'istituto di psicologia della Facoltà di Medicina di Milano, la quale manifesta una certa nostalgia per una saggezza, quella semplice del «villaggio», che si è perduta nel tempo.

Adolescenti nel malessere, dunque, e molti spesso allo sbando, perché manca chi dia loro quelle certezze che vanno affannosamente cercando. A volte, in fondo al tunnel c'è il «*reclutamento da parte della criminalità organizzata*».

«*Oggi* — fa presente Livia Pomodoro, procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minorenni di Milano — *abbiamo una normativa di tutela dei minori e una che considera i problemi dei giovani, ma non ce n'è una che ponga attenzione allo specifico adolescenziale. Un fenomeno molto disagevole è una sorta di settorialismo legislativo che non inquadra i problemi dei giovani in un discorso più generale relativo alla famiglia e alle altre componenti sociali, che in realtà determinano la formazione dell'identità personale del minore*».

E per ora questo tipo di società, dice Livia Pomodoro, non ha modelli affascinanti da proporre ai ragazzi. Quanto dovrà restare, l'adolescenza, in questa solitudine?

Giuliano Marchesini

AUTO SOLARI SFILANO IN AUSTRALIA

A Darwin, in Australia, grande sfilata di auto che viaggiano sfruttando l'energia del sole

Un libro della «Autofiori»

SI POSSONO RIDURRE GLI INCIDENTI

IMPERIA — *Anche un libro può contribuire a ridurre gli incidenti in autostrada? E' con questa speranza che la società «Autostrada dei Fiori», che gestisce il tratto compreso fra Savona e il confine con la Francia, ha deciso di pubblicare (in collaborazione con le Casse di Risparmio di Genova e Imperia e di Savona) un volume, dal significativo titolo di «Autostrada sicura», e rivolto ai giovani.*

Scritto da giornalisti e da esperti con linguaggio accessibile a chiunque, e stampato in 25 mila copie dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara, sarà distribuito gratuitamente a tutti gli studenti e gli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori delle due province di Savona (circa 14.000) e di Imperia (oltre 8000). Alla conferenza sul traffico di Stresa, dove era stata presentata in anteprima, l'opera aveva suscitato grande interesse.

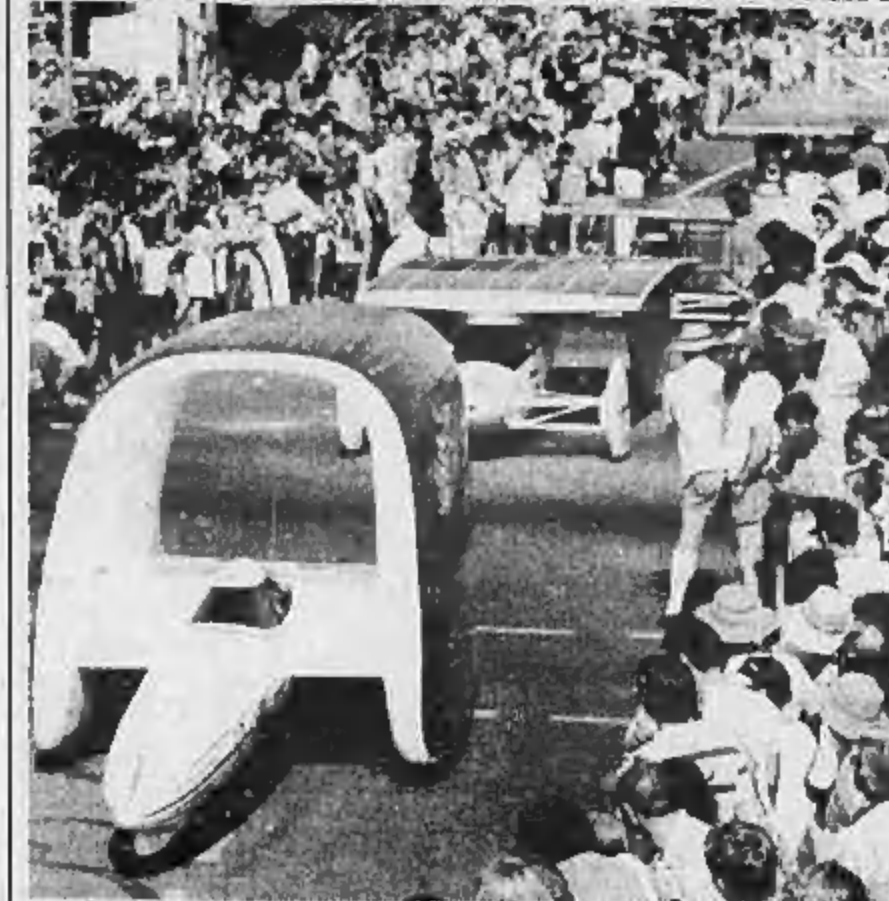
Spiega Giorgio D'Alessandro, amministratore delegato dell'Autofiori: «Sui 113 chilometri del tronco di nostra competenza, si sono avuti 10 morti nell'84, altrettanti nell'85 e 7 nell'86. Tutti questi incidenti avrebbero potuto essere evitati. Se soltanto, con questa iniziativa didattica, rivolta ai giovani ancora privi di patente, riuscissimo a far calare il numero delle sciagure mortali, avremmo raggiunto in pieno lo scopo».

Sull'Autostrada dei Fiori transitano 13 milioni di veicoli all'anno. La media giornaliera è di 35-40 mila, che salgono a 70 mila e oltre nel periodo pasquale o nei «week-end» dell'estate. Dice ancora D'Alessandro: «Possiamo avere qualche momento critico, ma in generale la circolazione si mantiene scorrevole. E' sufficiente però un tamponamento in galleria per vanificare ogni nostro sforzo e creare ingorghi pazzeschi».

Non basta, insomma, che, anche per il miglioramento dell'asfalto, della segnaletica e dell'illuminazione, tra l'85 e l'86 gli incidenti siano scesi da 319 a 298 (dal 59,4 al 51%). Occorre insistere con la prevenzione: «Ed è per questo che destinatari del messaggio del libro sono i guidatori di domani, nell'intento di contribuire, anche in minima parte, a far sì che il loro comportamento futuro renda l'autostrada più sicura», precisa D'Alessandro.

Il volume è corredato di fotografie, disegni, grafici e cartine, e affronta vari temi, come le caratteristiche peculiari di un'autostrada, le regole che l'utente deve seguire per non mettere in pericolo se stesso e gli altri, gli aspetti statistici dell'infortunistica stradale (e le conseguenze giuridiche di infrazioni e sinistri), il pedaggio, la manutenzione e il soccorso stradale.

Michele Alboreto ed altri campioni del volante danno consigli sulla guida sicura, mentre l'ultimo capitolo è dedicato al turismo, con suggerimenti sull'utilizzo più appropriato della rete autostradale e della viabilità normale, e con proposte di viaggio e itinerari alternativi alla scoperta di un patrimonio ambientale, artistico, naturalistico (e, perché no?, gastronomico) ancora forse poco noto.

Aggiunge Alfredo Borelli, direttore generale della società Autostrada dei Fiori: «E' un contributo modesto, ma ci auguriamo che stimoli la curiosità dei ragazzi che aspirano a condurre un'automobile e dia qualche risultato».

Stefano Delfino

Saranno aperte le buste per l'asta di vendita

OGGI SI DECIDERA' A MILANO LA SORTE DELLA CARTIERA CIR

SERRAVALLE SESIA — Il futuro delle cartiere Cir si deciderà questa sera. E' infatti stata fissata per il tardo pomeriggio di oggi, negli uffici del commissario Mario Lupo a Milano, l'apertura delle buste contenenti le offerte per rilevare l'intero gruppo o uno solo degli stabilimenti.

L'asta complessivamente riguarda gli impianti di Serravalle e di Coazze della Cir, di Tuscolano e Chieti della Cirdm, quella della Valtellina, di Besozzo e di Isola Liri.

All'inizio era stato fissato il 30 settembre quale data ultima per la presentazione delle offerte, ma un successivo interessamento a pochi giorni dalla scadenza dei termini di alcuni imprenditori canadesi nei confronti della Cartiera di Serravalle che venuti a conoscenza di una possibile trattativa si erano lamentati «*delle ristrettezze materiali per poter presentare l'offerta e predisporre un adeguato piano di risanamento*» aveva consigliato il commissario Mario Lupo a posticipare la scadenza per il deposito delle proposte.

In realtà proprio la Cartiera di Serravalle ha sempre costituito il punto focale della vicenda anche perché le richieste di rilevamento degli altri impianti esistevano da tempo.

«*Comunque anche per la nostra fabbrica sappiamo che i compratori non mancano* — spiega il sindaco, la socialista Marzia Saini —. *L'intervento dell'allora ministro dei Lavori pubblici Valerio Zanone a marzo, pochi giorni dopo la sua visita in Valsesia, aveva smosso le acque proprio quando sembrava difficile trovare un acquirente*».

In lizza per acquistare la Cir valsesiana vi è certamente la Arturo Sottrici, la cui proposta, fino a settembre era stata ritenuta «preferenziale».

Il gruppo ha annunciato pubblicamente la sua intenzione di implantare nel complesso valligiano il ramo cartotecnico per la produzione di cartoleria di qualità, un mercato che vede la società già presente con prodotti importati soprattutto dalla Germania.

Oltre alla Arturo Sottrici è probabile che un'offerta sia giunta dalle Cartiere Sud Europa mentre non è stato possibile sapere se gli imprenditori canadesi abbiano deciso di mettersi in lizza al pari della Burgo, la società che già dispone di un impianto nella vicina Romagnano Sesia.

Una soluzione positiva potrebbe aprire nuove e sicure prospettive occupazionali nell'intera zona interessata dagli stabilimenti eventualmente rilevati dai compratori.

Roberto Eynard

Questa notte vicino a Roma, in tre incidenti

STRAGE SULLE STRADE: 7 MORTI

Una R 5 si è scontrata con un pullman

ROMA — Nel corso della nottata sette persone hanno perso la vita a causa di incidenti stradali, mentre altre cinque sono rimaste ferite e due di esse sono ricoverate in prognosi riservata. L'incidente più grave, con cinque morti, tutti giovanissimi, è avvenuto intorno alla mezzanotte al chilometro 16 della via Braccianese. Una Renault, con cinque giovani a bordo, diretta a Roma, probabilmente a causa dell'elevata velocità, si è scontrata frontalmente con un pullman dell'Acotral diretto a Bracciano. Il conducente dell'auto, Marco Palombi, 24 anni, abitante in via Fanelli 13, ed i suoi cugini Silvano Palombi, 22 anni, abitante in via del Berio 2, e Adriano Palombi, 29 anni, abitante in via Oderisi da Gubbio 78, hanno perso la vita insieme al loro amici Fabio Mari, 23 anni, abitante in via del Buonvisi 201 e a Francesco Mario Biasetti, 21 anni, abitante nella medesima via al numero 171. L'auto è andata a incastrarsi letteralmente sotto il pesante pullman dell'Acotral condotto da Gianfranco Tombari, 34 anni, abitante a Monterano. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre un'ora per liberare i corpi dalle lamiere, mentre i carabinieri di Bracciano hanno deviato il traffico per oltre due ore.

Poco prima, al chilometro 19 della via Aurelia, una Renault 5, condotta da Irene Bonadonna di 24 anni, abitante in via Marco Attilio 33, diretta a Roma, si è scontrata frontalmente con una Renault 11 alla cui guida si trovava Barbara Guglielmetti, 21 anni, abitante in viale dei Quattro Venti 60. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una Fiat Uno. Irene Bonadonna è deceduta sul colpo, mentre Barbara Guglielmetti è ricoverata in prognosi riservata all'Aurelia Hospital insieme con altre 4 persone rimaste ferite nello scontro.

In via di Torre Spaccata, infine, all'altezza di via De Pisis, il pedone Adolfo Pascucci, 73 anni, abitante in via dei Cecioni 16, è stato investito e travolto da una Renault condotta da Giovanni Palmiotti, 30 anni, abitante in via Comparetto 78. Il Pascucci è stato soccorso, trasportato al San Giovanni per le prime cure e poi trasferito all'ospedale San Filippo Neri dove però è giunto privo di vita.

• TRAPANI — Rocco Coppola, 33 anni, pastore, schedato come mafioso, è stato ucciso nelle campagne di Castellammare del Golfo, un comune sulla costa settentrionale del Trapanese. Il pastore viaggiava su un motocarro in compagnia del padre, Rosolino Coppola, 60 anni, incensurato, quando è stato colpito al fianco da due fucilate sparate da un sicario che si era nascosto dietro un muretto che fiancheggia la strada poderale sulla quale si trova l'ovile di Rocco Coppola, in contrada «Fraginesi».

UCCISO DA KILLER CON FUCILATA IN FACCIA

TRAPANI — *Il pastore Rocco Coppola, 33 anni, schedato come mafioso, pregiudicato e diffidato, è stato ucciso in un agguato a Castellammare del Golfo.*

Viaggiava in campagna su un'Ape con il padre, Rosolino, 60 anni, quando è stato colpito al viso da due fucilate sparate da un killer nascosto dietro un muretto che fiancheggia la strada che porta all'ovile del Coppola. L'agguato è avvenuto in contrada «San Ginesio», a cinque chilometri da Castellammare.

Temperatura a Torino ore 12 +14	
TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso o coperto. Venti: deboli. Visibilità: discreta. Temperatura: in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.	

Regioni ore 12	
Aosta	+ 9
Alessandria	+15
Asti	+14
Cuneo	+14
Novara	+15
Vercelli	+14
Genova	+17
Imperia	+20
Savona	+17

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+10
Milano	+12
Bologna	+12
Ancona	+13
Roma	+13
Napoli	+12
Bari	+ 8
Reggio C.	+17
Palermo	+18
Cagliari	+13

All'estero ieri		
Atene	+ 8	+14
Berlino	+ 4	+10
Bruxelles	+ 6	+14
Buenos Aires	+18	+26
Ginevra	+11	+14
Lisbona	ng.	
Londra	ng.	
Mosca	— 7	+ 7
New York	+ 9	+17
Parigi	+10	+16
Tokyo	+18	+19

Il musicista all'Auditorium dopo un viaggio avventuroso

PIAZZOLLA, IL «NUOVO TANGO»

Agli argentini, conservatori, la sua musica oggi piace poco — Il «Bandoneon» diventa nelle sue mani capace di mille insidie — Grande successo, dopo qualche perplessità

LASCIAMO sullo sfondo, senza però dimenticarli, i valzer di Ravel e le geniali acrobazie neoclassiche di Stravinsky ed occupiamoci un poco di un musicista come l'argentino Astor Piazzolla giunto ieri pomeriggio a Torino dopo un avventuroso viaggio per tenere col suo quintetto un concerto all'Auditorium.

Il programma di Piazzolla si compendia nell'espressione *Nuovo Tango* ed è lui stesso ad avvertire che agli argentini la sua musica piace poco perché l'immagine tradizionale del Tango è intoccabile. Capita così una volta di più che questa vecchia Europa piena di acciacchi deva dare un contributo decisivo agli artisti d'Oltre Atlantico nel trovare la propria identità. Benissimo ed allora ascoltiamo i «Nuovi tanghi» di Astor Piazzolla.

Lui suona il *Bandoneon*, una specie di fisarmonica un po' plebea inventata nel secolo scorso da un musicista austriaco, dotata di un timbro piuttosto acuto e penetrante, totalmente ignara di qualsiasi belluria di registri. Gli altri quattro suonano il pianoforte, il violino, la chitarra elettrica e il contrabbasso. Una classica orchestrina da tango dunque ma quella sonorità complessiva così ben nota sembra un variopinto mantello di stracci gettato di volta in volta su spalle imprevedibili.

L'arte della nostalgia innanzitutto: Piazzolla è un buon musicista fornito di solidi studi. E' nato a Buenos Aires ma ha la vocazione del vagabondo, ha vissuto a New York, a Parigi, a Londra imbevendosi di ogni genere di musica e coltivando in sé la nostalgia dei tanghi della sua terra d'origine. Vivendo lontano dalla sua musica è riuscito meglio a distillarne l'essenza, a coglierne i palpiti più segreti, le ragioni più intime del fascino. Senza questo filtraggio della memoria l'operazione che lui ha condotto sul Tango non sarebbe nemmeno pensabile e l'operazione consisteva proprio nel sottrarre il Tango all'irrigidimento del cliché insufflandogli una nuova vita, una vita in cui scorressero tutte le linfe delle musiche ascoltate in ogni angolo del mondo.

Ed ecco ora i suoi Tanghi che della forma antica conservano soltanto l'impronta ritmica, vaghissimi e fugaci miraggi armonici e trafiggenti reminescenze timbriche. Quel Bandoneon che lui manovra con stupenda allure da suonatore da strada, come se fosse un personaggio di un film di Marcel Carné, diventa nelle sue mani uno strumento capace di mille insidie.

Lascia sfuggire per un istante i quattro accordi ruggenti che definiscono l'atmosfera del Tango ma imbocca poi sentieri in cui intravedi le strade di New York o di Parigi, i cammini scoscesi della musica contemporanea con le sue frane materiche che travolgono i suoni trasformandoli in rumore. C'è però una caratteristica di questo strumento che Piazzolla sa sfruttare con abilità diabolica ed è l'estinguersi ansioso, quasi il rantolare di quei suoni ruvidi dal sapore forte. In momenti simili la memoria viene aggredita quasi con ferocia e deve cedere all'improvviso tutti i suoi ricordi più vivi e palpitanti.

I sortilegi e i trucchi messi in atto dal *Nuovo Tango* sono volutamente sofisticati e dozzinali: talvolta gli strumenti suonano in tonalità diverse, talaltra si cimentano con una civetteria un po' eccessiva, in passi fugati ma su ogni cosa prevale la mescolanza sapientissima di reminescenze e di sbandamenti, di timbri puri e di strepito plebeo, di energia maschia e di languori femminei.

Il pubblico ascolta dapprima un po' sconcertato, insegue le immagini sonore che Piazzolla e i suoi compagni fanno balenare per brevissimi istanti, poi, poco alla volta, si arrende al fascino conturbante di quella rapsodia di dinieghi, di allusioni e di sbaragli improvvisi decretando un successo trionfale.

Enzo Restagno

Astor Piazzolla e il suo «bandoneon»: grande successo all'Auditorium

ECCO TRAVET

Secondo Paolo Bonacelli

(Segue dalla 1ª pagina)

«Diciamo che il mio impatto col piemontese ha attraversato momenti diversi: all'inizio mi sembrava difficile, se non impossibile, riuscire a esprimermi in questa lingua, poi ho cominciato ad afferrarne i meccanismi ed è subentrata una pausa di serenità in cui pensavo: ecco, ce l'ho fatta. Quindi, una nuova crisi di disperazione dovuta alla mia smania di perfezionismo. E ora? Non so, credo di essere a metà strada: ma spero a forza di studio di raggiungere un netto miglioramento».

Questo debutto torinese, vi preoccupa tanto?

«Non in maniera particolare, come per qualsiasi altro spettacolo, diciamo: certo a Torino, come è giusto, saranno molto più severi nei confronti di noi stranieri e accenti, pronuncia, inflessioni verranno passati al vaglio inflessibile dei dialettologi; ma io spero, perfezionandomi al massimo, di non deludere nessuno. D'altronde anche questa lotta per la conquista della lingua-dialetto è avvincente: mi sono comprato una grammatica piemontese e ho capito che devo impadronirmi meglio delle coniugazioni verbali, avia-avria, così come devo arrivare a possedere certi suoni con maggior finezza, la «eu», le u aperte e chiuse. Eppure, sento che nella mia testa è già scattato qualcosa: mi sorprende che nei momenti di emergenza mi venga d'improvviso la parola giusta, cosa molto importante per un attore come me, che non ripete meccanicamente, ma deve capire quello che dice. D'altronde per quanto mi riguarda, non si tratta di parlare in piemontese, ma di recitare in piemontese, tutt'altra cosa. E per uno che ha fatto film in francese e in inglese in presa diretta, non dovrebbe essere poi tanto difficile».

Quindi, è ottimista.

«Non sono ottimista, al contrario: poiché sono molto esigente con me stesso, penso di non essere mai all'altezza della situazione. Diciamo piuttosto che, da serio professionista quale sono, cercherò di dare il meglio di me».

Ma un romanzo degli Anni 60 come riesce a immedesimarsi in tanta oscura dedizione e diligente operosità? Voglio dire, nell'epoca dei faccendieri e delle bustarelle, un personaggio come Travet le sembra ancora credibile?

«Lo è, come lo sono tutti i classici. D'altronde Travet è un uomo che tiene molto al decoro e ancor oggi si tiene molto al decoro. Si tratta, in fondo, di una grande favola e io, più la recito, più la trovo bella: scritta benissimo, con personaggi molto accurati, una costruzione drammaturgica quasi perfetta».

E ha già previsto il dopo-Bersezio? Che cosa farà quando avrà finalmente superato la prova del fuoco, a Torino?

«Forse una cosa con lo Stabile dell'Aquila, ma non so ancora se andrà in porto, o no. In caso contrario, non mi resterà che ripiegare sul cinema».

Lei può permettersi di considerare il cinema un ripiego?

«Semplicemente perché privilegio il teatro. Guardi, ho finito di girare il 31 agosto una sorta di kolossal, una grossa coproduzione internazionale, *Il treno* di Damiano Damiani, un filmone, insomma. Ma le assicuro che quando mi sono ritrovato sul palcoscenico del *Monsù Travet* mi è sembrato di rivivere. Si tratta, per me, di una cosa estremamente stimolante anche se, magari, non incontrerà i gusti del pubblico».

Il successo, la popolarità non la interessano?

«Non è che la popolarità non mi interessi: io cerco innanzitutto di fare un lavoro di qualità, che poi questo mi porti o no al successo mi interessa relativamente, dato che non ho impostato il mio mestiere sulla conquista del successo. Mi piacerebbe essere abbastanza conosciuto quando avrò sessant'anni, ecco, ma soltanto per dimostrare a me stesso che tutto il mio lavoro non è stato vano».

Donata Gianeri

CRITICA		PUBBLICO
●●●●●	ECCEZIONALE	●●●●●
●●●●	SUCCESSO	●●●●
●●●	CONSENSO	●●●
●●	DISCORDI	●●
●	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 854.631

Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. — Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.331

Vedi teatri.

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer e Cher (Usa-Colori) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, ci riescono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? — Commedia
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

007 Zona pericolo, di John Glen, con Timothy Dalton, Maryam d'Abo, Joe Don Baker, Art Malik (Gran Bretagna-Colori) — Il nuovo James Bond alle prese con un killer donna e un diabolico piano del KGB. — Avventuroso
Ore 15,10; 17,25; 20; 22,25 — ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.180

Accadde in Paradiso, di Alan Rudolph, con Timothy Hutton, Kelly McGillis (Usa-Colori) — Due anime s'incontrano in Paradiso e s'innamorano, ma quella di lei deve ancor nascere. Quando nasce, lui torna sulla Terra. — Fantastico
Ore 16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Ultimo minuto, di Pupi Avati, con Ugo Tognazzi, Lino Capolicchio, Nick Novecento, Diego Abatantuono (Italia-Col.) — Marpione del calcio è richiamato, tra scandali e polemiche, per salvare la sua squadra dalla retrocessione. — Drammatico sportivo
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colori) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema, dai primi contatti a oggi. — Commedia
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.348

Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Due diversità: un medico omosessuale e uno studente ebreo nella Ferrara fascista del '38. — Drammatico
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.348

Soldati - 365 all'alba, di Marco Risi, con Massimo Dapporto, Alessandro Benvenuti, Agostina Belli (Italia-Colori) — Un anno di vita in caserma. Psicologie che si scontrano, solitudine, situazioni tristi e grottesche. — Drammatico
Ore 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Viet. 14. — ★★/●●●

CRISTALLO
via Gollo 5 — Tel. 650.71.60

La bamba, di di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Colori) — Il cantante oriundo messicano Richie Valens lancia «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. — Musicale
Ore 16,30; 18,10; 20,20; 22,30. — ★★/●●●●

DORIA
via Grammol 5 — Tel. 542.422

Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Sofonova, Silvana Mangano (Italia-Colori) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa. — Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20; 22,25 — ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. — Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Grene (Usa-Colori) — Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Dolby stereo. — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La casa dei giochi, di David Mamet con Lindsay Crouse, J. Mantegna, Mike Nussbaum (Usa-Col.) — Scrittrice crede di sfruttare l'arte di bidonista del simpatico Mike per pubblicare senza fatica un bestseller (ma si sbaglia). — Commedia drammatica
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 373.007

L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. — Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 — ★★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.786

Ricercati: ufficialmente morti, di Walter Hill, con Nick Nolte, Powers Boothe, Maria C. Alonso (Usa-Col.) — Due amici, l'uno difende la legge e l'altro piazza droga. Duello in vista nel Messico d'oggi: hanno persino la donna in comune. — Poliziesco
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.18

Robocop, di Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen (Usa-Colori) — In una Detroit prossimo futura la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto straordinario. E' incerto però se sia un uomo o sia una macchina. Non vietato. — Prima visione
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 27 — Tel. 839.75.62

Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno... — Avventuroso
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 — ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 13 bis — Tel. 537.169

Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Colori) — Ritorna in California da Detroit lo spaccone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la «criminale» ex signora Stallone — Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.893

Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. — Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 — ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Who's that girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Usa-Colori) — Yuppie prossimo al matrimonio deve scortare per poche ore una ragazza uscita di prigione. Lei però vuole vendicarsi di chi l'ha fatta condannare. — Commedia
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone. — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 516.145

Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. — Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30. — ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.821

Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Due diversità: un medico omosessuale e uno studente ebreo nella Ferrara fascista del '38. — Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 336 — Tel. 511.779

Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, John Turturro, Terence Stamp, Barbara Sukowa (Usa-Colori) — La vita del bandito Giuliano ricostruita all'americana da un regista eccezionale nei successi e negli insuccessi. — Drammatico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasco 12 — Tel. 749.2907

Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14. — Drammatico
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Salute 77 — Tel. 797.187

Scuola di ladri 2, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Florence Guerin, Enrica Maria Salerno (Italia-Colori) — Tornano i ladri pasticcioni. Stavolta il furto è in crociera — Comico
Ore 20,30; 22,30 — ★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 883.316

Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. — Drammatico
Ap. ore 20,20, film 20,35; 22,30 — ★★★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.080

Cinecircolo il pungolo **The stand in**. Ingresso riservato ai soci.

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 793.880

Vedi teatri.

NUOVO ODEON
via Venezia 8 — Tel. 749.2560

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam (premiato con 4 Oscar). Vers. Hi-Fi contr. A grande richiesta. Non viet. — Guerra
Ap. 20,15; ult. 22,20 — ★★★/●●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

L'amico della mia amica di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Colori) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di scena amicizia, dubbi e infedeltà, trattati con ironia. — Commedia
Ore 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.393)
Ultime voglie sulle labbra, Lisa Deleuwe (Usa 1987). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Marina umida d'amore e Anal pleasure, Marina Frajese, Amber Lynn, Jamie Gillis (1ª visione). Col. Apertura 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Pr. Catanora 18)
Sex Shantin. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440)
Orgia libera e Desideri bestiali di Karin, con Karin Schubert. Col. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 665.334)
Provocazione carnale (Animal play). Jessica Lane, Tommy Price. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MARIA (largo Giulio Cesare 106, tel. 287.274)
Grido di voglia, colori. Ap. 16 Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Marilyn my love con Cinkia, Gabriel Pontello. Col. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MILANO ROY DI SERE (via Milano 6, tel. 530.250)
Glamour parade: **Hot feeling (Twilight pink)**. Con Veronica Hart, Richard Bolla, Tiffany Clark (Usa 1987). Tresex erotic duro. Novità. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8087)
Hot [illegible] diamond e **Amore in vendita**, novità. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 830.865)
American sex fever, (Usa), Samantha Fox; **Body Play** (Usa), Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Colori. Ap. ore 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.788)
Supermaschio per voglie viziose, con John Holmes, Karin Schubert, Marina Lotar, Amber Lynn, Tracy Adams. Colori. Ap. ore 16, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Marina, corpo da possedere, con Marina Frajese (novità). Ap. ore 16; ult. 22,30.

TORINO (v. Bussoli 8, tel. 530.363)
China Lee e la fanciulla insaziabile, con China Lee, Desirée Lane. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Io una donna... le mie labbra e il miele sulla bocca. Col. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

ARNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 619.138)
Oggi chiuso.

BRALIN (v. Chiomonte 2, tel. 331.784)
Oggi chiuso.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.098)
Oggi chiuso.

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262.18.65)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 294.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.82)
Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 359.636)
Oggi chiuso.